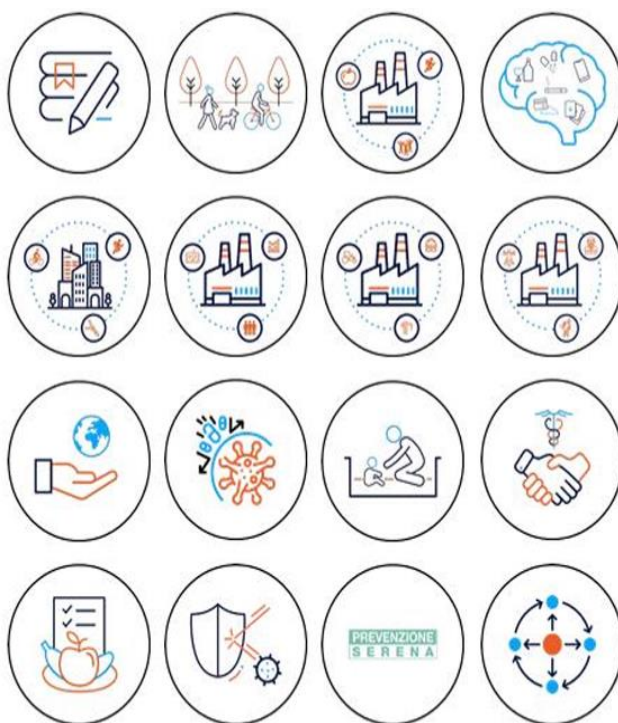


PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ

PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE

2025



Direttore Generale Dottor Luigi Vercellino

Direttore Sanitario Dottoressa Sara Marchisio

Direttore Amministrativo Dottor Michele Colasanto

Direttore Dipartimento di Prevenzione Dottor Franco Valtorta

Coordinatrice Piano Locale Prevenzione Dottoressa Fabiana Bardi

Il presente documento di programmazione dell'attività del Piano Locale della Prevenzione (PLP) 2025 è stato redatto con il contributo dei componenti del gruppo PLP (referenti dei 16 programmi, coordinatori dei gruppi di lavoro, rappresentanti delle strutture aziendali coinvolte in modo rilevante nello svolgimento delle attività descritte nel PLP), con il coordinamento della S.S.D. Promozione della Salute e con la collaborazione e supporto amministrativo della Segreteria del Dipartimento di Prevenzione. Si ringraziano tutti gli operatori che contribuiscono a vario titolo alla realizzazione delle attività previste Piano Locale della Prevenzione.

La Coordinatrice
Piano Locale Prevenzione
Dr.ssa Fabiana Bardi

Il Direttore
Dipartimento di Prevenzione
Dr. Franco Valtorta

INDICE

PP1 SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE	Pag. 3
PP2 COMUNITÀ ATTIVE	Pag. 17
PP3 LUOGHI DI LAVORO CHE PROMUOVONO SALUTE	Pag. 27
PP4 DIPENDENZE	Pag. 35
PP5 SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI VITA	Pag. 45
PP6 PIANO MIRATO DI PREVENZIONE	Pag. 55
PP7 PREVENZIONE IN EDILIZIA E AGRICOLTURA	Pag. 63
PP8 PREVENZIONE DEL RISCHIO CANCEROGENO PROFESSIONALE, DELLE PATOLOGIE PROFESSIONALI DELL'APPARATO MUSCOLO-SCHELETRICO E DEL RISCHIO STRESS CORRELATO AL LAVORO	Pag. 73
PP9 AMBIENTE, CLIMA E SALUTE	Pag. 82
PP10 MISURE PER IL CONTRASTO DELL'ANTIMICROBICO-RESISTENZA	Pag. 95
PL11 PRIMI 100 GIORNI	Pag. 110
PL12 SETTING SANITARIO: LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA CRONICITÀ	Pag. 117
PL13 ALIMENTI E SALUTE	Pag. 126
PL14 PREVENZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE	Pag. 136
PL15 SCREENING ONCOLOGICI	Pag. 146
PL16 GOVERNANCE DELPIANO LOCALE DI PREVENZIONE	Pag. 158



PP1
SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE
Programmazione 2025

Referente del programma:

dott.ssa Sonia Mazzetto (SSD Promozione della salute)

smazzetto@aslto4.piemonte.it

Componenti del gruppo di lavoro:

dr.ssa Giuditta Cognati (Medicina dello sport) gcognati@aslto4.piemonte.it

dr.ssa Elena Zumaglino (Dipartimento Patologia delle Dipendenze) ezumaglino@aslto4.piemonte.it

dr. Vincenzo Rubino (SSD Promozione salute) vrubino@aslto4.piemonte.it

dr.ssa Sara Richeda (SS Sorveglianza e Prevenzione Nutrizionale) sricheda@aslto4.piemonte.it

Ost. Cristina Ferlisi (Dipartimento Materno Infantile, Consultori) cferlisi@aslto4.piemonte.it

TRP Davide Manzone (Dipartimento di Salute Mentale) dmanzone@aslto4.piemonte.it

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP01_OT01 Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con MIUR-USR e con Comuni, Enti, Istituzioni, Terzo settore e altri stakeholder, finalizzati alla governance integrata delle azioni condotte nel setting scuola valorizzando il ruolo e la responsabilità del Sistema Scolastico	PP01_OT01_IT01 Accordi intersettoriali (a) Presenza di Accordo regionale formalizzato - almeno a valenza quinquennale - tra Regione e MIUR - USR finalizzato alla governance integrata per lo sviluppo del Modello di cui al documento "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute" (Accordo Stato Regioni 17.01.19)	(standard raggiunto nel 2022)	--	1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute
		PP01_OT01_IT02 Accordi intersettoriali (b) Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	Almeno 2 Accordi entro il 2025	--	1.2 Costruire l'alleanza scuola/comunità per le Scuole che promuovono Salute
Trasversale FORMAZIONE	PP01_OT02 Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano l'adozione da parte delle Scuole dell'"Approccio globale alla salute"; di cambiamenti sostenibili dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo, per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute	PP01_OT02_IT03 Formazione congiunta "Scuola – Sanità" per la condivisione del modello Scuole che Promuovono Salute Presenza di offerta formativa per operatori sanitari, dirigenti/ insegnanti sul modello Scuole che Promuovono Salute	(standard raggiunto nel 2022)	--	1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute e governance delle azioni
Trasversale FORMAZIONE	PP01_OT03 Garantire opportunità di formazione a Dirigenti, Insegnanti, altro personale della Scuola, amministratori locali, agenzie educative e altri stakeholder	PP01_OT03_IT04 Formazione operatori sanitari, socio-sanitari, insegnanti e altri stakeholder Presenza di offerta formativa, per operatori sanitari, sociosanitari, insegnanti e altri stakeholder, sui programmi/azioni/interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Almeno 1 incontri a livello locale	1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate
Trasversale	PP01_OT04 Costruire	PP01_OT04_IT05 Comunicazione per diffondere	Realizzazione di almeno 2	Utilizzo dello	1.6 Diffusione dei risultati

COMUNICAZIONE	strumenti di comunicazione sulla Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute (struttura, funzionamento, risultati raggiunti) e organizzare interventi di comunicazione ed informazione rivolti ai diversi stakeholder	la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali di comunicazione rivolti a scuole, genitori, enti locali, associazioni, ecc. per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti	iniziative di comunicazione/diffusione (1 riguardante l'approccio e 1 riguardante i risultati raggiunti) a livello regionale	strumento di comunicazione	raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute
Trasversale EQUITÀ	PP01_OT05 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PP01_OT05_IT06 Prevalenza di bambini attivi/con dieta corretta	Aumento nei distretti/ASL ad alta prevalenza di sovrappeso/obesità del numero di bambini attivi e/o che fanno una colazione di metà mattina adeguata	--	1.7 Introdurre le lenti dell'equità nei processi intersettoriali con MI-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore 1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini
		Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una corretta alimentazione e attività fisica a scuola		Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico /agenzia formativa raggiunto dai progetti	
SPECIFICO	PP01_OS01 Diffondere l'adozione dell'“Approccio globale alla salute” nelle Scuole, promuovendo contestualmente la diffusione di modelli educativi e programmi preventivi orientati alle life skills e la realizzazione di azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo	PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete (N. Istituti scolastici* che aderiscono formalmente alla Rete con impegno a recepire l'“Approccio globale” e a realizzare gli interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”) / (N. Istituti scolastici presenti sul territorio regionale) x 100 (* Per Istituto si deve intendere la Direzione Scolastica: quindi nell'anagrafe MIUR il codice meccanografico della relativa Scuola)	Almeno 30%	Almeno 30%	1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute 1.2 Costruire l'alleanza scuola/comunità per le Scuole che promuovono Salute 1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute e governance delle azioni 1.4 Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte 1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate 1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza
		PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole* che realizzano almeno 1 intervento di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”) / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100	Almeno 50%	Almeno 50%	

		(* Per Scuole si deve intendere il plesso o la tipologia di indirizzo (es. liceo scientifico, liceo tecnologico, istituto agrario, ecc.): quindi nell'anagrafe MIUR i rispettivi codici meccanografici)			scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute 1.7 Introdurre le lenti dell'equità nei processi intersettoriali con MI-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore 1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini
SPECIFICO	PP01_OS02 Predisporre un Documento regionale descrittivo dei programmi preventivi orientati alle life skills e delle azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo (c.d. "Documento regionale di pratiche raccomandate")	PP01_OS02_IS01 Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo ("Documento regionale di pratiche raccomandate")	(standard raggiunto nel 2022)	--	1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate
		PP01_OS02_IS02 Sistema regionale per il monitoraggio della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Disponibilità e utilizzo del sistema		1.4 Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte
SPECIFICO	PP01_OS03 Promuovere la cultura del lavoro in rete tra Scuole sviluppando/ sostenendo la Rete regionale delle Scuole che Promuovono salute	PP01_OS03_IS03 Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute Presenza di 1 Rete regionale di "Scuole che Promuovono Salute" formalizzata da MIUR – USR	(standard raggiunto nel 2022)	--	1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute

Analisi di contesto locale

Nel contesto dell'ASL TO4 il rapporto con gli istituti scolastici di ogni ordine e grado continua ad essere proficuo e basato su reali spazi di co-progettazione, condivisione degli obiettivi e formazione congiunta, che hanno prodotto anche esempi di buone pratiche replicabili in altri contesti (v. Muovinsieme, ex Un miglio al giorno intorno alla scuola). La scelta strategica è ancora quella di concentrare le proposte sui progetti "Buone Pratiche" o su quelli dotati di qualità evidence based, associati ad un progetto specificamente orientato al mantenimento e sviluppo della relazione con i docenti e alla coprogettazione: il "Laboratorio scuole che promuovono salute". Tale spazio, inoltre, mantiene sempre la funzione di supporto per gli istituti che intendono aderire alla Rete regionale delle Scuole che Promuovono Salute (Rete SPS), nonché di promozione dei progetti in Catalogo, condivisione dei contenuti del documento denominato "Position Statement", e incentivo a sottoscrivere da parte dei Dirigenti Scolastici la "Carta della scuola che promuove salute". Rimane la condivisione e la promozione dell'area tematica sul sito dell'Ufficio Scolastico Regionale, dove sono reperibili tutte le comunicazioni e le informazioni relative alla Rete Piemontese SPS, nonché la collaborazione con la scuola polo territoriale IC di Fiano al fine di ottimizzare le comunicazioni con le scuole del territorio e sistematizzare procedure comuni, in un'ottica di implementazione delle proposte offerte al territorio.

L'indicatore di questo positivo andamento è rappresentato soprattutto dai dati relativi all'adesione degli Istituti alle proposte in Catalogo e alla Rete SPS.

E' stato inserito nel Catalogo locale un richiamo al Documento "Criteri di qualità per i progetti di promozione della salute", elaborato del Gruppo Tecnico Regionale nel 2024 e presentato in un momento formativo congiunto tra operatori sanitari, insegnanti e dirigenti scolastici. Continua la partecipazione a tavoli locali interistituzionali in aree disagiate (indici HAZ): nelle valli montane del distretto di Cuorigné, continua la collaborazione con il servizio sociale e gli enti del terzo settore al progetto Passi Montani, concordando strategie comuni e definendo le modalità di lavoro con la scuola e gli altri enti attivi sul territorio. Ciò ha permesso di riproporre per l'a.s. 2024/25 nelle scuole dell'area suddetta il progetto "Diario di salute" e di avviare a gennaio 2025 il progetto "Rete senza fili", dedicato alle scuole primarie (finora destinatarie solo del progetto Muovinsieme), incentrando la formazione di tutti docenti partecipanti presso l'Istituto Comprensivo di Castellamonte. Nella città di Settimo permane la partecipazione al Tavolo LGBT e al Tavolo dell'Osservatorio Socio-Sanitario, entrambi promossi dal Comune e inerenti anche a progettazioni ed interventi in ambito scolastico.

Inoltre nel secondo semestre 2025 verrà proposta alle scuole di tutto il territorio dell'ASL un'ulteriore buona pratica regionale, il progetto "Affy fiutapericoli", destinato ai bambini 3-5, sulla tematica della prevenzione degli incidenti domestici in età pediatrica. In tal modo, si offriranno al territorio tutte le buone pratiche regionali previste (Diario di Salute, Il Patentino per lo smartphone, Unplugged, Muovinsieme, Rete senza fili, Affy). Continua ad essere proposto in Catalogo il progetto "Educare alla bellezza" di Hangar Piemonte.

Nella banca dati Pro.Sa. risultano caricate tutte le buone pratiche raccomandate in atto, nonché tutti i progetti citati nel presente documento.

Nel corso del 2024, un complesso lavoro del Tavolo Scuole (composto da tutti i servizi dell'ASL che gestiscono progetti con le scuole) ha permesso di:

- rilevare e analizzare i bisogni degli insegnanti, nonché la loro pressante richiesta di interventi focalizzati sulle tematiche dell'educazione all'affettività, sessualità e gestione delle emozioni, in tutti gli ordini e gradi di scuola
- avviare e portare avanti una formazione sul campo degli operatori appartenenti ai servizi afferenti al Tavolo, che ha prodotto una progettazione di corsi per insegnanti delle scuole sulle tematiche suddette.

Tali proposte si sono avviate con l'a.s. 2024/25 (v. azione 1.5 - Altre attività di iniziativa locale) e saranno implementate in corso d'anno, anche eventualmente integrando e migliorando progetti già attivi.

A cura del SISP inoltre, si proporrà un progetto di sensibilizzazione sull'importanza e utilità delle vaccinazioni, destinato alle scuole secondarie di secondo grado sul Territorio (v. azione 1.5 - Altre attività di iniziativa locale); nello specifico la proposta verrà fatta in via sperimentale per l'anno 2025 al Liceo Albert di Lanzo, prevedendo anche un modulo di Peer education.

Si segnala infine che a partire dal 2024 e in continuità nel 2025 stanno nascendo nel territorio dell'ASL proposte di Patti Educativi di Comunità (promossi da Istituti Scolastici) e Patti di Condivisione/Collaborazione (promossi da Comuni). All'ASL viene richiesto di aderire a tali Patti da più fronti, in considerazione di interventi/azioni/progetti già in atto sui territori proponenti che vedono la sinergia tra Enti pubblici, privati, Associazioni, cittadini.

Azione 1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Si continuerà a mantenere nel Catalogo il documento del Position Statement e la Carta delle Scuole che Promuovono Salute, assieme alle procedure di adesione alla Carta e alla Rete delle scuole che promuovono salute per favorirne la diffusione al fine di facilitare l'adesione. Inoltre si parteciperà ad eventuali lavori di consultazione per la definizione

del documento del Nuovo protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte, Assessorati all'Istruzione e Sanità e l'Ufficio Scolastico Regionale. Si parteciperà altresì ai tavoli inter-istituzionali locali.

Attori coinvolti e ruolo

Referente PP1 come partecipante al gruppo Tecnico Provinciale e ai tavoli inter-istituzionali per inserire nel Catalogo anche eventuali progetti di altri enti.

Indicatori di programma

Non previsto a livello locale

Obiettivi e indicatori di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Rinnovo del Protocollo di intesa e le relative linee guida	Costruzione nel GTR di un gruppo di lavoro per la definizione del nuovo protocollo	Partecipazione al gruppo di lavoro congiunto	Partecipazione ad eventuali lavori di consultazione allargata	Verbalì GTR

Azione 1.2 Costruire l'alleanza scuola/comunità per le scuole che promuovono salute

Non prevista a livello locale

Azione 1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute e governance delle azioni

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Si prevede di agevolare la partecipazione degli operatori ASL e degli insegnanti ai percorsi formativi regionali sulle tematiche individuate come prioritarie.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori dei servizi coinvolti nei progetti a catalogo, tavoli intersettoriali, GTP se ripristinato

Indicatori di programma

Non previsti per l'anno in corso.

Altre attività di iniziativa locale

A livello locale, come iniziativa ormai già consolidata da anni, anche nel 2025 si terranno incontri tra referenti ASL e i rappresentanti delle scuole al fine di concordare strategie comuni e definire le modalità di lavoro sul territorio.

Gli incontri del laboratorio SHE nel 2025 saranno volti principalmente ad approfondire le tematiche proposte all'interno del progetto "Muovinsieme+", in relazione ai temi dell'attività motoria, dell'alimentazione e della gestione delle emozioni. Un primo incontro si è tenuto in data 25 marzo sul tema "Spuntini ed altri spunti" con una proposta laboratoriale dal titolo "Spuntini...in tutti i sensi", per sperimentare una modalità di assaggio dei cibi e della loro conoscenza attraverso la sensorialità. Al laboratorio hanno partecipato 40 insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado (Pro.Sa. cod. prog. 5070), gestito in collaborazione tra gli operatori della SSD Promozione della Salute e della SS Prevenzione e Counselling Nutrizionale. Poiché ci sono state più adesioni di quelle consentite per motivi organizzativi, una seconda edizione del Laboratorio è prevista in autunno, ad inizio del prossimo anno scolastico.

Nell'a.s. 2024/25 si prevedono iniziative formative rivolte agli insegnanti delle scuole aderenti ai progetti considerati pratiche raccomandate:

- Un patentino per lo smartphone
- Il diario della salute
- Muovinsime
- Rete senza fili
- Affy Fiutapericoli (da avviare)
- Unplugged

Per l'anno 2025 prosegue il lavoro del Tavolo Interservizi Scuole, che vede la partecipazione di operatori di tutti i Servizi dell'ASL TO4 che gestiscono progetti in Catalogo rivolti alle scuole: Promozione della Salute (Coordinamento Tavolo), Ser.D., Consultorio, SpreSal, Servizio Veterinario C, Sorveglianza e prevenzione Nutrizionale, SS Medicina

Sportiva, con l'aggiunta del Dipartimento di Salute Mentale. Il Tavolo ha avviato da marzo una formazione sul campo con l'obiettivo di creare sinergie tra servizi su progetti già esistenti e/o collaborare per nuove progettazioni. E' prevista inoltre la prosecuzione della collaborazione con alcuni tavoli intersettoriali attivi sul territorio dell'ASL: nell'area disagiata (secondo gli indici regionali HAZ) delle valli montane del distretto di Cuorné, con il Tavolo Scuole coordinato dal servizio sociale (CISS 38), che vede la partecipazione anche di una rappresentanza degli Istituti Scolastici territoriali e degli enti del terzo settore intorno al progetto Passi Montani, concordando strategie comuni e definendo le modalità di lavoro; nella città di Settimo (anch'essa area disagiata secondo indici HAZ) con il Tavolo LGBT, promosso dal Comune di Settimo (Ufficio Politiche Inclusive e Ufficio Istruzione), che si occupa di promuovere azioni ed interventi nelle scuole secondarie di I° e II° grado del territorio, con la presenza anche di enti del terzo settore. Sempre a Settimo, prosegue la presenza della SSD Promozione della Salute al Tavolo dell'Osservatorio socio-sanitario, nel quale vengono trattate tematiche e progettualità inerenti la comunità scolastica.

Obiettivi e indicatori di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Formazione congiunta Scuola – Sanità su temi prioritari e procedure di adesione alla rete delle Scuole che Promuovono Salute	Presenza di percorsi formativi coprogettati Scuola – Sanità	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale, progettato e gestito insieme alla Scuola	Partecipazione ai percorsi formativi regionali	USR/Regione

Azione 1.4 Aggiornare e sviluppare Pro.Sa. e la piattaforma rete SHE Piemonte

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Come tutti gli anni, la banca dati ProSa verrà costantemente compilata per inserimento progetti e aggiornamenti interventi da parte del gruppo di lavoro e dal referente dedicati. Attualmente i progetti inseriti e i relativi codici sono:

- Muovinsieme+ 4946
- Il patentino per lo smartphone 5885
- Il diario della salute 5880
- Unplugged 3308
- Laboratorio "Scuole che promuovono la salute" 5070
- Spuntini e altri spunti 5085
- Attività di prevenzione del Dipartimento Patologia delle Dipendenze nelle scuole (Liberamente 3928; Invisibile Elefante 3221, Radar 3270, SommerAgibile 5516, Stai connesso 6347, Outreach Scuole Perstrada 6297, Taxi1729, 6631)
- Adolescenti e sessualità 3003
- Il consultorio incontra le scuole 3022
- Gli animali e noi: stare bene insieme 6100
- Futuri lavoratori consapevoli 6316
- Cresci-Amo 6517
- Alimentazione e salute in adolescenza 6560
- Nutrizione in gravidanza 6562
- Rete senza fili 6658
- Le vaccinazioni, queste (s)conosciute 6664
- Affy Fiutapericoli (da avviare)
- La Sanità Pubblica Veterinaria tra Uomo, Animali, Alimenti e Ambiente. Gli alimenti di origine animale: consumo consapevole e sicurezza alimentare (da avviare)

Si continuerà a mantenere l'applicazione di personale dedicato alla gestione delle attività di rete con le scuole e con altri soggetti portatori di interesse coinvolti dai contesti scolastici, assicurare la puntuale registrazione delle attività sul portale Pro.Sa da parte di tutti i soggetti responsabili dei progetti e del referente aziendale, provvedere all'aggiornamento e diffusione del Catalogo.

Si contribuirà ad incrementare le notizie ed informazioni da inserire nell'area tematica "Scuole che Promuovono Salute" del sito dell'Ufficio Scolastico Regionale (che sostituisce la piattaforma Rete SHE). Al momento nell'area è possibile trovare: informazioni sulla Rete piemontese delle Scuole che Promuovono Salute; indicazioni per la

sottoscrizione della Carta “Scuole che Promuovono Salute”; indicazioni per aderire alla Rete Scuole che Promuovono Salute (Rete SHE); i link ai Cataloghi delle ASL piemontesi; eventi formativi e altro ancora. Continua la collaborazione degli operatori della SSD Promozione della Salute con la scuola polo territoriale, IC di Fiano, al fine di: promuovere agevolare l’accesso all’area dedicata e agli incontri proposti a livello regionale con partecipazione aperta anche ai Dirigenti ed Insegnanti del territorio; mantenere la modalità di scambio dei dati relativi alle scuole firmatarie della Carta e aderenti alla Rete; concordare strategie ed azioni volte a promuovere eventi ed iniziative locali presso tutti gli Istituti Scolastici del territorio.

Attori coinvolti e ruolo

GTP, tavoli intersettoriali, operatori dei servizi coinvolti nei progetti a Catalogo.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
PP01_OS02_IS02 Sistema regionale per il monitoraggio della realizzazione degli interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”	Disponibilità e utilizzo del sistema	Utilizzo della banca dati Prosa	Banca dati Prosa

Azione 1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

1. Saranno adottate e promosse le pratiche contenute nel documento regionale di pratiche raccomandate. Nel Catalogo per l’a.s. 2024-25 ne sono state inserite 5:

- Muovinsieme – ex Un Miglio al giorno intorno alla scuola
- Il patentino per lo smartphone
- Il diario della salute
- Unplugged
- Rete senza fili

Per il secondo semestre 2025 (a.s. 2025/26) verrà inserita in Catalogo anche la Buona Pratica “Affy Fiutapericoli”: in tal modo le scuole del territorio dell’ASL TO4 potranno accedere a tutte e sei le proposte regionali.

Oltre a queste, sono presenti nel Catalogo 2024/25 anche altre offerte di progetti per la comunità scolastica: v. *altre attività di iniziativa locale*.

2. Nel Catalogo inoltre sono inserite le procedure per l’adesione alla Carta della scuola e alla Rete delle Scuole che promuovono salute, oltre al Position statement sul modello e i principi delle scuole che promuovono salute per favorire l’adesione alla Rete SPS, contestualmente alla richiesta di progetti in Catalogo.

3. Nel Catalogo viene richiamato e allegato il Documento “Criteri di qualità per i progetti di promozione della salute”, prodotto nel 2024 per le scuole che Promuovono Salute

4. Viene mantenuto e migliorato il format finalizzato alla redazione di cataloghi omogenei in tutte le ASL (uso delle icone, uso delle descrizioni dal documento regionale, descrizione degli altri progetti con le diciture usate su Prosa, inserimento dei link da Prosa Scuola).

5. Verranno inseriti nel catalogo locale, seguendo i criteri di qualità definiti nello specifico Documento Criteri di qualità per i progetti di promozione della salute, eventuali progetti di altri enti che rispondano a bisogni di salute delle scuole del territorio

6. Si provvederà a segnalare al livello regionale eventuali sperimentazioni territoriali di prassi promettenti/innovative che si candidano per l’inserimento futuro nel documento regionale di pratiche raccomandate.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori progetti presenti in Catalogo, referenti PP1, insegnanti.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
PP01_OS02_IS01 Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le	Standard raggiunto nel 2022	-----	Sito Regione Piemonte

azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo ("Documento regionale di pratiche raccomandate")			
PP01_OT03_IT04 Formazione operatori sanitari, socio-sanitari, insegnanti e altri stakeholder Presenza di offerta formativa, per operatori sanitari, sociosanitari, insegnanti e altri stakeholder, sui programmi/azioni/ interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	-----	Sito Regione Piemonte e USR
PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete (N. Istituti scolastici * che aderiscono formalmente alla Rete con impegno a recepire l'“Approccio globale” e a realizzare gli interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”) / (N. Istituti scolastici presenti sul territorio regionale) x 100 * Per Istituto si deve intendere la Direzione Scolastica: quindi nell'anagrafe MIUR il codice meccanografico della relativa Scuola	30%	30%	Banca dati Prosa
PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole* che realizzano almeno 1 intervento di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”) / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100	Almeno 50%	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata (es: N. scuole primarie con pratica raccomandata/N. scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)	Banca dati Prosa

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Valorizzazione e presentazione del documento sui criteri minimi di qualità per i progetti per la rete delle Scuole che Promuovono Salute	Presenza di un Documento con i criteri minimi di qualità concordati sanità/scuola	Presenza del Documento sui criteri minimi di qualità nel Documento regionale di pratiche raccomandate	Presenza del Documento sui criteri minimi di qualità nei cataloghi locali	Documento regionale di pratiche raccomandate/Cataloghi locali

Altre attività di iniziativa locale

Nel Catalogo dei progetti di promozione della salute dell'ASL TO4, oltre ai progetti considerati pratiche raccomandate, sono offerti altri interventi relativi a iniziative ormai consolidate da anni, oppure sperimentali (proposti solo ad alcuni territori):

1. Outreach Scuole “RADAR”, Chivasso (DPD) - cod. Pro.Sa. 3270. Interventi info preventivi ad impronta tecnologica nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado e nelle classi seconde della scuola secondaria di secondo grado
2. Outreach Scuole “STAI CONNESSO”, Settimo T.se (DPD) - cod. Pro.Sa. 6347. Interventi info-preventivi nelle scuole secondarie di primo e secondo grado
3. Outreach Scuole “PERSTRADA”, Ciriè (DPD) - cod. Pro.Sa. 6297. Interventi presso le classi prime delle scuole secondarie di secondo grado
4. Outreach Scuole “SOMMER-AGIBILE SPORTELLO”, Ivrea (DPD) - cod. Pro.Sa 5516. Interventi info preventivi nelle classi terze delle scuole secondarie di primo grado e nelle classi classi terze delle scuole secondarie di primo grado. Sportello di ascolto psicologico presso ISS CENA, Ivrea
5. Outreach Scuole “INVISIBILE ELEFANTE”, Caluso (DPD) - cod. Pro.Sa. 3221. Interventi info preventivi nelle classi terze delle scuole secondarie di primo grado e nelle classi quarte delle scuole secondarie di secondo grado

6. Outreach Scuole “LIBERAMENTE ATTIVO”, Rivarolo (DPD) - cod. Pro.Sa. 3928, Interventi info preventivi nelle classi prime delle scuole secondarie di secondo grado
7. Outreach Scuole “TAXI 1729”, Ivrea (DPD) - cod. Pro.Sa. 6631. Laboratorio di prevenzione e sensibilizzazione sul gioco d'azzardo della durata di una settimana, rivolto alle Scuole Secondarie di secondo grado e alla popolazione in generale su finanziamento regionale, in collaborazione con la società di divulgazione scientifica TAXI 1729.
8. “SPUNTINI E ALTRI SPUNTI”, (Servizio di Sorveglianza e Prevenzione Nutrizionale) - cod. Pro.Sa. 5085. Rivolto alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I° grado. Per l'a.s. 2024-25 il progetto è stato inserito come proposta all'interno di Muovinsieme +, con una formazione ad inizio anno, tenutasi il 5 settembre 2024. La fase di approfondimento successiva prevede una progettazione obbligatoria, da parte degli insegnanti con le classi aderenti, di un'attività/cambiamento da effettuare nel contesto scolastico, coerente con i contenuti del progetto (realizzare all'interno delle scuole delle buone pratiche sostenibili e riproducibili relative alla promozione dell'alimentazione equilibrata).
9. “IL CONSULTORIO INCONTRA LE SCUOLE” (SSD Consultori) - cod. Pro.Sa. 3022 - A prosecuzione degli scorsi anni il progetto è rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo grado e prevede incontri della classe nei consultori e incontri con gli operatori del consultorio in classe; il progetto è in fase di revisione, in quanto con il cambio di operatori subentrati ai pensionamenti, è emersa la necessità di differenziarlo maggiormente nella proposta rispetto al progetto rivolto alle scuole superiori
10. “ADOLESCENTI E SESSUALITÀ” (SSD Consultori) - cod. Pro.Sa. 3003. Continuazione del progetto come per gli anni scorsi: le attività saranno realizzate con le scuole secondarie di secondo grado che lo richiederanno.
11. “GLI ANIMALI E NOI: STARE BENE INSIEME” (Servizio Veterinario) - Cod. Pro.Sa. 6100 – Il progetto prevede incontri formativi per insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado, che a loro volta realizzano attività con le classi, con il supporto dei materiali forniti.
12. “FUTURI LAVORATORI CONSAPEVOLI. Alla ricerca della sicurezza nella letteratura” (SPreSaL) - cod. Pro.Sa. 6316. Progetto dedicato alle scuole secondarie di secondo grado, prevede 3 incontri online di due ore ciascuno, rivolti agli insegnanti aderenti. Si utilizzano testi letterari centrati sul tema della sicurezza sul lavoro.
13. “CRESCI-AMO” (SSD Consultori) - cod. Pro.Sa. 6517. Progetto rivolto alle classi quinte delle scuole primarie. E' in atto una revisione del progetto, a cui seguirà l'inserimento in Catalogo per il secondo semestre 2025
14. “NUTRIZIONE IN GRAVIDANZA” (Servizio di Sorveglianza e Prevenzione Nutrizionale) – cod. Pro.Sa. 6562. Progetto rivolto alle donne in gravidanza, realizzato dal in collaborazione con il Consultorio.
15. “ALIMENTAZIONE E SALUTE IN ADOLESCENZA” (Servizio di Sorveglianza e Prevenzione Nutrizionale) – cod. Pro.Sa. 6560. Rivolto agli studenti delle classi prime del Liceo Gramsci di Ivrea.
16. “LE VACCINAZIONI, QUESTE (S)CONOSCIUTE” (SISP) - Cod. Pro.Sa. 6664. Nell'ottica di prevedere interventi di sensibilizzazione sull'importanza e utilità delle vaccinazioni destinati agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado del territorio, in via sperimentale si è proposto nel 2025 un percorso all'IIS Albert di Lanzo. Il progetto prevede una parte formativa/informativa, riguardante le vaccinazioni dell'età evolutiva, dell'adolescenza, per specifiche condizioni di rischio quali gravidanza, attività lavorativa, patologie concomitanti (immunodepressione, diabete mellito, asma, nefropatia, età avanzata...) e infine per eventuali viaggi internazionali. In un secondo momento le classi coinvolte producono materiali informativi da divulgare con metodologia peer a tutti gli studenti dell'Istituto ed eventualmente alle famiglie. Si intende procedere anche ad una campagna informativa sulle vaccinazioni, destinata alle scuole d'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, con la diffusione delle informazioni tramite locandine e depliant (target: genitori e insegnanti).
17. “MUSICA IN ONCOLOGIA”, progetto sperimentale destinato agli studenti del Liceo Newton di Chivasso, classi terze e quarte: gli studenti saranno formati sulle tematiche di relazione, empatia, empowerment,

resilienza, rapporto con la famiglia e creeranno contenuti video e musicali di supporto ai pazienti trattati in Day Hospital all'ospedale di Chivasso.

18. Si segnala che da un recente incontro con il DIPARTIMENTO di SALUTE MENTALE, sono emerse alcune iniziative in corso nelle scuole dei diversi territori, alcune consolidate da anni:

- ad Ivrea, il CSM in collaborazione con Fondazione Casa dell'Ospitalità ETS, propone interventi per la sensibilizzazione allo stigma sulla malattia mentale, rivolti alle classi 3° e 4° del Liceo "A. Gramsci" e dell'ITI "Olivetti". L'obiettivo è quello di ridurre i pregiudizi sulla malattia mentale fornendo, attraverso il dialogo, emozioni, strumenti ed informazioni per superare i pregiudizi.

- Nel territorio di Ciriè, a cura del Supporto Territoriale Integrato Ciriè Lanzo, Centro per i Disturbi Alimentari, DEA Ospedale Ciriè, sono attivi presso l'IIS "T. D'Oria" interventi a tema sul disagio giovanile, rivolti a tutte le classi; si tratta di un progetto di informazione e supporto per gli adolescenti su temi quali: fragilità, ansia, depressione, disturbi alimentari, inter-generazionalità, disagio e disturbo psichico, autolesionismo, gestione dell'aggressività, suicidio e tentato suicidio, la comunicazione nell'era del digitale, i servizi di cura territoriali, la rappresentazione della malattia mentale ad opera di mass media, cinema, TV. Gli obiettivi degli interventi sono: promuovere la conoscenza della salute mentale nell'adolescenza; intervenire precocemente sulle condizioni patologiche, prevenendo la cronicizzazione; abbattere lo stigma e il pregiudizio su pazienti e operatori psichiatrici; facilitare la richiesta d'aiuto, fornendo le indicazioni per un più facile accesso ai servizi.

- Nei territori di Settimo, San Mauro e Chivasso invece, a cura del Supporto territoriale Integrato Chivasso, Centro Giovani Settimo-Chivasso, sono attive più iniziative: presso l'IIS Settimo Torinese ed il Liceo Musicale "I. Newton" di Chivasso, interventi rivolti a docenti, genitori e studenti di 2°, 3° e 4° sul benessere e la prevenzione del bullismo attraverso le pratiche "Open Dialogue". Gli argomenti trattati sono: le vulnerabilità e le difficoltà presentate dagli studenti, la gestione dei conflitti, le potenzialità del confronto fra gruppi e dello scambio intergenerazionale, la depatologizzazione degli stati emotivi. Gli obiettivi degli interventi sono: intercettare situazioni di malessere ed eventuale costruzione di interventi ad hoc sulle classi; la mediazione nell'attivazione di interventi specialistici ove necessario; costruire interventi collettivi sui gruppi-classe per lavorare sul disagio diffuso rilevato; favorire la costruzione di strategie condivise nei casi di maggiore difficoltà emotiva con i/le giovani in classe; lavorare con i giovani sul tema del corpo e sulla depatologizzazione dell'emotività; avviare pratiche dialogiche per arricchire le possibilità di intervento da parte dei docenti negli episodi di difficoltà degli studenti; la sensibilizzazione esperienziale alle pratiche dialogiche con genitori.

Infine rientrano nel Catalogo alcune proposte regionali destinate alle scuole superiori sul tema delle dipendenze: progetto regionale CAPS "Social & technology", progetto regionale CAPS Gambling & dreams" destinati agli studenti delle scuole secondarie di I° grado; progetto regionale Steadycam "Il gioco infinito: videogiochi e azzardo tra piacere e rischio, destinato ai docenti delle scuole secondarie di primo grado; progetto regionale CAPS "Alcool & friends", progetto regionale Steadycam "Vincere faciele" e progetto regionale ASLVCO "La Peer e media Education", destinato agli studenti delle scuole secondarie di II° grado; progetto "Vincere facile: il gioco d'azzardo tra immaginari, mercato e rischi"- MOOC per docenti delle scuole secondarie di II° grado.

Nel corso del 2025 continuerà il lavoro interservizi del Tavolo Scuole per creare sinergie su progetti già esistenti e/o implementarne di nuovi sui temi dell'affettività, sessualità e gestione delle emozioni. Proseguirà la Formazione sul Campo con la partecipazione dei diversi Servizi che già intervengono nelle scuole: SSD Promozione salute, DPD, Consultori, SS sorveglianza nutrizionale, SS Medicina Sportiva). Nel 2025 si aggiunge anche il Dipartimento di Salute Mentale al Tavolo ed alla FSC. Proseguiranno gli interventi scaturiti dalla FSC del 2024. Oltre al progetto Muovinsieme+, è in atto la sperimentazione del progetto PEER+ presso l'Istituto Cerna di Ivrea sulle tematiche dell'affettività e della sessualità: si stanno realizzando incontri di formazione/informazione con ragazzi delle classi quarte riguardo alle tematiche suddette con produzione di materiale per trasmettere contenuti semplici ed efficaci a ragazzi/e delle classi Seconde attraverso lo scambio ed il confronto tra peer. I contenuti trattati vertono su consenso, rispetto e diritti, relazioni tossiche, identità, orientamento, espressione di genere, educazione alla sessualità, linguaggio inclusivo/esclusivo, stereotipi.

Inoltre sarà proposta in Catalogo nel 2025 una formazione per docenti delle scuole di ogni ordine grado sui temi dell'identità di genere e della violenza di genere, realizzata in collaborazione con l'Associazione Maurice di Torino e con l'Università di Torino; si terrà in modalità FAD e sarà aperta anche agli operatori sanitari.

Dalla mappatura messa a punto nel 2024 durante la FSC di tutti i progetti esistenti all'interno delle scuole di ogni ordine grado gestiti da altri Enti/Associazioni/Professionisti, si valuterà, seguendo i criteri di qualità definiti nello specifico documento "Criteri di qualità per i progetti di promozione della salute", se alcuni di essi possano essere inseriti nel Catalogo in quanto rispondenti a bisogni di salute delle scuole del territorio. Si cita ad esempio il progetto

“Screening difficoltà scolastiche”, attivo sul territorio di Settimo Torinese, con l’obiettivo di realizzare iniziative mirate all’identificazione precoce e all’individuazione degli indici di rischio delle difficoltà di apprendimento. Il progetto vede agire in sinergia sul territorio più attori: il Comune con la figura di uno psicologo Disability Manager, l’ASLTO4 con il Servizio di NPI e la Scuola, rappresentata dai Dirigenti Scolastici dei 4 Istituti Comprensivi.

A seguito di un’iniziativa nata tre anni fa nel territorio Ciriace denominata “Camminata della Pace”, su iniziativa degli stessi promotori (Protezione Civile Associazione Base Sierra, conduttori gruppi di cammino, altri volontari) il 20 marzo 2025 è stata organizzata una camminata nella città di Ciriè, destinata alle scuole di ogni ordine e grado, chiamata “Il Miglio della Pace”, che ha coinvolto molte scuole del territorio, in primis gli istituti aderenti al progetto “Muovinsieme”. Oltre alle scuole presenti a Ciriè, anche territori limitrofi, in contemporanea nel proprio contesto, hanno svolto la camminata.

Si segnala infine che la SSD Promozione della Salute si trova ad interloquire su più fronti con proposte di Patti Educativi di Comunità (promossi da Istituti Scolastici) e Patti di Condivisione/Collaborazione (promossi da Comuni), nei quali viene richiesto all’ASL TO4 di aderire in considerazione di interventi/azioni/progetti già in atto sui territori proponenti che vedono la sinergia tra Enti pubblici, privati, Associazioni, cittadini. Si valuterà nel corso del 2025 la definizione di un format che consenta di esplicitare, all’interno dei singoli Patti, quali sono i compiti e le responsabilità dei servizi dell’ASL che collaborano agli obiettivi dell’accordo stesso (in genere si tratta di azioni già esistenti da tempo, che occorre solo formalizzare con tutti gli altri attori del Patto). Poiché paiono non esistere molte esperienze di sottoscrizione di Patti simili da parte di ASL, si sta procedendo a richiedere la consulenza di esperti nel settore e a visionare documenti già redatti da altri Enti.

1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall’alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Al fine di diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti, si prevede l’utilizzo dell’istantanea, integrata con dati e informazioni specifici, con gli insegnanti e gli stakeholder locali interessati, mettendola a disposizione sui siti istituzionali e i canali social. Lo strumento del Position statement continuerà ad essere integrato nel Catalogo locale.

Inoltre si diffonderà la comunicazione circa l’iniziativa di formazione congiunta prevista a livello regionale sul Documento relativo ai criteri minimi di qualità dei Progetti di Promozione della Salute; sarà sostenuta la partecipazione degli insegnanti del territorio.

Saranno utilizzati per la divulgazione anche tutti i momenti formativi previsti dai progetti, nonché momenti di comunicazione istituzionale in presenza o online (es. presentazione del Catalogo ai Dirigenti Scolastici ad inizio prossimo anno scolastico).

Attori coinvolti e ruolo

Referenti locale PP1,PP4, PL13, insegnanti e dirigenti scolastici

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
PP01_OT04_IT05 Comunicazione per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali di comunicazione rivolti a scuole, genitori, enti locali, associazioni, ecc. per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti	Realizzazione di almeno 2 iniziative di comunicazione/diffusione (1 riguardante l’approccio e 1 riguardante i risultati raggiunti) a livello regionale	Utilizzo istantanea sui risultati e diffusione iniziativa formativa sui criteri minimi di qualità	Sito Regionale
PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 30%	Almeno 30%	Banca dati Prosa
PP01_OS01_IS05 Scuole	Almeno 50%	Almeno 50%	

raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate			
--	--	--	--

Azione 1.7 Introdurre le lenti dell'equità nei processi intersettoriali con MI-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore

Non previste attività a livello locale.

Azione 1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Saranno proposti attivamente a tutti i plessi o istituti scolastici/agenzie formative con maggior svantaggio, presenti nelle aree svantaggiate individuate, progetti di promozione dell'attività fisica e di una corretta alimentazione, al fine di aumentare il numero dei plessi raggiunti. In Catalogo sarà presente almeno un progetto su alimentazione (per favorire il consumo di frutta a metà mattina e promozione della riduzione del consumo di prodotti ultra-lavorati) o attività fisica, per l'azione Equity oriented, a estensione di quanto realizzato nell'anno precedente (v. progetto Spuntini e altri spunti, cod. 5085 e Muovinsieme, cod. 4946). Si valorizzerà il documento con i criteri per la formulazione dei menù in refezione scolastica e si promuoverà la diffusione dei dati del censimento sulle modalità di consumo della merenda di metà mattina a scuola in accordo con il PL13.

Attori coinvolti e ruolo

Referenti locali PP1 e PL13

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
PP01_OT05_IT06 Lenti di equità Prevalenza di bambini attivi/con dieta corretta	Aumento nei distretti/ASL ad alta prevalenza di sovrappeso/obesità del numero di bambini attivi e/o che fanno una colazione di metà mattina adeguata		Sito USR e Regione Piemonte
Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una corretta alimentazione e attività fisica a scuola		Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti	Banca dati ProSa
OS01IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 30%	Almeno 30%	Sito Regione Piemonte e USR
OS01IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole che realizzano almeno 1 intervento di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”) / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100	Almeno 50%	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata (es: N. scuole primarie con pratica raccomandata/N. scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)	Banca dati Prosa

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
diffusione del documento con i	Messa a disposizione del	Collaborazione con il	Collaborazione con il	Siti ASL

criteri per la formulazione dei menù in refezione scolastica e dei dati del censimento sulla ristorazione scolastica per una azione equity oriented	documento e dei dati verso i portatori di interesse	PL13 per la diffusione del documento e dei dati del censimento	PL13 per la diffusione e utilizzo del documento e dei dati del censimento del 2024	
--	--	---	---	--



PP2
COMUNITÀ ATTIVE
Programmazione 2025

Referente del programma:

dott.ssa Fabiana Bardi (SSD Promozione della salute) fbardi@aslto4.piemonte.it

Componenti del gruppo di lavoro:

dr.ssa Adriana Chianura (SSD Promozione della salute) achianura@aslto4.piemonte.it

dr.ssa Giuditta Corgnati (SS Medicina dello sport) gcorgnati@aslto4.piemonte.it

dr.ssa Marianna Di Giorgi (SSD Promozione della salute) mdigiorgi@aslto4.piemonte.it

dott. Mario Zerbini (SC Recupero e Riabilitazione Funzionale) mzerbini@aslto4.piemonte.it

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

*ulteriori azioni che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP02_OT01 Sviluppare e consolidare processi intersettoriali attraverso la sottoscrizione di Accordi con Enti locali, Istituzioni, Terzo settore ed associazioni sportive e altri stakeholder per facilitare l'attuazione di iniziative favorevoli l'adozione di uno stile di vita attivo nei vari ambienti di vita (scuola, lavoro, comunità), il contrasto alla sedentarietà e la valorizzazione a tal fine degli spazi pubblici e privati	PP02_OT01_IT01 Accordi intersettoriali Presenza di Accordi formalizzati tra Sistema Sanità e altri stakeholder	Standard raggiunto nel 2022	Azioni di advocacy nei confronti dei decisori locali per attuare l'accordo di programma siglato con ANCI	2.1. Verso una rete per promuovere uno stile di vita attivo
	PP02_OT02 Promuovere il coinvolgimento multidisciplinare di operatori sanitari e non sanitari per la realizzazione di attività di sensibilizzazione e per l'attuazione di programmi di attività fisica e/o sportiva adattata all'età	PP02_OT02_IT02 Formazione intersettoriale Presenza di offerta formativa comune per operatori sanitari (inclusi MMG e PLS) ed altri stakeholder	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo	Partecipazione ai Laboratori territoriali per le ASL coinvolte . Partecipazione al convegno regionale per tutte le ASL	2.2. Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo
Trasversale FORMAZIONE	PP02_OT03 Organizzare percorsi di formazione comune rivolta ai professionisti dei settori coinvolti, per lo sviluppo di conoscenze, competenze, consapevolezza e la condivisione di strumenti per la promozione di uno stile di vita sano e attivo				
	PP02_OT04 Organizzare percorsi di formazione al counselling breve per gli operatori del SSN coinvolti	PP02_OT04_IT03 Formazione sul counselling breve Presenza di offerta formativa per gli operatori del SSN (inclusi MMG e PLS) finalizzata all'acquisizione di competenze sul counselling breve	Realizzazione di almeno 1 intervento di formazione	Diffondere le proposte formative e monitorare la partecipazione degli operatori aziendali partecipanti	2.3. Il counselling per promuovere uno stile di vita attivo

Trasversale COMUNICAZIONE	PP02_OT05 Costruire strumenti di comunicazione e organizzare interventi di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder	PP02_OT05_IT04 Comunicazione ed informazione Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione dei materiali per la Giornata mondiale dell'Attività fisica (6 aprile) sui canali di comunicazione aziendali	2.2. Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo 2.6* Una mappa delle opportunità per la pratica dell'attività fisica e/o sportiva e per una mobilità attiva
Trasversale EQUITÀ	PP02_OT06 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	PP02_OT06_IT05 Lenti di equità Canali di comunicazione che diffondono informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica	----	Mantenere l'utilizzo dei canali di comunicazione locali per la diffusione delle informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica	2.7 Agire sui territori con le lenti dell'equità (azione equity-oriented)
		PP02_OT06_IT05 Lenti di equità Numero di persone che utilizzano le risorse disponibili per la pratica dell'attività fisica nel triennio 2023-2025 (trend)	Report sul trend delle risorse disponibili e sull'impatto nella fruizione da parte delle persone, nei territori individuati	Mantenere aggiornata la mappatura dei Gruppi di Cammino e rilevare il numero di iscritti	
Specifico	PP02_OS01 Favorire a livello regionale e locale la programmazione partecipata di interventi interdisciplinari ed intersettoriali	PP02_OS01_IS01 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (N. Comuni che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, almeno un programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) x 100	50% dei Comuni	Rendicontare su ProSa i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda progetto precompilata	2.5 Gruppi di cammino
Specifico	PP02_OS02 Implementare programmi/percorsi integrati volti alla riduzione dell'impatto dei fattori di rischio per un invecchiamento attivo e con ridotto carico di malattia e disabilità				

Specifico	PP02_OS03 Implementare programmi volti ad incrementare il livello di attività fisica in tutte le fasce d'età, facilitando l'inclusione di soggetti in condizioni di svantaggio socioeconomico e di fragilità	PP02_OS01_IS02 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) x 100	100% delle ASL	Rendicontazione nel PLP e su ProSa di attività AFA /EFS	2.4 Raccomandare l'attività fisica
Specifico	PP02_OS04 Effettuare una mappatura dell'offerta di opportunità per l'attività motoria e sportiva presenti nel territorio e fornire adeguata informazione ai cittadini sulle relative modalità di accesso e fruizione	PP02_OS01_IS01 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età	100% delle ASL	Rendicontare su ProSa i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda progetto precompilata	2.6 Una mappa delle opportunità per la pratica dell'attività fisica e/o sportiva e per una mobilità attiva
		PP02_OS01_IS02 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)	100% delle ASL	Rendicontazione nel PLP e su ProSa di attività AFA /EFS	

Analisi di contesto locale

La promozione della salute della comunità e in particolare la promozione dell'attività fisica è stata considerata nell'ASL TO4 come prioritaria assoluta rispetto ad altri interventi fin dal 2010, grazie alla regia di un gruppo multiprofessionale e intersettoriale che ha compreso anche le strutture di Medicina dello Sport e Fisiatria e concordata e condivisa localmente con le Amministrazioni Comunali considerate corresponsabili degli interventi.

Allo stato attuale la diffusione dell'Attività Fisica Adattata, in partnership con i due comitati territoriali UISP è estesa su 39 Comuni del territorio, con 94 gruppi attivi, anche nelle cosiddette aree interne. Analogamente, il progetto Gruppi di cammino, concertato tra equipe per la promozione dell'Attività Fisica, le amministrazioni comunali e le varie rappresentanze dei cittadini è esteso attualmente in 59 Comuni, con 88 gruppi di cammino.

Ogni anno si eroga almeno un corso di formazione per nuovi Walking leader: nel 2025 ne sono previsti due (uno si è effettuato a marzo, l'altro sarà offerto in autunno).

Per il 2025 si prevede di mantenere aggiornate le informazioni relative ai Comuni Attivi, intercettati nel 2024, e proseguire la mappatura nei Comuni non ancora intervistati. Si individueranno modalità di valorizzazione e strumenti di comunicazione co-progettati con i Comuni e con ANCI, in modo che le informazioni sulle opportunità di praticare attività fisica raggiungano la cittadinanza e si riducano i fattori che determinano le disuguaglianze. Si porrà attenzione a mantenere positivo il trend di soggetti che praticano attività fisica e a diffondere sempre più le pratiche dei Gruppi di cammino e dell'Attività Fisica Adattata. Si progetterà il percorso per avviare anche nel territorio dell'ASL TO4 iniziative relative all'Esercizio Fisico Strutturato.

Si rinforzerà l'intersectorialità realizzando nel corso dell'anno un'azione sul territorio, in base all'accordo con ANCI, per promuovere Comunità attive.

Azione 2.1 Verso una rete per promuovere uno stile di vita attivo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Saranno promosse azioni di advocacy nei confronti dei decisori locali e amministrazioni comunali per attuare l'accordo di programma siglato con ANCI.

Per sensibilizzare e coinvolgere i decisori locali sull'importanza delle Comunità attive si utilizzeranno anche gli strumenti presenti sul sito DoRS, in costante aggiornamento, e lo strumento di advocacy per interfacciarsi con i Comuni Attivi, intervistati con l'azione della mappatura e per coinvolgere i Comuni non ancora intercettati dalla mappatura.

I Servizi afferenti al Dipartimento di Prevenzione, insieme ad altri servizi e reparti dell'ASL TO4, hanno partecipato all'evento "Salute in Piazza" organizzato da AVIS-AIDO Ivrea, il 3 maggio 2025 ad Ivrea per promuovere attività di prevenzione e promozione della salute e presentare i progetti e interventi mirati proposti dall'ASL TO4.

Attori coinvolti e ruolo

Referenti PP2, Gruppo di lavoro locale PP2, Comuni.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP02_OT01_IT01 Accordi intersettoriali Presenza di Accordi formalizzati tra Sistema Sanità e altri stakeholder	Standard raggiunto nel 2022	Azioni di advocacy nei confronti dei decisori locali per attuare l'accordo di programma siglato con ANCI

Azione 2.2 Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Attività informative:

- pubblicazione sui siti aziendali dei materiali comunicativi messi a disposizione da DoRS per celebrare la Giornata Mondiale dell'attività fisica (6 aprile 2025)
- partecipazione alle iniziative proposte dal livello regionale
- è stato realizzato il 4 aprile 2025 un Convegno che vede la collaborazione tra Regione e ANCI Piemonte, sul tema "Comuni attivi, Comunità attive";

- verrà avviato un percorso condiviso tra le ASL per sviluppare processi comunicativi con i Comuni rivolti ai cittadini, con lo scopo di rendere conosciute le opportunità e le risorse per l'attività fisica (vedi Azione 2.6) e in particolare per cittadini target;
- realizzazione, anche nell'ambito dell'accordi di collaborazione con Anci Piemonte, di almeno un evento formativo intersettoriale sulla promozione dell'attività fisica.

Attori coinvolti e ruolo

Referenti PP2 Locali, Servizi Comunicazione ASL, Servizi Formazione ASL, Enti locali

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP02_OT02_IT02 Formazione intersettoriale Presenza di offerta formativa comune per operatori sanitari (inclusi MMG e PLS) ed altri stakeholder	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo	Partecipazione ai Laboratori territoriali per le ASL coinvolte
	Realizzazione di un evento regionale	Partecipazione al convegno regionale per tutte le ASL
PP02_OT05_IT04 Comunicazione ed informazione Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione dei materiali per la Giornata mondiale dell'Attività fisica (per il 6 aprile) sui canali di comunicazione aziendali

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Canali di comunicazione che diffondono informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica	Incontri regionali tra tutte le ASL	Almeno un incontro	Partecipazione alle iniziative proposte a livello regionale	Regione
Formazione intersettoriale	Eventi formativi intersettoriali	Eventi formativi intersettoriali locali in tutte le ASL	Realizzazione di almeno 1 evento formativo intersettoriale	ASL

Azione 2.3 Il counseling per promuovere uno stile di vita attivo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sono state curate dai Referenti locali dei Programmi PP2 e PL12 la promozione e la diffusione delle informazioni relative ai percorsi formativi FAD 24 "Professionisti della salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita" rivolto a tutti i professionisti sanitari, "Professionisti dei luoghi di lavoro: competenze professionali trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita dei lavoratori" rivolto ai professionisti della salute appartenenti al servizio SPreSAL, Medico Competente e del servizio SPP e "Promuovere salute: L'intervento motivazionale breve (EVENTO FORMATIVO REGIONALE)" rivolto a tutti i professionisti sanitari, erogati da ASL Città di Torino, per facilitare l'adesione dei soggetti interessati. La diffusione sarà a cura dei Referenti locali dei Programmi PP2 e PL12, includendo le ASO e le AOU coinvolte nelle cabine di regia locali per la Cronicità.

Attori coinvolti e ruolo

Referenti locali PP2, Referenti locali PL12.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP02_OT04_IT03 Formazione sul counselling breve Presenza di offerta formativa per i professionisti sanitari (inclusi MMG e PLS) per acquisire competenze sul counselling breve	Realizzazione di almeno 1 intervento di formazione	Diffondere le proposte formative e monitorare la partecipazione degli operatori aziendali partecipanti

Azione 2.4 Raccomandare l'attività fisica

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Saranno documentate, nelle rendicontazioni annuali e su ProSa, le esperienze locali in atto sull'Attività Fisica Adattata (AFA, cod. Pro.Sa 5076), rivolte anche a persone con patologia cronica e si stanno progettando dei gruppi AFA specifici per persone con malattia di Parkinson, in partnership con i due comitati UISP del territorio e in collaborazione con le amministrazioni comunali.

Si continuerà a raccogliere informazioni omogenee e utili alla georeferenziazione delle attività (indirizzo fisico del luogo di svolgimento, riferimenti, giorni e orari di svolgimento). La tabella contenente le suddette informazioni è costantemente aggiornata ed è consultabile sul Catalogo – sezione dedicata alla cittadinanza – al link: <https://www.aslto4.piemonte.it/catalogo-progetti-promozione-salute/indice/scheda-progetto-promozione-dellattivita-fisica-adattata-afa>

FIT WALKING: in collaborazione con la SC Nefrologia e Dialisi di Chivasso è stato avviato un progetto di Esercizio Fisico Strutturato in pazienti nefropatici (V. PL12 azione 2.1)

Attori coinvolti e ruolo

referenti locali e gruppi di lavoro del PP2 e del PL 12; UISP; Amministrazioni comunali

Indicatori di programma

L'azione contribuisce al seguente indicatore di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP02_OS01_IS02 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) x 100	100% delle ASL	Rendicontazione nel PLP e su ProSa di attività AFA /EFS

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Diffusione di strumenti per raccomandare l'attività fisica	Revisione e validazione del Documento regionale "Cronicità: dalla promozione dell'attività fisica all'utilizzo metodico dell'esercizio fisico"	Documento revisionato e validato	Recepimento e diffusione del Documento	Regione/ /ASL

Azione 2.5 Gruppi di cammino

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Si documenteranno, nelle rendicontazioni annuali, le esperienze locali in atto di Gruppi di Cammino, specificando i target di riferimento di ciascun gruppo attivo, con particolare attenzione all'inclusione di soggetti con patologie croniche e/o con fattori di rischio (anche in collaborazione con la FAND di Chivasso e altre associazioni).

Si favorirà l'estensione del progetto nei territori considerati deprivati (indice HAZ).

Si raccoglieranno le informazioni omogenee e utili alla georeferenziazione delle attività (indirizzo fisico del luogo di svolgimento, riferimenti, giorni e orari di svolgimento).

Per il terzo anno consecutivo è stata organizzata per il 6 aprile 2025 nel territorio Ciriacele l'iniziativa denominata "Camminata della Pace Ciriè-Lanzo", grazie ad un Comitato di volontari, costituito dai Conduttori dei Gruppi di Cammino, la Protezione Civile Associazione Base Sierra di Nole, altre Associazioni. Un evento analogo è stato organizzato per il 20 marzo 2025, rivolto alle scuole di ogni ordine e grado (v. PP1, Azione 1.5, Altre attività di iniziativa locale).

Verrà utilizzato il progetto precompilato su ProSa "Comunità attive: i gruppi di cammino" per la rendicontazione di tutti i Gruppi di Cammino, indicando sempre il numero degli iscritti a Gruppo di cammino (vedi Azione 2.7);

Si utilizzeranno dei materiali e programmi formativi per la formazione dei capi-camminata resi disponibili (vedi Azione 2.2);

Si terranno in considerazione le indicazioni del documento "Attività fisica e Cronicità" (vedi Azione 2.4).

Si sosterranno e incrementeranno i Gruppi di Cammino rivolti alla comunità e anche a persone che presentano patologia cronica, come i gruppi già presenti rivolti a:

- cittadini di tutte le fasce d'età
- persone con fragilità fisiche e psichiche, Parkinson, Diabete, patologie osteoarticolari, che hanno subito un intervento da poco o in attesa di intervento chirurgico
- gestanti e famiglie
- utenti del Dipartimento di Patologia delle Dipendenze e del Dipartimento di Salute Mentale (v. PL12, 12.3)
- operatori sanitari, organizzati e guidati da personale ASL formato per la conduzione di gruppi di cammino (tramite i corsi organizzati dall'ASL TO4)

Si promuoveranno anche:

- Gruppi di Cammino organizzati e sostenuti da associazioni culturali, quali le UNITRE
- Gruppi di Cammino per persone che presentano patologia diabetica guidati dall'O.d.V FAND Chivasso
Sono in fase di definizione accordi relativi ai Gruppi di Cammino gestiti dai comitati UISP territoriali.
- CSM Settimo Torinese: Supporto Territoriale Integrato di Settimo Gruppo Se-Ti Muovi
Attraverso operatori ed utenti che hanno ricevuto la formazione da "walking leader" il gruppo si inserisce, insieme alla cittadinanza, ad un collettivo strutturato di cammino almeno 1 volta alla settimana.
Il gruppo di utenti pertanto è integrato con la cittadinanza in un'ottica di inclusione. Per le altre iniziative del DSM relative alla promozione dell'attività fisica, v. PL12, 12.3)

Attori coinvolti e ruolo

Referenti locali del PP2; capi camminata, associazioni, amministrazioni comunali

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP02_OS01_IS01 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (N. Comuni che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, almeno un programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) x 100	50% dei Comuni	Rendicontare su ProSa i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda progetto precompilata

Azione 2.6 Una mappa delle opportunità per la pratica dell'attività fisica e/o sportiva e per una mobilità attiva

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Si continuerà ad applicare lo strumento predisposto per la mappatura, per raccogliere informazioni puntuali circa l'offerta di opportunità per l'attività motoria e sportiva presenti nei territori, in linea con l'indicatore di programma; si manterrà aggiornata l'informazione e la documentazione sulle opportunità per la pratica dell'attività fisica, emerse con l'attività di mappatura sui nuovi Comuni "attivi", utilizzando Pro.Sa.

Si parteciperà agli incontri regionali previsti e si utilizzeranno i canali di comunicazione aziendali per diffondere materiali e informazioni sulle opportunità per l'attività motoria e sportiva presenti nel territorio. Si contribuirà ad alimentare lo strumento per la rilevazione dei dati a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Referenti locali Programma PP2, amministrazioni comunali

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP02_OT05_IT04 Comunicazione ed informazione Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione dei materiali per la Giornata mondiale dell'Attività fisica (6 aprile) sui canali di comunicazione aziendali
PP02_OS01_IS01 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (N. Comuni che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, almeno un programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) x 100	50% dei Comuni	Rendicontare su ProSa i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda progetto precompilata
PP02_OS01_IS02 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) x 100	100% delle ASL	Rendicontazione nel PLP e su ProSa di attività AFA /EFS

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Percorso condiviso tra le ASL per sviluppare processi comunicativi, con lo scopo di rendere disponibili le informazioni circa le opportunità e le risorse per l'attività fisica e per rendere accessibili le informazioni ai cittadini target	Incontri con le ASL	Almeno un incontro	Partecipazione agli incontri regionali previsti	Regione

Azione 2.7 Agire sui territori con le lenti dell'equità (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Si parteciperà agli incontri regionali per individuare canali di comunicazione che possono diffondere informazioni sulle opportunità per la pratica dell'attività fisica alla popolazione target, con particolare attenzione alle aree HAZ.

Sono stati individuati con gli indici HAZ i contesti "svantaggiati", in cui è maggiormente carente l'offerta di opportunità per la pratica dell'attività motoria, anche tramite la mappatura.

Nei territori individuati verranno promosse azioni mirate al supporto e allo sviluppo di nuovi Gruppi di Cammino, che verranno rendicontati (vedi Azione 2.5) con l'indicazione del numero di iscritti, per poter quantificare e conteggiare le persone aderenti alle proposte di promozione dell'attività fisica. L'obiettivo è ottenere un trend in crescita, che documenti la riduzione della sedentarietà e una maggiore attivazione della popolazione target. È stato definito come tempo iniziale (t0) utile alla rilevazione la data del 1° gennaio 2025 e fissate al termine di ciascun anno (31 dicembre) le successive misurazioni del trend. Per l'attuale programmazione, si misurerà il numero di iscritti ai Gruppi di Cammino al 31 dicembre 2025.

Attori coinvolti e ruolo

Referenti locali del PP2, Amministrazioni comunali

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP02_OT06_IT05 Lenti di equità Canali di comunicazione che diffondono informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica	----	Mantenere l'utilizzo dei canali di comunicazione locali per la diffusione delle informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica
PP02_OT06_IT05 Lenti di equità Numero di persone che utilizzano le risorse disponibili per la pratica dell'attività fisica nel triennio 2023-2025 (trend)	Report sul trend delle risorse disponibili e sull'impatto nella fruizione da parte delle persone, nei territori individuati	Mantenere aggiornata la mappatura dei Gruppi di Cammino e rilevare il numero di iscritti



PP3
LUOGHI DI LAVORO CHE PROMUOVONO SALUTE
Programmazione 2025

Referente del programma:

Letizia Bergallo Ruolo Direttore SPreSAL, E-mail: whp@aslto4.piemonte.it
Tel. 0118212322-324

Sostituta referente del programma ASL TO4

Gabriella Bosco Ruolo Tecnico della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, SPreSAL
E-mail: whp@aslto4.piemonte.it Tel. 0118212322-324

Componenti del gruppo di lavoro:

Responsabile: BOSCO GABRIELLA

Email: gbosco@aslto4.piemonte.it

Ente: ASL TO4 - Chivasso Cirié Ivrea - SPreSAL –

Membro del Gruppo: BARDI FABIANA

Email: fbardi@aslto4.piemonte.it

Ente: SSD Promozione della Salute ASL TO4

Membro del Gruppo: PONZIO MICHELA

Email: mponzio@aslto4.piemonte.it

Ente: ASL TO 4 -Medico Competente

Membro del Gruppo: CORGNATI GIUDITTA

Email: gcognati@aslto4.piemonte.it

Ente: ASL TO4 Medicina sportiva

Membro del Gruppo: STANZIONE STEFANO

Email: sstanzone@aslto4.piemonte.it

Ente: ASLTO4-Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione

Membro del Gruppo: BAULINO SIMONA

Email: sbaulino@aslto4.piemonte.it

Ente: ASL TO4

Membro del Gruppo: MENTIGAZZI LAURA

Email: lmentigazzi@aslto4.piemonte.it

Ente: SerD Settimo - DPD

Membro del Gruppo: SARRA FRANCESCO

Email:fsarra@aslto4.piemonte.it

Ente: SerD Settimo -DPD

Referente aziendale WHP lavoratori ASL

Responsabile: LETIZIA BERGALLO

Email:whp@aslto4.piemonte.it

Ente: ASL TO4 - Chivasso Cirié Ivrea - SPreSAL –

Membro del Gruppo: GABRIELLA BOSCO

Email:fbardi@aslto4.piemonte.it

Ente: SSD Promozione della Salute ASL TO4

Membro del Gruppo: FABIANA BARDI

Email:fbardi@aslto4.piemonte.it

Ente: SSD Promozione della Salute ASL TO4

Membro del Gruppo: MARA MAGAGNA

Email:whp@aslto4.piemonte.it

Ente: ASL TO4 - Chivasso Cirié Ivrea - SPreSAL –

Membro del Gruppo: ALESSIO VANETTO

Email:whp@aslto4.piemonte.it

Ente: ASL TO4 - Chivasso Cirié Ivrea - SPreSAL –

Membro del Gruppo: MARIANNA DI GIORGI

Email:mdigiorgi@aslto4.piemonte.it

Ente: ASL TO4 - Chivasso Cirié Ivrea - SPreSAL

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP03_OT01 Sviluppare collaborazioni intersettoriali finalizzate ad attivare il ruolo e la responsabilità, competente e consapevole, dei datori di lavoro nel riorientare le prassi organizzative e migliorare gli ambienti	PP03_OT01_IT01 Accordi intersettoriali finalizzati a diffusione/sviluppo e sostenibilità del programma. Presenza di Accordi formalizzati	Standard raggiunto nel 2022	-----	3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra
Trasversale FORMAZIONE	PP03_OT02 Garantire opportunità di formazione dei professionisti sanitari e medici	PP03_OT02_IT02 Formazione dei Medici Competenti al counselling breve Presenza di offerta regionale di programmi formativi validati (anche FAD)	Standard raggiunto nel 2022	-----	3.2 Formare per progettare e attuare interventi WHP
Trasversale COMUNICAZIONE	PP03_OT03 Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano cambiamenti sostenibili di prassi organizzative/famigliari per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute	PP03_OT03_IT03 Iniziative di marketing sociale per lavoratori, famiglie, datori, associazioni. Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali per iniziative di marketing sociale	Intervento di marketing sociale ogni anno	Un intervento di Marketing sociale realizzato, preferibilmente, nella Settimana europea della sicurezza (43 ^a settimana dell'anno)	3.4 Promuoviamo la cultura della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro
Trasversale EQUITÀ	PP03_OT04 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza dei datori di lavoro sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze di salute, delle prassi organizzative	PP03_OT04_IT04 Lenti di equità Modello di rete WHP Piemonte e relativo catalogo BP: sezione piccole/microimprese e sua sperimentazione	Monitoraggio e valutazione della sperimentazione e se del caso sua rimodulazione	Monitoraggio e valutazione della sperimentazione dell'intervento/progetto, nelle modalità concordate, a cura di ogni Gruppo ASL WHP e, se del caso, sua rimodulazione	3.3 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte tra le piccole e micro imprese (azione equity - oriented)
Specifico	PP03_OS02 Predisporre un Documento regionale descrittivo dei suddetti interventi (c.d. "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili")	PP03_OS02_IS01 Documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte alle imprese-aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere ("Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili")	Standard raggiunto nel 2022	-----	3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra
		PP03_OS02_IS02 Disponibilità di un sistema di monitoraggio regionale per la rilevazione della	Disponibilità e utilizzo del sistema	Mantenimento e utilizzo del sistema di	

		realizzazione degli interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”		monitoraggio (Comunità di pratica regionale WHP, Gruppi ASL WHP)	
Specifico	PP03_OS01 Promuovere presso i luoghi di lavoro (pubblici e privati) l'adozione di interventi finalizzati a rendere gli ambienti di lavoro favorevoli alla adozione competente e consapevole di sani stili di vita	PP03_OS01_IS03 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (a) (N. sedi aziende private/amministrazioni pubbliche, aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”, per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. sedi di aziende private/amministrazioni pubbliche aderenti al Programma) x 100	Almeno il 20%	Rendicontare le pratiche raccomandate e gli interventi realizzati dalle aziende aderenti alla Rete WHP, secondo quanto previsto dal “Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025” utilizzando il sistema di monitoraggio predisposto sulla piattaforma Medmood e la rendicontazione PLP	3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra
		PP03_OS01_IS04 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (b) (N. Aziende Sanitarie e Ospedaliere aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili” per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. Aziende sanitarie e ospedaliere aderenti al Programma) x 100	Almeno il 50%	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate nella propria ASL per i propri dipendenti, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal “Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025” utilizzando la Banca dati ProSa e la rendicontazione PLP	3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra (PL12) 12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario

Analisi di contesto locale

Nel corso del 2024 si è garantita la partecipazione alla Comunità di Pratica regionale, coinvolgendo anche nuovi colleghi nei lavori, e in particolare si è continuato a collaborare alle attività previste nell'ambito del sottogruppo "Formazione".

In riferimento alla rete WHP Piemonte, alla stessa hanno aderito cinque aziende del territorio dell'ASL TO4, tuttavia soltanto una ha portato a termine le buone pratiche previste dal modello di rete (è in corso la rendicontazione su Eusurvey); le attività rivolte ai dipendenti dell'ASL TO4 sono state rendicontate su banca dati Pro.Sa.

Nel corso del 2024 si sono affrontate le seguenti aree tematiche:

1. promozione di un'alimentazione salutare
2. promozione dell'attività fisica, del benessere osteoarticolare e posturale e della mobilità attiva
5. promozione del benessere personale e sociale

Per la sperimentazione sulla sezione piccole/micro aziende (indicatore PP03_OT04_IT04) "azione equity-oriented" si è collaborato con il quadrante metropolitano che prevede la presenza di 4 ASL. La scelta è stata dettata dal fatto che gli stakeholder del comparto edile operano su tutto il territorio metropolitano e non interessano una sola ASL.

Nel 2024, vista la infruttuosa collaborazione con la FILCA, si è cercata un'alternativa prendendo contatti la Cassa Edile-FSC Torino, con la quale è stato realizzato un intervento informativo con gli RLST. L'obiettivo è illustrare le finalità della Rete Sperimentale WHP Regione Piemonte, informare sulla possibilità di partecipare a eventi formativi specifici sulla WHP, nonché presentare la proposta di interventi di promozione della salute, come indicato nel Modello OT23, destinata alle imprese del territorio. Inoltre, F.S.C. Torino, Ente Bilaterale del Settore Edile, ha partecipato rilasciando crediti formativi per gli RLST del settore edilizia ai sensi del Dlgs. 81/08 e s.m.i.

Durante il seminario di ottobre, l'associazione di categoria FSC Torino ha manifestato un forte interesse a proseguire l'azione congiunta per diffondere la Rete WHP tra le piccole e micro imprese edili.

È stato pubblicato sul sito aziendale il Decalogo dell'azienda che promuove salute:
<https://www.aslto4.piemonte.it/node/56088>

Sono stati realizzati due eventi di comunicazione in occasione della "Settimana europea per la sicurezza e la salute sul lavoro": <https://www.aslto4.piemonte.it/index.php/node/55514>
<https://www.aslcittaditorino.it/wp-content/uploads/2024/10/Locandina-Evento-WHP.pdf?x78498>

Azione 3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel corso del 2025 l'ASL TO4:

1. parteciperà al laboratorio di prima valutazione del "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" previsto nel mese di giugno e al sottogruppo di lavoro "Formazione: corsi FAD";
2. continuerà a gestire a livello locale, secondo quanto definito dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025", la Rete WHP, favorendo nuove adesioni anche attraverso l'organizzazione di almeno un evento informativo. Continuerà il supporto alle aziende già aderenti e neo-aderenti nella realizzazione delle seguenti attività anche al fine di favorire il monitoraggio e la rendicontazione delle pratiche raccomandate e dei relativi interventi realizzati: diffusione informazioni/materiali, raccolta adesioni, sostegno metodologico per la realizzazione delle pratiche raccomandate durante incontri periodici;
3. continuerà ad attuare e rendicontare, secondo quanto definito dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025", le pratiche raccomandate e i relativi interventi realizzati per i propri dipendenti (gruppo ASL WHP), lavorando anche sulle aree tematiche non ancora affrontate (contrasto al fumo di tabacco, contrasto ai comportamenti additivi).

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo ASL WHP

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP03_OS01_IS03 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (a) (N. sedi aziende private/amministrazioni pubbliche, aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili", per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. sedi di aziende private/ amministrazioni pubbliche aderenti al Programma) x 100	Almeno il 20%	Rendicontare le pratiche raccomandate e gli interventi realizzati dalle aziende aderenti alla Rete WHP, secondo quanto previsto dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" utilizzando il sistema di monitoraggio predisposto sulla piattaforma Medmood e la rendicontazione PLP
PP03_OS01_IS04 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (b) (N. Aziende Sanitarie e Ospedaliere aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili" per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. Aziende sanitarie e ospedaliere aderenti al Programma) x 100	Almeno il 50%	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate nella propria ASL per i propri dipendenti, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" utilizzando la Banca dati ProSa e la rendicontazione PLP
PP03_OS02_IS02 Disponibilità di un sistema di monitoraggio regionale per la rilevazione della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili"	Disponibilità e utilizzo del sistema	Mantenimento e utilizzo del sistema di monitoraggio (Comunità di pratica regionale WHP, Gruppi ASL WHP)

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Mettere a punto i materiali e mantenere il sistema di monitoraggio delle attività della Rete WHP Regione Piemonte	Mantenere/aggiornare gruppi e sottogruppi di lavoro	Gruppi e sottogruppi di lavoro formalizzati nell'ambito della Comunità di pratica regionale WHP	Adesione ai gruppi/sottogruppi di lavoro della Comunità di pratica regionale WHP individuati per la realizzazione delle diverse azioni del Programma	Regione e ASL

Azione 3.2 Formare per progettare e attuare interventi WHP

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel corso del 2025 lo SPreSAL dell'ASL TO4:

1. collaborerà alla revisione dei moduli del corso FAD WHP avanzato "promozione del benessere personale e sociale" partecipando al sottogruppo di lavoro con ASL AL e ASL TO3 e nell'ambito della Comunità di Pratica, rivedendo quanto prodotto dagli altri sottogruppi per licenziare la versione definitiva dei corsi;
2. promuoverà, sul proprio territorio, i corsi FAD regionali sul counselling motivazionale breve per facilitare l'adesione dei soggetti interessati (nuovi operatori SPreSAL, Medici Competenti del territorio e Gruppo ASL WHP).
3. Sono state curate dai Referenti locali dei Programmi PP2 e PL12 la promozione e la diffusione delle informazioni relative ai percorsi formativi FAD 24 "Professionisti della salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita" rivolto a tutti i professionisti sanitari, "Professionisti dei luoghi di lavoro: competenze professionali trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita dei lavoratori" rivolto ai professionisti della salute appartenenti al servizio SPreSAL, Medico Competente e del servizio SPP e "Promuovere salute: L'intervento motivazionale breve (EVENTO FORMATIVO REGIONALE)" rivolto a tutti i professionisti sanitari, erogati da ASL Città di Torino, per facilitare l'adesione dei soggetti interessati. La diffusione sarà a cura dei Referenti locali dei Programmi PP2 e PL12, includendo le ASO e le AOU coinvolte nelle cabine di regia locali per la Cronicità.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo ASL WHP (operatori SPreSAL)

Indicatori di programma

Non sono previsti indicatori di programma per il livello locale

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Revisionare i contenuti dei corsi FAD WHP avanzati sui temi specifici di salute	Presenza aggiornamento corsi FAD WHP avanzati sui temi specifici di salute	Corsi FAD WHP avanzati sui temi specifici di salute disponibili per le aziende aderenti alla Rete	Partecipazione dei rappresentanti locali della Comunità di pratica regionale WHP alla revisione dei corsi FAD WHP avanzati sui temi specifici di salute	Regione e ASL

Azione 3.3 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte tra le piccole e micro imprese (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

1. il Gruppo ASL WHP continuerà a supportare e monitorare, nella/e piccola/e-micro impresa/e del comparto individuato, la realizzazione dell'intervento/progetto co-progettato con lo stakeholder di riferimento nel 2024 (Cassa Edile).
2. il Gruppo ASL WHP valuterà i risultati raggiunti in questi 2 anni di sperimentazione, individuando punti di forza e criticità dell'intervento/progetto e le eventuali rimodulazioni necessarie.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo ASL WHP (operatori SPreSAL) congiuntamente alle ASL di quadrante

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP03_OT04_IT04 Lenti di equità Modello di rete WHP Piemonte e relativo catalogo BP: sezione piccole/microimprese e sua sperimentazione	Monitoraggio e valutazione della sperimentazione e se del caso sua rimodulazione	Monitoraggio e valutazione della sperimentazione dell'intervento/progetto, nelle modalità concordate, a cura di ogni Gruppo ASL WHP e, se del caso, sua rimodulazione

Obiettivo e indicatore di processo

Non sono previsti indicatori di processo per il livello locale

Azione 3.4 Promuoviamo la cultura della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL TO4, per promuovere la cultura della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro, nonché i vantaggi di aderire alla Rete WHP Regione Piemonte, realizzerà almeno un intervento di marketing sociale/azione di comunicazione preferibilmente in occasione della "Settimana europea per la sicurezza e la salute sul lavoro" (43^a settimana dell'anno).

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo ASL WHP

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP03_OT03_IT03 Iniziative di marketing sociale per lavoratori, famiglie, datori, associazioni Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali per iniziative di marketing social	Intervento di marketing sociale ogni anno	Un intervento di Marketing sociale realizzato, preferibilmente, nella Settimana europea della sicurezza (43 ^a settimana dell'anno)

Obiettivo e indicatore di processo

Non sono previsti indicatori di processo.



PP4
DIPENDENZE
Programmazione 2025

Referenti del programma:

Elena Zumaglinò Dipartimento di Patologia delle Dipendenze, ezumaglinò@aslto4.piemonte.it

Ombretta Farucci Dipartimento di Patologia delle Dipendenze ofarucci@aslto4.piemonte.it

Componenti del gruppo di lavoro:

Fabiana Bardi SSD Promozione della Salute fbardi@aslto4.piemonte.it

Cristina Scarfò Dipartimento di Patologia delle Dipendenze cscarfo@aslto4.piemonte.it

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP04_OT01 Sviluppare collaborazioni intersettoriali finalizzate ad attivare il ruolo e la responsabilità di tutti gli Attori, istituzionali e non, del territorio	PP04_OT01_IT01 Accordi Intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni del Programma (es. ANCI; Scuola; Prefetture e Forze dell'Ordine; altre istituzioni; Associazioni di Promozione sociale; Associazioni di categoria; espressioni della società civile; ecc.)	Standard raggiunto nel 2022	----	4.1 Intersection: condividere percorsi 4.4 Hub prevenzione integrata
Trasversale FORMAZIONE	PP04_OT02 Garantire opportunità di formazione e aggiornamento professionale a Decisori, Policy maker, Amministratori locali, altri Stakeholder, Operatori di tutte le Agenzie e Organizzazioni educative e sociali presenti nel territorio	PP04_OT02_IT02 Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 3 operatori per ASL all'evento	4.1 Intersection: condividere percorsi
Trasversale FORMAZIONE	PP04_OT03 Svolgere attività di formazione rivolta ai referenti istituzionali in materia di dipendenze basati su European drug prevention quality standards e EUPC Curriculum	PP04_OT03_IT03 Formazione (B) Disponibilità di percorsi formativi per gli attori coinvolti su European drug prevention quality standards e EUPC Curriculum (programmi validati)	Standard raggiunto nel 2022		4.3 Formazione EUPC
Trasversale FORMAZIONE	PP04_OT04 Svolgere attività di formazione sul counseling breve rivolte agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi MMG e PLS)	PP04_OT04_IT04 Formazione (C) Disponibilità di un programma di formazione sul counseling breve rivolto agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno due operatori delle Dipendenze	4.2 Tabagismo, abuso alcolico: formazione al counseling motivazionale breve
Trasversale FORMAZIONE	PP04_OT05 Favorire a livello regionale e locale la programmazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	<i>Nel PNP non è definito un indicatore associato a questo obiettivo</i>			
Trasversale COMUNICAZIONE	PP04_OT06 Promuovere la diffusione di conoscenze aggiornate (anche in ottica previsionale), competenze e consapevolezze che favoriscano l'adozione di un approccio integrato e cambiamenti sostenibili di prassi organizzative – sociali – educative per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute in ottica preventiva	PP04_OT06_IT05 Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale	Iniziative di sensibilizzazione, rendicontate nel PLP	4.7 La comunicazione nella prevenzione delle dipendenze
Trasversale	PP04_OT07 Orientare gli interventi a criteri di	PP04_OT07_IT06 Lenti di equità	Riduzione rispetto al	----	4.8 Equità e attività

EQUITÀ	equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	Volume di gioco fisico	2019		regolativa: impatto LR 9/2016 “Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d’azzardo patologico”
		Numero di pazienti per dipendenza patologica da gioco d’azzardo in carico ai Serd	Riduzione rispetto al 2019	----	
Specifico	PP04_OS01 Attivare un sistema di monitoraggio del fenomeno, dei trend e dei modelli di intervento di maggiore successo a supporto della programmazione locale e delle decisioni politiche, tecniche e organizzative	PP04_OS01_IS01 Sistema di monitoraggio regionale Attivazione e implementazione di un sistema di monitoraggio, con raccolta ed elaborazione dei dati relativi a trend di consumo e modelli di intervento sperimentati con esiti positivi	Standard raggiunto nel 2023	----	4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti
Specifico	PP04_OS02 Diffondere modelli di intervento intersettoriali ed interdisciplinari, centrati su metodologie evidence based (quali life skills education e peer education) e “azioni raccomandate e sostenibili”, con approccio life course differenziato per genere e per setting	PP04_OS02_IS02 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano Programmi di prevenzione universale e/o selettiva rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l’internet addiction, in setting extra scolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l’associazionismo) /n. Aziende Sociosanitarie del territorio x 100	-----	Almeno una attività di prevenzione in ciascuna ASL	4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti
Specifico	PP04_OS03 Progettare e attivare programmi di prevenzione universale e/o selettiva rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l’internet addiction, in contesti extrascolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l’associazionismo				
Specifico	PP04_OS04 Progettare ed attivare programmi di prevenzione indicata, anche finalizzati all’intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato	PP04_OS03_IS03 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano programmi di prevenzione indicata, anche finalizzati all’intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato/ (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	-----	Almeno una attività di prevenzione in ciascuna ASL	4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti
Specifico	PP04_OS05 Offrire programmi finalizzati alla riduzione del danno sia nell’ambito delle attività dei servizi territoriali per le dipendenze sia attraverso servizi specifici (come Unità di strada/presidi mobili e Drop in per la riduzione del danno e la limitazione dei rischi correlati al consumo di sostanze psicoattive), in coerenza con i nuovi LEA	PP04_OS04_IS04 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di riduzione dei rischi e del danno rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio non in contatto con i servizi) (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno l’80%	Almeno un’attività di LdR/RdD a livello territoriale e una a livello ambulatoriale	4.6 Esserci: Limitazione dei rischi/Riduzione del danno

Specifico	PP04_OS06 Attuare programmi di sensibilizzazione in materia di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive a gruppi di popolazione vulnerabili o con comportamenti ad alto rischio, anche in contesti non sanitari	PP04_OS05_IS05 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) /(n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno l'80%	Prosecuzione dello Screening delle malattie infettive	4.6 Esserci: Limitazione dei rischi/Riduzione del danno 14.5 Interventi di screening in materia di IST 14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche
-----------	---	---	--------------	---	---

Analisi di contesto locale

Il territorio dell'ASL TO4 si estende su 3.181 km² e comprende 174 Comuni, caratterizzati da una notevole eterogeneità sociale, geografica e produttiva. La presenza di aree metropolitane e vallate alpine rende necessario un approccio flessibile e mirato alle attività di prevenzione e sensibilizzazione.

Contesto territoriale

- Estensione e articolazione: l'ampio territorio e la diversità dei comuni richiedono strategie differenziate.
- Rete dei trasporti: i collegamenti sono principalmente organizzati sull'asse Torino, con assenza di trasversali tra le varie zone, rendendo difficile la centralizzazione delle attività.
- Comuni capofila: Chivasso, Ivrea e Ciriè rappresentano i principali poli di riferimento per le iniziative di prevenzione, anche se sono attive collaborazioni con comuni minori, in risposta alle specifiche esigenze locali.

Collaborazioni e attività

- **Enti Locali:** Il Dipartimento Dipendenze collabora attivamente con amministrazioni comunali e associazioni del territorio per lo sviluppo di iniziative di prevenzione e sensibilizzazione.
- **Scuole:** - Sono presenti numerosi istituti scolastici di ogni ordine e grado
 - Con le scuole superiori di I° e II° grado sono in essere collaborazioni decennali per la realizzazione di: 1) Progetti informativi e preventivi; 2) Sportelli di ascolto; 3) Interventi nei gruppi classe su tematiche specifiche, in risposta alle esigenze segnalate da studenti e docenti.
 - I progetti di prevenzione saranno rendicontati nel Piano PP1 "Scuole che Promuovono Salute" dell'ASL TO4.
- **Medici di Medicina Generale (MMG):**
 - Sono state realizzate iniziative formative su alcolismo e tabagismo per favorire la sensibilizzazione e l'invio di pazienti ai servizi specialistici.
 - Si prevede il coinvolgimento dei MMG anche nella gestione di percorsi di cura di primo livello.
- **Associazioni di volontariato:**
 - Collaborazione attiva con ACAT e Alcolisti Anonimi, soprattutto nell'ambito della formazione e della riflessione congiunta.
- Servizi e enti accreditati: Forte integrazione tra i Servizi del Dipartimento Dipendenze e gli Enti Accreditati del territorio.
- **Collaborazione con CAPS Torino:**
 - Partenariato nel monitoraggio e valutazione dei progetti di prevenzione locali e regionali, inclusi percorsi formativi specifici.

Punti di forza:

- Collaborazione consolidata tra Dipartimento Dipendenze, Dipartimento di Prevenzione, Enti Locali e Scuole
- Progetti di prevenzione con le scuole attuati capillarmente nei principali territori (Chivasso, Settimo, Ciriè/Lanzo, Ivrea, Caluso, Rivarolo).
- Integrazione efficace con Enti Accreditati e Associazioni (ACAT e AA)
- Partnership con CAPS Torino per la progettazione e la valutazione delle iniziative

Punti di criticità:

- Difficoltà logistiche: rete dei trasporti poco ramificata, con collegamenti trasversali insufficienti
- Frammentazione istituzionale: presenza di 9 consorzi socio-assistenziali e 6 centri per l'impiego, che rende complessa l'integrazione delle attività - permangono difficoltà nell'attivazione e nella partecipazione dei Medici di Medicina Generale ai percorsi di prevenzione e cura.

Conclusioni

L'ASL TO4, attraverso il Dipartimento Dipendenze, continua a promuovere e consolidare una rete territoriale attiva e integrata per la prevenzione delle dipendenze, lavorando in sinergia con scuole, enti locali, associazioni e operatori sanitari. Restano tuttavia sfide legate alle caratteristiche geografiche e istituzionali del territorio, che richiedono un costante impegno per garantire efficacia e capillarità degli interventi.

Azione 4.1 Intersection: condividere percorsi

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

1. Il Dipartimento Dipendenze dell'ASL TO 4 parteciperà all'ultima fase del percorso formativo sulla Valutazione delle attività di Prevenzione, dal titolo "Diffondere il Sapere Valutativo: modelli e strumenti per una prevenzione condivisa" finanziato e organizzato dalla Regione Piemonte, l'ASL CN2 e Istituto Nazionale di Valutazione. Saranno coinvolti gli operatori che avevano già partecipato al percorso formativo del 2024.
2. Il Dipartimento Dipendenze dell'ASL TO4 parteciperà agli incontri del Gruppo di lavoro regionale "Referenti Prevenzione/PP4 dei DPD", finalizzato al confronto e alla definizione di percorsi integrati a livello territoriale anche in collegamento con le attività proposte dal CAPS - Centro Attività di Promozione della Salute (v. azione 4.4)

3. Il Dipartimento Dipendenze dell'ASL TO4 proseguirà l'attività dei gruppi di lavoro interdisciplinari istituiti presso ogni ASL, costituiti da operatori rappresentanti del Dipartimento Dipendenze e del Dipartimento di Prevenzione.

Attori coinvolti e ruolo

gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione e gli operatori che a vario titolo si occupano di prevenzione nel DPD.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP04_OT02_IT02 Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 3 operatori per ASL all'evento

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Calendarizzare gli incontri periodici del gruppo dei referenti Prevenzione/PP4	Incontri periodici del gruppo di lavoro dei referenti	Almeno 4 incontri con la partecipazione degli operatori di tutte le ASL	Per tutte le ASL: partecipazione agli incontri pari almeno al 75%	Regione / Rendicontazione PLP

Azione 4.2 Tabagismo, abuso alcolico: formazione al counseling motivazionale breve

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Anche nel 2025 l'ASL TO4 individuerà gli operatori a cui destinare la formazione regionale FAD "Professionisti della salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita" (erogata a cura dell'ASL Città di Torino), che ha l'obiettivo di migliorare le competenze del professionista della salute sugli interventi motivazionali effettuati in contesti opportunistici (prevista dall'Azione 12.2). La formazione è destinata a tutte le figure professionali (operatori dei servizi sanitari e sociosanitari) che, in ambito sanitario, interagiscano professionalmente con utenza a rischio. La formazione verrà proposta ad almeno due operatori delle Dipendenze impegnati nella realizzazione delle azioni previste dal PP4 per ogni ASL, dando priorità ai neoassunti o ai trasferimenti.

Sono state curate dai Referenti locali dei Programmi PP2 e PL12 la promozione e la diffusione delle informazioni relative ai percorsi formativi FAD 24 "Professionisti della salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita" rivolto a tutti i professionisti sanitari.

"Professionisti dei luoghi di lavoro: competenze professionali trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita dei lavoratori" rivolto ai professionisti della salute appartenenti al servizio SPreSAL, Medico Competente e del servizio SPP e "Promuovere salute: L'intervento motivazionale breve (EVENTO FORMATIVO REGIONALE)" rivolto a tutti i professionisti sanitari, erogati da ASL Città di Torino, per facilitare l'adesione dei soggetti interessati. La diffusione sarà a cura dei Referenti locali dei Programmi PP2 e PL12, includendo le ASO e le AOU coinvolte nelle cabine di regia locali per la Cronicità.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/Prevenzione

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP04_OT04_IT04 Formazione (C) Disponibilità di un programma di formazione sul counseling breve rivolto agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 2 operatori per ogni ASL coinvolta

Azione 4.3 Formazione EUPC

Per l'anno 2025 non è prevista la realizzazione della formazione EUPC, già realizzata nell'anno 2022. L'azione è conclusa.

Azione 4.4 Hub Prevenzione Integrata

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Il Dipartimento Dipendenze dell'ASL TO4 parteciperà alle attività del CAPS - Centro attività di Promozione della Salute della Regione Piemonte, dedicato alla prevenzione delle dipendenze, presso la Fondazione Educatorio della Provvidenza di Torino. Parteciperà inoltre alla promozione di tali attività presso le scuole secondarie di primo e secondo grado e dei centri per la formazione professionale del territorio dell'ASL TO4.

Attori coinvolti e ruolo

gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione, Istituti scolastici e formativi, Privato Sociale.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP04_OT02_IT02 Formazione (A)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	v. azione 4.1

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Promuovere la partecipazione alle iniziative proposte nel/dal CAPS	Partecipazione alle attività proposte nel/dal CAPS	Partecipazione alle attività proposte nel/dal CAPS da parte dell'80% delle ASL	Partecipazione ad almeno un'attività proposta nel CAPS	Regione/ CAPS
Perfezionare il sistema di collaborazione alle attività proposte nel/dal CAPS	Intensificazione delle collaborazioni per gli incontri con le scuole	Almeno due incontri con ogni ASL	Partecipazione di ogni ASL agli incontri previsti	CAPS

Azione 4.5 Attività di Prevenzione per Adolescenti e Giovani adulti

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Il Dipartimento delle Dipendenze continuerà a rendicontare i dati relativi alle attività di Prevenzione sulla banca dati Pro.Sa. Inoltre:

1. I referenti locali del PP4 parteciperanno agli incontri regionali e all'aggiornamento dei dati sugli interventi attivati.
2. Saranno realizzate le attività di prevenzione e gli interventi previsti dai Piani Locali delle Dipendenze, che includono le attività di Prevenzione universale/selettiva che si realizzeranno sia in contesti di aggregazione e di educazione informale e sia in ambito scolastico, privilegiando una metodologia esperienziale, di Peer Education e di Riduzione del Danno e Limitazione dei Rischi, secondo le indicazioni regionali.
3. Le attività di prevenzione del Dipartimento saranno orientate ai minori inviati dalla Prefettura per possesso di Cannabinoidi; saranno progettati altri interventi di prevenzione indicata in collaborazione con altri Dipartimenti (es. donne in gravidanza)
Questa azione è sviluppata in integrazione con l'Azione "5.4 Promozione della guida responsabile - Rete Safe Night Piemonte" del PP5.
4. Si parteciperà inoltre all'aggiornamento dei dati sugli interventi attivati e alla diffusione di quelli relativi all'anno precedente.
5. Si parteciperà con almeno 2 operatori al corso FAD per gli operatori sanitari sulla metodologia della peer education.

Attori coinvolti e ruolo

gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP04_OS02_IS02 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano Programmi di prevenzione universale e/o selettiva rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l'internet addiction, in setting extra scolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo) /n. Aziende Sociosanitarie del territorio x100	----	Almeno una attività di prevenzione in ciascuna ASL
PP04_OS03_IS03 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano programmi di prevenzione indicata, anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato/ (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	----	Almeno una attività di prevenzione in ciascuna ASL

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Corso di formazione Base sulla Peer Education	Realizzazione di un percorso formativo FAD	Partecipazione di almeno il 75% delle ASL	Partecipazione di almeno 2 operatori ASL al FAD	Regione
Confronto e monitoraggio sulle attività di prevenzione prevista dal PP4	Incontri del gruppo dei referenti locali	Almeno 4 incontri del gruppo	Partecipazione al 75% degli incontri	Rendicontazioni PLP

Altre attività di iniziativa locale

Nel 2025 tutte le attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti realizzate nei diversi contesti prevederanno interventi specifici di prevenzione al DGA.

4.6 Esserci: Limitazione dei rischi/Riduzione del danno

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Il Dipartimento delle Dipendenze dell'ASL TO4 svolgerà le seguenti attività:

1. Nel 2025, l'ASL darà continuità agli interventi previsti da tale azione sia attraverso i progetti realizzati sul territorio in collaborazione con il privato sociale (Progetto unico Outreach e Progetto di interesse regionale Neutavel) sia attraverso l'attività ambulatoriale.
2. Si prevede di proseguire la partecipazione alle attività del sottogruppo di lavoro dei referenti locali LDR/RDD.
3. Verrà realizzato un incontro formativo su LDR/RDD in tutte le ASL per gli operatori dei Dipartimenti delle Dipendenze in cui si approfondirà la diffusione del significato e delle metodologie della LDR/RDD e dei dati relativi alla attività di LDR/RDD
4. Proseguiranno le attività di monitoraggio sulla trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio nei Dipartimenti delle Dipendenze (Progetto Screening HCV).
5. Saranno promosse iniziative e/o attività di comunicazione in occasione della Giornata internazionale di sensibilizzazione sull'Overdose del 31 agosto e Support Don't Punish del 26 giugno.

Attori coinvolti e ruolo

gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP04_OS04_IS04 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di riduzione dei rischi e del danno rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio non in contatto con i servizi) (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x	Almeno l'80%	Almeno un'attività di LdR/ RdD a livello territoriale e una a livello ambulatoriale

100		
PP04_OS05_IS05 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) / (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno l'80%	Prosecuzione dello Screening delle malattie infettive

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Confronto e monitoraggio sulle attività di RdD e LdR	Incontri del gruppo di lavoro	Almeno 4 incontri del gruppo	Partecipazione al 75% degli incontri	Rendicontazione PLP
Monitoraggio del consumo di sostanze stupefacenti attraverso la condivisione dei dati e il confronto delle attività di Drug Checking	Disponibilità dati	Almeno un incontro del Gruppo regionale dedicato ai dati DC	Condivisione dei dati all'interno delle Equipe	Rendicontazione PLP
Giornata internazionale di sensibilizzazione sull'Overdose 31 agosto e Support Don't Punish 26 giugno	Iniziative di comunicazione	Iniziative di comunicazione in tutte le ASL	Promuovere iniziative e/o attività di comunicazione	Rendicontazione PLP
Diffusione del significato e delle metodologie della LdR/ RdD I	Incontro di formazione	100% dei DPD	Realizzazione di un incontro formativo su LdR e RdD	Rendicontazione PLP

4.7 La comunicazione nella prevenzione delle dipendenze

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Al fine di sensibilizzare i cittadini residenti sul proprio territorio su tematiche legate alla prevenzione ed alla promozione di valori e comportamenti volti alla salute, l'ASL promuoverà iniziative di sensibilizzazione e informazione circa l'uso di sostanze stupefacenti e i comportamenti additivi.

A tal fine:

- Saranno sviluppate iniziative integrate e progetti di empowerment attraverso azioni di sensibilizzazione (eventi, pubblicazioni di materiale informativo e divulgativo, ecc.) in occasione delle giornate tematiche OMS (Alcohol Prevention Day, Giornata Mondiale senza Tabacco, Giornata Mondiale contro l'AIDS).
- Saranno promosse iniziative a livello locale sulla Giornata internazionale di sensibilizzazione sull'Overdose il 31 agosto.
- Proseguirà la campagna di comunicazione per il contrasto al gioco d'azzardo patologico (GAP) "Perdere tutto non è un bel gioco" con iniziative di informazione e di comunicazione sociale e realizzazione di eventi.

Attori coinvolti e ruolo

gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione, Gruppo di lavoro DGA.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP04_OT06_IT05 Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale	Iniziative di sensibilizzazione, rendicontate nel PLP

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Sensibilizzazione in occasione delle giornate tematiche OMS	Eventi in occasione di giornate tematiche	Almeno un comunicato regionale in occasione di giornate tematiche	Almeno un evento in occasione di giornate tematiche	Regione/ PLP

4.8 Equità e attività regolativa: impatto LR 9/2016 “Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d’azzardo patologico”

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Nel 2025 il Dipartimento delle Dipendenze dell’ ASLTo4 si occuperà di inviare i dati anonimi sui pazienti in carico ai SerD per gioco d’azzardo patologico, attraverso l’applicativo HTH/ cartelle regionale Dipendenze. Si occuperà inoltre della personalizzazione e distribuzione del materiale multilingue sul DGA a livello locale.

Attori coinvolti e ruolo

gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione

Indicatori di programma

Non previsti a livello locale

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Diffusione del documento sul sito regionale “Non è un bel gioco”	Pubblicazione sul sito	Documento pubblicato sul sito regionale	----	Regione
Superamento barriere linguistiche rispetto all’informazione sul DGA	Presenza del materiale	Realizzazione del materiale multilingue DGA	Personalizzazione e distribuzione del materiale multilingue DGA	Relazione PLP



PP5
SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI VITA
Programmazione 2025

Referenti locali del programma:

Ombretta Farucci (Dipartimento di Patologia delle Dipendenze) ofarucci@aslto4.piemonte.it

Franco Valtorta (Dipartimento di Prevenzione) fvaltorta@aslto4.piemonte.it

Componenti del gruppo di lavoro:

Simone Gaida (TPALL SISP) sgaida@aslto4.piemonte.it

Stefania Ghezzi (TPALL SISP) sghezzi@aslto4.piemonte.it

Elena Zumaglini (Dipartimento di Patologia delle Dipendenze) ezumaglini@aslto4.piemonte.it

Luisa Orione (TPALL SISP- Mobility Manager) lorione@aslto4.piemonte.it

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

*ulteriori azioni che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP05_OT01 Sviluppare e consolidare processi intersettoriali tra il settore salute e altri stakeholder (Ufficio Scolastico Regionale, Direzioni Regionali, Università, ANCI, Enti locali/Città Metropolitane/ Province, INAIL, Associazioni di categoria e gruppi di interesse, Privato sociale, Forze dell'ordine, Prefettura, Motorizzazione civile) per promuovere la cultura della sicurezza, in ambito domestico e stradale, anche attraverso linee di indirizzo condivise e pianificazione di azioni specifiche	PP05_OT01_IT01 Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	Almeno 2 accordi	----	5.1 Promozione della mobilità sostenibile 5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana 5.5 Prevenzione degli incidenti stradali
Trasversale FORMAZIONE	PP05_OT02 Sviluppare le conoscenze e le competenze degli operatori, in particolare di quelli dedicati all'età pediatrica e anziana, coinvolti nei diversi setting	PP05_OT02_IT02 Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione al percorso di formazione “Accrescere le competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini”	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici 5.5 Prevenzione degli incidenti stradali*
		PP05_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari – ambito anziani Presenza di offerta formativa per gli operatori Sanitari e Sociosanitari (inclusi i MMG), i collaboratori familiari e i caregiver per la prevenzione degli incidenti negli ambienti domestici tra gli anziani, anche attraverso il corretto uso dei farmaci	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione alla FAD sulla prevenzione degli incidenti domestici con particolare attenzione agli anziani	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana
Trasversale COMUNICAZIONE	PP05_OT03 Sviluppare le conoscenze e la percezione del rischio nella popolazione generale, con particolare riferimento alle fasce più a rischio	PP05_OT03_IT04 Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	(5.2) - Diffusione del report regionale incidenti domestici: inserimento sul sito aziendale e invio ai MMG e PLS. - Realizzazione e diffusione di un report	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici 5.4 Promozione della guida responsabile - Rete Safe Night Piemonte 5.5 Prevenzione degli

				locale sugli incidenti domestici. (5.4) Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione. (5.5) Pubblicazione del report incidenti stradali sui siti aziendali	incidenti stradali*
Trasversale EQUITÀ	PP05_OT04 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	PP05_OT04_IT05 Lenti di equità Costruzione di una mappa della popolazione anziana con basso livello socioeconomico e con problema di isolamento sociale (persone che vivono sole /numero di abitanti)	Standard raggiunto nel 2022	----	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana
		Un tavolo per ogni territorio individuato	100%	Mantenimento del tavolo intersettoriale	
		Percentuale di ASL con almeno un percorso formativo	100%	Realizzazione percorso formativo locale	
Specifico	PP05_OS01 Sviluppare/aumentare le competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	PP05_OS01_IS03 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (PP2)	50% Comuni	(v. PP2)	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici
Specifico	PP05_OS02 Estendere/implementare strategie e azioni per promuovere la sicurezza negli ambienti domestici	PP05_OS02_IS02 Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/ interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo ("Documento regionale di pratiche raccomandate") (PP1)	standard raggiunto nel 2022	(v. PP1)	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici
Specifico	PP05_OS03 Promuovere interventi nell'ambito scolastico per diffondere la cultura della sicurezza	Nel PNP non è definito un indicatore associato a questo obiettivo			
Specifico	PP05_OS04 Aumentare l'autonomia personale nell'anziano attraverso la promozione dell'attività motoria e il corretto utilizzo dei farmaci	PP05_OS01_IS04 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (PP2)	100% ASL	(v. PP2)	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana
	PP05_OS05 Estendere/implementare politiche	PP05_OS01_IS01 Piani Urbani di Mobilità Sostenibile	80% di PUMS	Espressione di parere	5.1 Promozione della

	per promuovere la mobilità sostenibile	(PUMS) (N. di Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) nei quali la ASL ha espresso un contributo nell'ambito del procedimento di VAS) /(N. totale di PUMS) x 100		nei procedimenti di VAS relativi a PUMS o a varianti dei piani regolatori comunali che interessino la mobilità, avviati sul territorio di competenza* * v. azione 9.7	mobilità sostenibile
		PP05_OS01_IS05 Documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte alle imprese-aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere (“Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”) (PP3)	standard raggiunto nel 2022	(v. PP3)	

Analisi di contesto

La sicurezza negli ambienti di vita richiede costanti applicazioni e richiami nei riguardi dei cittadini e degli operatori sanitari deputati alle attività di prevenzione, ivi compresi i MMG/PLS.

Il contributo dell'ASL alla promozione della mobilità sostenibile è stato di scarsa entità nel 2024 per lo scarso coinvolgimento da parte dei Comuni nella redazione dei PUMS e nei procedimenti di VAS ad essi collegati. L'attivazione del Mobility manager aziendale costituirà un valido contributo alla realizzazioni di azioni a supporto della mobilità sostenibile nel corso del 2025.

Saranno redatti e diffusi report sull'incidenza degli incidenti domestici, per incentivare la sensibilità dei cittadini e la loro consapevolezza del pericolo degli incidenti domestici, in particolare nell'età infantile e nell'età anziana. Anche gli incontri diretti con la popolazione rappresentano un valido strumento di promozione e sensibilizzazione per la prevenzione degli incidenti domestici e quindi ne saranno effettuati altri anche nel 2025.

Proseguirà la partecipazione alla Rete Safe Night Piemonte, attiva da più di 10 anni, che raggruppa tutti i progetti piemontesi che si occupano di prevenzione dei rischi connessi al consumo di alcol e sostanze stupefacenti nel mondo della notte, in collaborazione con il PP4 (Dipendenze). L'obiettivo generale è educare all'uso consapevole di alcol, prevenire i rischi correlati e ridurre il danno del consumo di alcol e sostanze psicoattive (incidenti stradali, danni alla salute, violenze e conflitti), nella popolazione che frequenta i luoghi del loisir notturno, attraverso il mantenimento di una rete regionale e la realizzazione di progetti multicomponente a livello locale. Saranno realizzati interventi info-preventivi, soprattutto durante il periodo estivo, sul territorio di competenza del Dipartimento, utilizzando metodologie e strumenti validati dalla rete Safe Night.

E' inoltre prevista la collaborazione con le Commissioni medico-legali e gli Ordini degli avvocati, competenti per territorio, inerente il materiale informativo sugli incidenti stradali per i soggetti a cui è stata ritirata la patente per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti o alcol che sarà progettato in collaborazione con le Prefetture. Sarà mantenuta l'attenzione alla prevenzione degli incidenti stradali (trasversale al PP3 (Catalogo "Buone pratiche dei luoghi di lavoro che promuovono salute").

In sintesi, si realizzerà dunque quanto previsto a livello locale dalle indicazioni regionali:

Mobilità sostenibile: *il mobility manager aziendale parteciperà alla formazione regionale; si utilizzerà e diffonderà il materiale comunicativo regionale, come l'articolo "Il mobility management per la salute", pubblicato nella newsletter DORS di febbraio 2025 e il flyer "Muoversi in Piemonte", che offre informazioni sulla pianificazione dei viaggi, traffico e mobilità sostenibile. Include anche strumenti per integrare diversi mezzi di trasporto, come treni, autobus e car sharing (www.muoversinpiemonte.it).*

Report sugli incidenti domestici: si prevede la realizzazione di un report locale sugli incidenti domestici e l'ideazione di un percorso di formazione sulle cadute negli anziani, in collaborazione con il tavolo intersettoriale.

Utilizzo della piattaforma Eu Survey per inserimento dei dati relativi alla somministrazione degli etilometri e delle uscite nel mondo della notte.

Distribuzione di materiali informativi relativi a:

1. uso degli psicofarmaci tra i consumatori di sostanze;
2. uso di alcol e sostanze, ideato in collaborazione con gli uffici NOT delle Prefetture del Piemonte.

Azione 5.1 Promozione della mobilità sostenibile

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

I Piani Urbani di Mobilità Sostenibile – PUMS – sono piani strategici predisposti dagli Enti Locali che, utilizzando strumenti di pianificazione esistenti, tengono in debita considerazione i principi di integrazione, partecipazione e valutazione per affrontare e soddisfare, oggi e domani, le necessità di mobilità delle persone e delle merci, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita nelle città e nei loro dintorni. I Dipartimenti di Prevenzione sono spesso chiamati a esprimere pareri nell'ambito di procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) attivati per interventi urbanistici, tra i quali ricadono i PUMS.

I Decreti Ministeriali in materia sanciscono l'obbligo di adozione del PUMS, inteso come condizione essenziale per accedere ai finanziamenti statali destinati a nuovi interventi per il trasporto rapido di massa, per tutti i Comuni con più 100.000 abitanti, fatta eccezione per quelli che ricadano in una Città metropolitana che abbia provveduto alla definizione di un proprio PUMS.

A livello locale sono previste le seguenti attività:

1. aggiornamento della mappatura dei PUMS esistenti e delle attività inerenti la mobilità sostenibile in essere nei Comuni del territorio, attraverso la scheda elaborata con il PP2;
2. espressione da parte dell'ASL di un contributo nell'ambito di eventuali procedimenti di VAS avviati nel 2025 per l'adozione dei PUMS nel territorio di competenza (v. azione 9.7); tale attività concorre al raggiungimento sia dell'indicatore PP05_OS01_IS01 "Piani Urbani di Mobilità Sostenibile", sia dell'indicatore PP09_OS03_IS07 "Urban health", previsto nel PP9, azione 9.7;
3. preparazione e realizzazione di un evento durante la settimana della mobilità sostenibile (16-22 settembre 2025) gestita dal mobility manager aziendale;
4. diffusione del flyer sulla piattaforma "Muoversi in Piemonte": <https://www.muoversinpiemonte.it>.
5. diffusione del questionario regionale della piattaforma EMMA sugli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti ASL TO4 afferenti ai Comuni che ospitano sedi ASL con più di 100 dipendenti.

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimenti di Prevenzione, Mobility manager aziendali ed Enti locali.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP05_OT01_IT01 Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	Almeno 2 accordi	----
PP05_OS01_IS01 Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) (N. di Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) nei quali la ASL ha espresso un contributo nell'ambito del procedimento di VAS) / (N. totale di PUMS) x 100	80% di PUMS	Espressione di parere nei procedimenti di VAS relativi a PUMS o a varianti dei piani regolatori comunali che interessino la mobilità, avviati sul territorio di competenza* * v. azione 9.7

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Mappatura dei PUMS esistenti e delle attività inerenti la mobilità sostenibile	Mappatura	100% ASL aderenti	Aggiornamento mappatura	Rendicontazioni PLP
Creazione evento durante la settimana della mobilità sostenibile	Presenza evento	100% ASL aderenti	Creazione e realizzazione evento	Rendicontazioni PLP
Realizzazione e diffusione flyer sulla piattaforma Muoversi in Piemonte	Flyer	Creazione Flyer	Diffusione flyer	Rendicontazioni PLP

Azione 5.2 Prevenzione degli incidenti domestici

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Il report annuale sugli incidenti domestici sarà pubblicato sul sito aziendale e diffuso anche ai MMG e PLS.

Sarà realizzato un report locale sugli incidenti domestici.

Si parteciperà al percorso di formazione "Accrescere le competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini" (trasversale ai PP2, PP5, PP9, PL11).

Saranno realizzati incontri con la popolazione e con i medici e i pediatri di famiglia.

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di Prevenzione in collaborazione con i Distretti, l'Ufficio Stampa.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP05_OT02_IT02 Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione al percorso di formazione “Accrescere le competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini”
PP05_OT03_IT04 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	- Diffusione del report regionale incidenti domestici: inserimento sul sito aziendale e invio ai MMG e PLS. - Realizzazione e diffusione di un report locale sugli incidenti domestici

Azione 5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Sono previste le seguenti attività:

- mantenimento del Tavolo intersettoriale, per ogni territorio individuato, con il coinvolgimento degli attori individuati;
- partecipazione alla FAD sulla prevenzione degli incidenti domestici con particolare attenzione agli anziani;
- realizzazione di un percorso formativo indirizzato alla popolazione locale.
- realizzazione di incontri con la popolazione rispetto alla prevenzione degli incidenti domestici con particolare riferimento alla prevenzione delle cadute.

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di Prevenzione, Enti Locali, Enti Gestori Socio-assistenziali, Terzo settore.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP05_OT01_IT01 Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	Almeno 2 accordi	----
PP05_OT04_IT05 Lenti di equità Costruzione di una mappa della popolazione anziana con basso livello socioeconomico e con problema di isolamento sociale (persone che vivono sole /numero di abitanti)	Standard raggiunto nel 2022	----
PP05_OT04_IT05 Lenti di equità Un tavolo per ogni territorio individuato	100%	Mantenimento del tavolo intersettoriale
PP05_OT04_IT05 Lenti di equità Percentuale di ASL con almeno un percorso formativo	100%	Realizzazione percorso formativo locale
PP05_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari – ambito anziani Presenza di offerta formativa per gli operatori Sanitari e Sociosanitari (inclusi i MMG), i collaboratori familiari e i caregiver per la prevenzione degli incidenti negli ambienti domestici tra gli anziani, anche attraverso il corretto uso dei farmaci	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione alla FAD sulla prevenzione degli incidenti domestici con particolare attenzione agli anziani

Azione 5.4 Promozione della guida responsabile – Rete Safe Night Piemonte

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Sono previste le seguenti attività:

1. utilizzo della piattaforma EU-Survey predisposta per il caricamento dati da questionari, schede osservative e schede uscite (con nuovo indicatore di processo);

2. utilizzo dei social media come mezzo di comunicazione per la promozione della salute;
3. inserimento delle attività svolte nel progetto precompilato “Rete Safe Night Piemonte” della banca dati Pro.Sa;
4. almeno un intervento di comunicazione/informazione in ogni ASL.
5. Prosecuzione della partecipazione del referente del Dipartimento delle Dipendenze ASL TO4 agli incontri previsti della Rete Safe Night.

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimenti di Prevenzione, Dipartimenti Dipendenze, Enti locali, Terzo settore che si occupa del loisir notturno, Forze dell'ordine.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP05_OT03_IT04 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Mantenimento della rete Safe Night Piemonte	Incontri della rete	Almeno 4 riunioni documentate	Partecipazione ad almeno 3 riunioni della Rete	Verbali e foglio presenze
Utilizzo piattaforma EU-survey	Presenza di dati deducibili dall'inserimento in piattaforma della scheda uscite, etilometro e di osservazione	100% ASL aderenti	Utilizzo piattaforma per inserimento dati	Dati inseriti in piattaforma

Altre attività di iniziativa locale

Progetto Outreach Progetto di prevenzione sul territorio ASL TO 4

L'obiettivo generale prevede l'Educazione all'uso consapevole di alcol e prevenzione dei rischi correlati e riduzione del danno del consumo di alcol e sostanze psicoattive (incidenti stradali, danni alla salute, violenze e conflitti), nella popolazione che frequenta i luoghi del loisir notturno, attraverso la creazione/mantenimento di una rete regionale e la realizzazione di progetti multicomponenti a livello locale.

Gli obiettivi specifici sono:

- approfondire la conoscenza degli stili di consumo e dei comportamenti e diffondere informazioni sugli effetti e sui rischi legati all'uso di sostanze stupefacenti (gli operatori in servizio devono avere competenza nel dare informazioni su questioni legali, sanitarie, alcol, sostanze stupefacenti e malattie sessualmente trasmissibili)
- diffondere informazione sulle MST e sulle malattie correlate all'uso di droga; Sensibilizzare e promuovere l'uso del profilattico
- prevenire le infezioni opportunistiche attraverso la distribuzione di materiali sterili (siringhe, tamponi disinfettanti, profilattici ecc.) Aumentare le abilità preventive e la capacità di intervento in caso di overdose.
- Diminuire il numero dell'overdose

Attività extrambulatoriali previste dal Progetto :

- la distribuzione di materiali info-preventivi su alcol, droghe e malattie sessualmente trasmissibili
- uno spazio di ascolto e counselling
- misurazioni etilometriche gratuite proposte come strumento di prevenzione, precedute da una breve intervista e verifica del grado di consapevolezza, seguita da un breve counseling
- somministrazione di questionari allo scopo di aggiornare costantemente il quadro dei consumi delle sostanze
- distribuzione materiali a scopo di prevenzione dei rischi e dei danni potenziali legati a comportamenti e/o all'assunzione di sostanze in relazione ai diversi setting (ambienti aperti/chiusi, caldi/freddi, volume e ritmi della musica)

L'azione è declinata in tre contesti:

- luoghi del divertimento notturno
- Istituti Superiori
- luoghi di aggregazione informale

Attività ambulatoriali previste dal Progetto:

Nelle sale d'attesa delle somministrazioni delle terapie sostitutive degli ambulatori, la presenza costante di operatori risponde ad ulteriori obiettivi specifici da perseguire non esclusivamente per gli utenti in carico al servizio ma anche per quelli non conosciuti o che mantengono con il servizio un legame debole:

- creare uno spazio di ascolto, orientamento, accompagnamento ed osservazione sui comportamenti correlati all'uso di sostanze e sulle diverse forme di marginalità ad esso riconducibili; facilitare l'espressione di bisogni e di richieste di sostegno non ancora emerse da parte degli utenti;
- riconoscere i bisogni e la necessità di costruire delle risposte indipendentemente dall'intenzione di cessare l'uso di sostanze.
- riconoscere le potenzialità presenti nei tossicodipendenti anche nell'ottica dell'empowerment, nella collaborazione con la rete dei servizi; favorire e rafforzare l'acquisizione e la sperimentazione di competenze socio - relazionali nei diversi contesti (lavorativo, formativo, familiare e culturale) sia individualmente che in situazioni di gruppo; favorire la socializzazione;
- favorire il processo di attivazione degli interessi degli utenti (lettura, musica, cura dell'alimentazione, cura di sé, orientamento formazione/lavoro, etc.) a partire dall'ascolto dei loro bisogni e delle loro esigenze, che influenzi e modifichi il contesto sociale di riferimento del singolo e/o del gruppo. gestire eventuali conflitti e contenere possibili episodi di aggressività;
- creare un ponte relazionale tra l'informalità della sala d'attesa e la progettualità dei programmi ambulatoriali.

Azione 5.5 Prevenzione degli incidenti stradali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

- disseminazione a livello locale dei dati epidemiologici di incidentalità stradale e del Report regionale sugli incidenti stradali;
- partecipazione dei professionisti sanitari al percorso di formazione "Accrescere le competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini" che comprende anche gli incidenti stradali e l'uso dei dispositivi di sicurezza (trasversale ai PP2, PP5, PP9, PL11);
- collaborazione con le Commissioni medico-legali e la sezione locale dell'Ordine degli avvocati per la distribuzione del materiale informativo sugli incidenti stradali per i soggetti a cui è stata ritirata la patente per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti o alcol.

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimenti di Prevenzione, Dipartimenti Dipendenze, Commissioni medico-legali e la sezione locale dell'Ordine degli avvocati

Altre attività di iniziativa locale

Proseguirà l'attività infopreventiva in gruppi realizzata dagli operatori del Dipartimento delle Dipendenze ASL TO4 dedicato ai minori segnalati dalla Prefettura per detenzione di cannabinoidi.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP05_OT01_IT01 Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	Almeno 2 accordi	----
PP05_OT02_IT02 Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica. Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione al percorso di formazione "Accrescere le competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini"
PP05_OT03_IT04 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Pubblicazione del report incidenti stradali sui siti aziendali

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Costituzione gruppo di lavoro per i rapporti con le Prefetture piemontesi	Riunioni del gruppo di lavoro	Almeno 3 riunioni annuali	----	Verbali
Costruzione di sinergie con le Prefetture piemontesi	Incontri con i NOT e gli Uffici patenti.	Distribuzione di materiale informativo	----	Flyer
Collaborazione con le Commissioni medico-legali e la sezione locale dell'Ordine degli avvocati	Incontri con le Commissioni medico-legali e la sezione locale dell'Ordine degli avvocati	Incontri in tutte le ASL	Almeno un incontro e distribuzione di materiale informativo	Rendicontazioni PLP



PP6
PIANO MIRATO DI PREVENZIONE
Programmazione 2025

Referente del programma:

Letizia Bergallo lbergallo@aslto4.piemonte.it

Componenti del gruppo di lavoro:

Tutti gli operatori della S.C. S.Pre.S.A.L.

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP06_OT01 Sviluppare un confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del Comitato di Coordinamento di cui all'art. 7 del D.Lgs. 81/2008	PP06_OT01_IT01 Intersectorialità Confronto nei tavoli territoriali, con le parti sociali e datoriali, strutturato all'interno del Comitato ex art 7 DLgs 81/2008	Almeno 2 incontri annui (livello regionale/ territoriale) con redazione dei relativi verbali	-----	6.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
Trasversale FORMAZIONE	PP06_OT02 Organizzare percorsi di formazione per le aziende individuate e percorsi di formazione dei lavoratori e dei datori di lavoro	PP06_OT02_IT02 Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/ seminario/convegno)	Almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL. Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei 3 PMP attivati a livello locale eventualmente ulteriormente coinvolte	6.3 Formazione, informazione, assistenza
Trasversale COMUNICAZIONE	PP06_OT03 Produrre report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e alle iniziative di prevenzione realizzate	PP06_OT03_IT03 Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP	6.2 Sistema informativo 6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione
	PP06_OT04 Elaborare e diffondere documenti tecnici relativi alla prevenzione dei rischi				
Trasversale EQUITÀ	PP06_OT05 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi	PP06_OT05_IT04 Lenti di equità % operatori S.Pre.S.A.L. formati	standard raggiunto nel 2022	-----	6.5 Progettazione PMP
		% microimprese all'interno del campione selezionato	20%	Almeno il 20%	

Specifico	PP06_OS01 Promuovere l’approccio proattivo dei Servizi ASL deputati alla tutela della salute e sicurezza del lavoratore orientato al supporto/assistenza alle imprese (ovvero ai datori di lavoro), al sostegno, alla autovalutazione e gestione dei rischi, al ruolo dei lavoratori (RLS) nell’organizzazione della salute e sicurezza aziendale, tramite l’attivazione di uno specifico Piano Mirato di Prevenzione (PMP) in “settori” specifici individuati in ciascuna Regione sulla base delle specificità territoriali (diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura)	PP06_OS01_IS01 Progettazione e realizzazione, da parte di ogni Regione, di PMP rivolti ad aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura N. di PMP “attuati” * su aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura <i>(* Per attuazione del PMP si intende la completa esecuzione delle fasi ed attività indicate nello specifico paragrafo del MO4)</i>	Numero di PMP attuati: 3	Numero di PMP attuati: 3	6.5 Progettazione PMP
					6.4 Attività di vigilanza e controllo

Analisi di contesto locale

Nel corso del 2024 gli operatori incaricati hanno partecipato ai gruppi regionali edilizia, agricoltura e selvicoltura contribuendo anche alla realizzazione dei Piani regionali legati ai due comparti; è stata inoltre garantita la partecipazione agli incontri previsti dall' OPV di Torino, nell'ambito del quale sono stati effettuati sopralluoghi congiunti con Carabinieri, Carabinieri Forestali, Polizia Locale e ARPA Piemonte.

È stata inoltre assicurata la partecipazione all'iniziativa formativa regionale rivolta agli operatori SPreSAL da parte di un totale di 34 operatori.

Sono state individuate le aziende da vigilare negli ambiti edilizia ed agricoltura tra quelle che, seppur invitate, non hanno aderito al PMP. Il numero di aziende è stato determinato con i criteri previsti dall'Allegato C al Piano e la scelta è stata effettuata su un campione casuale con apposito programma informatico.

E' stato garantito il coinvolgimento delle microimprese con il mantenimento di almeno il 20% delle stesse nei PMP.

È stato organizzato un seminario divulgativo e di sensibilizzazione sulla sicurezza del lavoro e sui PMP che si è tenuto in occasione della settimana europea per la sicurezza e salute sul lavoro e che ha visto la partecipazione non solo delle imprese coinvolte nei PMP attivati, ma anche della popolazione interessata, delle associazioni di categoria e delle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Nel corso del 2024 è proseguita l'attività di controllo sulle aziende pubbliche e private di tutti i comparti, nonché nei confronti dei lavoratori autonomi e degli altri soggetti che hanno obblighi in materia di igiene e sicurezza del lavoro, tuttavia il LEA assegnato non è stato raggiunto in ragione dell'effettuazione dell'attività disposta da parte dell'Autorità Giudiziaria di riferimento.

L'applicativo SPreSALWeb è stato utilizzato nell'ambito delle attività di vigilanza in edilizia per la gestione delle notifiche preliminari e per la gestione dei Piani di Lavoro e delle notifiche amianto, nonché per estrapolare i cantieri in cui operavano le aziende che, seppur invitate, non hanno aderito al PMP.

Azione 6.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel corso del 2025 sarà garantita la partecipazione attiva degli operatori agli organismi e ai gruppi individuati a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Componenti degli Organismi Provinciali di Vigilanza; operatori dell'ASL TO4 facenti parte dei Gruppi di Lavoro Tematici e dei Gruppi Tecnici.

Indicatori di programma

Non sono previsti indicatori di programma per il livello locale

Obiettivo e indicatore di processo

Non sono previsti indicatori di processo per il livello locale

Azione 6.2 Sistema informativo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel corso del 2025 si implementerà l'utilizzo dei sistemi informativi regionali, nonché del Sistema InforMO e MalProf.

Verranno inoltre rendicontate e descritte all'interno del PLP le attività effettuate e i risultati raggiunti a livello locale in relazione ai Piani Mirati di Prevenzione; verrà altresì implementata la rendicontazione delle attività effettuate utilizzando gli appositi applicativi informatici.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori SPreSAL.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP06_OT03_IT03 Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP

Obiettivo e indicatore di processo

Non sono previsti indicatori di processo

Azione 6.3 Formazione, informazione, assistenza

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nell'ambito dei PMP attivati, l'ASL TO4 garantirà la partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale, potranno essere coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese, nell'ambito dei PMP scelti invitando eventualmente nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno.

A tal fine sono previste le seguenti attività:

Organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sui PMP.

Raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono ai PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte.

Organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione. In relazione al carico di lavoro derivante dall'attività di indagine delegata da parte della Procura della Repubblica di riferimento, non è prevista per il 2025 l'attivazione di nuovo PMP presente nel catalogo regionale.

Attori coinvolti e ruolo

ASL capofila dei PMP; Operatori degli SPreSAL dell'ASL TO4; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale destinatari dei momenti formativi; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP06_OT02_IT02 Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/ seminario/ convegno)	Almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL. Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei 3 PMP attivati a livello locale eventualmente ulteriormente coinvolte

Obiettivo e indicatore di processo

Non sono previsti indicatori di processo a livello locale

6.4 Attività di vigilanza e controllo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel corso del 2025, compatibilmente con il carico di lavoro derivante dall'attività delegata dalla Procura della Repubblica di riferimento, verranno seguite le indicazioni contenute nel documento di indirizzo 2025 relativo alle attività di vigilanza SPreSAL (allegato C).

Nella rendicontazione del PLP, verrà descritto:

- lo svolgimento delle attività di controllo programmate a livello regionale;
- la rendicontazione delle attività svolte dagli OPV;

l'attività di indagine a seguito di eventi infortunistici gravi e mortali e per malattie professionali finalizzate all'accertamento delle responsabilità e di vigilanza nelle aziende con esposizione a fattori di rischio.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori SPreSAL

Indicatori di programma

Non sono previsti indicatori di programma a livello locale

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Organizzazione e svolgimento delle attività di vigilanza e controllo sulle aziende pubbliche e private di tutti i comparti, nei confronti dei lavoratori autonomi e dei soggetti che hanno obblighi di sicurezza in materia di igiene e sicurezza nel lavoro	Attività di controllo	Programmazione delle attività di controllo secondo l'allegato C	Rendicontazione delle attività di controllo effettuate, in relazione alle risorse disponibili	Regione

6.5 Progettazione PMP (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nell'ambito dei PMP attivati l'ASL TO4:

- garantirà la partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori;
- effettuerà la vigilanza prevista su un campione di imprese secondo la programmazione regionale per ciascuno dei PMP; compilerà il dato sul monitoraggio nelle schede regionale e nazionale compilate nella parte relativa ai PMP e trasmetterà le informazioni a livello regionale entro le tempistiche previste;
- effettuerà la valutazione di efficacia dei PMP a livello locale, sulla base degli indicatori individuati dai GdL regionali, e la comunicherà al Settore regionale per la valutazione complessiva.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale, verranno coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese nell'ambito dei PMP scelti invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno.

A tal fine sono previste le seguenti attività:

- selezione del campione di imprese da coinvolgere, eventualmente e ulteriormente, rispettando almeno il 20% di microimprese (secondo la classificazione ISTAT per n. di addetti: micro ≤ 9);
- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sui PMP;
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono ai PMP eventualmente ed ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del

campione selezionato sia nella fase di adesione, sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

- In relazione al carico di lavoro derivante dall'attività di indagine delegata da parte della Procura della Repubblica di riferimento, non è prevista per il 2025 l'attivazione di nuovo PMP presente nel catalogo regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori SPreSAL congiuntamente ai portatori di interesse.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP06_OT06_IT04 Lenti di equità % microimprese all'interno del campione selezionato	20%	Almeno il 20%
PP06_OS01_IS01 Progettazione e realizzazione, da parte di ogni Regione, di PMP rivolti ad aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura N. di PMP "attuati" * su aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura (* Per attuazione del PMP si intende la completa esecuzione delle fasi ed attività indicate nello specifico paragrafo del MO4) Numero di PMP attuati: 3 Numero di PMP attuati: 3	Numero di PMP attuati: 3	Numero di PMP attuati: 3

Obiettivo e indicatore di processo

Non sono previsti indicatori di processo a livello locale

6.6 Comunicare i piani mirati di prevenzione

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Le attività effettuate e i risultati raggiunti in relazione ai Piani Mirati di Prevenzione verranno rendicontati e descritti all'interno del PLP.

Nel corso del 2025 verrà realizzata un'iniziativa di comunicazione preferibilmente in occasione della Settimana Europea della Sicurezza.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori SPreSAL

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP06_OT03_IT03 Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP
PP07_OT06_IT03 Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder (PP07)	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Almeno un'azione di comunicazione

PP08_OT05_IT03 Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder (PP08)	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Almeno un'azione di comunicazione
--	--	--

Obiettivo e indicatore di processo

Non sono previsti indicatori di processo a livello locale



PP7
PREVENZIONE IN EDILIZIA E AGRICOLTURA
Programmazione 2025

Referente del programma

Dr.ssa Letizia BERGALLO (S.C. S.Pre.S.A.L.)
lbergallo@aslto4.piemonte.it

Componenti del gruppo di lavoro

Tutto il personale della S.C. S.Pre.S.A.L.

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP07_OT01 Sviluppo delle collaborazioni e delle azioni integrate: - intradipartimentali; - tra Istituzioni (MdS, INAIL, INL, NAS, ICQRF, MiPAAF, MiSE, MiIT, MLPS, MIUR, VVF) finalizzate agli obiettivi di prevenzione; - tra parti sociali e stakeholder (EE.BB, Società Scientifiche, OO.SS. e Associazioni datoriali di settore); - con Ordini e collegi professionali	PP07_OT01_IT01 Operatività Comitati di Coordinamento ex art 7 Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del DLgs 81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/territoriale con redazione dei relativi verbali)	-----	7.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
Trasversale FORMAZIONE	PP07_OT02 Realizzazione di attività di formazione dei soggetti del sistema della prevenzione in agricoltura e in edilizia	PP07_OT02_IT02 Formazione SSL rivolta agli operatori del settore edile per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico. Attuazione di percorsi di formazione secondo i criteri definiti in ambito nazionale, rivolto agli operatori dei settori edilizia ed agricoltura e delle ASL per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico	Almeno n. 3 iniziative/incontri/seminari/convegni all'anno	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL. Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei PMP Agricoltura ed Edilizia eventualmente e ulteriormente coinvolte	7.2 Formazione, informazione, assistenza in edilizia e agricoltura
	PP07_OT03 Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezze che favoriscano la professionalizzazione degli operatori delle ASL				
Trasversale COMUNICAZIONE	PP07_OT04 Realizzazione di un piano di comunicazione sulle principali criticità dei settori edilizia ed agricoltura	PP6_OT03_IT03 Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP	(PP6) 6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione (PP6) 6.2 Sistema informativo
	PP07_OT05 Favorire la digitalizzazione e diffondere la documentazione di indirizzo attraverso i portali web istituzionali, per favorire l'evoluzione/miglioramento dell'approccio organizzativo delle aziende per la gestione dei rischi				

	PP07_OT06 Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo in edilizia ed agricoltura, in ordine all’approccio “sistemico” del rischio nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	PP07_OT06_IT03 Comunicazione dell’approccio al rischioRealizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all’approccio “sistemico” del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione per anno	(6.6) Almeno un’azione di comunicazione	
	PP07_OT07 Realizzazione di Campagne di comunicazione regionali di informazione e sensibilizzazione ad hoc				
Trasversale EQUITÀ	PP07_OT08 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PP07_OT08_IT04 Lenti di equità Formazione operatori SPreSAL	Standard raggiunto nel 2022	-----	7.5 PMP Agricoltura
		% microimprese all’interno del campione selezionato	N. microimprese oggetto del PMP sul totale delle imprese oggetto del PMP: 20%	Almeno il 20%	7.6 PMP Edilizia
Specifico	PP07_OS01 Promozione delle attività di vigilanza, controllo e assistenza alle imprese anche applicando alle attività di controllo i principi dell’assistenza “empowerment” e dell’informazione; contrasto all’utilizzo di macchine ed attrezzature da lavoro non conformi o prive dei Requisiti Essenziali di Sicurezza e creazione della banca dati delle non conformità ai RES	PP07_OS01_IS01 Strategie di intervento per le attività di vigilanza, controllo, assistenza. Programmazione annuale dell’attività di vigilanza, controllo, assistenza	Report annuale dell’attività di vigilanza, controllo, assistenza in rapporto al numero di aziende agricole presenti sul territorio (privilegiando le micro imprese) e di aziende del commercio macchine anche nelle manifestazioni fieristiche e, per l’edilizia, al numero di notifiche preliminari significative (importo lavori maggiore di 100.000 euro) pervenute l’anno precedente (valore modificato rispetto al PRP 2020-2025)	Attuazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza	7.3 Piano annuale di vigilanza, controllo e assistenza

Specifico	PP07_OS02 Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto/uso del trattore, uso di sostanze pericolose, contenimento dei rischi nei lavori stagionali) tramite l'attivazione in ciascuna Regione/ASL di uno specifico Piano Mirato di Prevenzione (PMP), di contrasto ad uno o più rischi specifici del settore edilizia ed agricoltura, individuato sulla base delle specificità territoriali e conformemente alle risorse e competenze disponibili	PP07_OS02_IS02 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto)	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza e presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)	(7.5) Monitoraggio dell'attuazione del PMP "Agricoltura" nell'ambito dell'attività di vigilanza in almeno il 5% delle imprese assegnate nel piano di vigilanza agricoltura e che non hanno aderito al PMP e in almeno il 50% di tale valore delle imprese che hanno aderito al PMP. (7.6) Monitoraggio dell'attuazione del PMP "Edilizia" nell'ambito dell'attività di vigilanza in almeno il 5% dei cantieri assegnati nel piano di vigilanza edilizia in cui operano imprese che sono state invitate nell'ambito dei PMP ma che non hanno aderito e in almeno il 50% di tale valore dei cantieri in cui operano aziende che hanno aderito al PMP Edilizia Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionale e nazionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale	7.5 PMP Agricoltura 7.6 PMP Edilizia
-----------	---	--	---	--	--

Specifico	PP07_OS03 Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	PP07_OS03_IS03 Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B). Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza	Verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza per i PMP Compilazione del dato su tale verifica nella scheda regionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale	7.4 Sorveglianza sanitaria efficace in edilizia ed agricoltura
-----------	---	--	---	--	--

Analisi di contesto locale

Nel corso del 2024 gli operatori incaricati hanno partecipato ai gruppi regionali edilizia, agricoltura e selvicoltura contribuendo anche alla realizzazione dei Piani regionali legati ai due comparti ed è stata inoltre garantita la partecipazione agli incontri previsti dall'OPV di Torino, nell'ambito del quale sono stati effettuati sopralluoghi congiunti con Carabinieri, Carabinieri Forestali, Polizia Locale e ARPA Piemonte.

Nel corso del 2024 l'attività di questo S.Pre.S.A.L. è stata indirizzata in via quasi esclusiva a soddisfare il mandato dell'Autorità Giudiziaria in relazione all'elevato numero di indagini delegate dalla Procura della Repubblica di riferimento.

Quanto sopra non ha consentito il soddisfacimento dell'obiettivo fissato dalla programmazione regionale per l'ASL TO4 in merito all'attività di vigilanza in edilizia ed in agricoltura (documento di indirizzo di cui all'allegato C del PRP).

Si è tuttavia garantita la vigilanza di un campione rappresentativo delle aziende coinvolte nell'ambito dei PMP Edilizia ed Agricoltura.

È stata inoltre garantita la partecipazione di undici operatori all'iniziativa formativa regionale riferita ai PMP e rivolta agli operatori degli SPreSAL; nello specifico sono stati formati sei operatori per il PMP Agricoltura e cinque operatori per il PMP Edilizia.

Nel corso della Settimana Europea della Sicurezza è stato organizzato un seminario finalizzato anche alla divulgazione delle attività riferite ai PMP edilizia e agricoltura. I destinatari del seminario sono stati le imprese coinvolte nei PMP attivati, con l'integrazione della popolazione interessata, delle associazioni di categoria datoriali e delle scuole secondarie di primo e secondo grado. L'iniziativa è stata pubblicizzata con la pubblicazione sul sito istituzionale della ASL TO4, della Regione Piemonte e a mezzo di PEC inviate a tutti i Comuni del territorio di competenza, alle aziende interessate e alle direzioni didattiche del territorio.

Azione 7.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Nel corso del 2025 sarà garantita la partecipazione attiva degli operatori SPreSAL ASL TO4 ai gruppi individuati a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori dell'ASL TO4 facenti parte dei gruppi tematici.

Indicatori di programma

Non sono previsti indicatori di programma a livello locale

Obiettivo e indicatore di processo

Non sono previsti indicatori di processo a livello locale

Azione 7.2 Formazione, informazione, assistenza in edilizia e agricoltura

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nell'ambito dei PMP "Edilizia" e "Agricoltura" verrà garantita la partecipazione all'iniziativa formativa regionale rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale, potranno essere coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese nell'ambito dei PMP invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno;

A tal fine sono previste le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sui PMP "Edilizia" e "Agricoltura"
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono ai PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte

- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP “Edilizia” e “Agricoltura” eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

In relazione al carico di lavoro derivante dall'attività di indagine delegata dalla Procura della Repubblica di riferimento non si prevede di attivare un nuovo PMP “Agricoltura” presente nel catalogo regionale, relativo ad un rischio non scelto.

Attori coinvolti e ruolo

ASL capofila dei “PMP Agricoltura” e “PMP Edilizia”; Operatori SPreSAL dell' ASL TO4; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP07_OT02_IT02 Formazione SSL rivolta agli operatori del settore edile [e agricolo] per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico Attuazione di percorsi di formazione secondo i criteri definiti in ambito nazionale, rivolto agli operatori dei settori edilizia ed agricoltura e delle ASL per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico	Almeno n. 3 iniziative/ incontri/ seminari/ convegni all'anno	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei PMP Agricoltura ed Edilizia eventualmente e ulteriormente coinvolte

Obiettivo e indicatore di processo

Non sono previsti indicatori di processo a livello locale

Azione 7.3 Piano annuale di vigilanza, controllo e assistenza

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel corso del 2025, compatibilmente con le risorse di personale formato ed in possesso della qualifica di UPG ex art 21 Legge 833/78 e con il carico di lavoro derivante dall'attività delegata dalla Procura della Repubblica di riferimento, verranno attuati i programmi di vigilanza, controllo e assistenza in cantieri, anche di grandi opere, e in agricoltura secondo le indicazioni regionali contenute nel documento di indirizzo 2025 relativo alle attività di vigilanza SPreSAL (allegato C).

Le attività svolte verranno rendicontate e trasmesse nelle tempistiche previste al settore regionale competente.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori SPreSAL

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
-----------------	------------------------------	---------------------------

PP07_OS01_IS01 Strategie di intervento per le attività di vigilanza, controllo, assistenza Programmazione annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza precedente* Attuazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza * (valore modificato rispetto al PRP 2020-2025)	Report annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza in rapporto al numero di aziende agricole presenti sul territorio (privilegiando le micro imprese) e di aziende del commercio macchine anche nelle manifestazioni fieristiche e, per l'edilizia, al numero di notifiche preliminari significative (importo lavori maggiore di 100.000 euro) pervenute l'anno precedente	Attuazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza
---	--	---

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Verificare il grado di copertura delle attività di vigilanza e controllo sul territorio regionale	Percentuale di ASL che attuano i programmi di vigilanza e controllo	100% delle ASL attuano la vigilanza sui comparti edilizia e agricoltura	- agricoltura: compilazione delle schede di sopralluogo nelle aziende agricole e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale - edilizia: compilazione e trasmissione delle tabelle regionali di attività entro le tempistiche previste a livello regionale	Regione / Rendicontazioni PLP

Azione 7.4 Sorveglianza sanitaria efficace in edilizia ed agricoltura

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nell'ambito dell'attività di vigilanza sui PMP verrà verificata l'applicazione delle buone pratiche secondo il prospetto elaborato dal Gruppo regionale di Medicina del Lavoro; il dato su tale verifica verrà compilato nella scheda regionale nella parte relativa ai PMP e le informazioni saranno trasmesse a livello regionale entro le tempistiche previste.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori SPreSAL ASL TO4; medici competenti.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP07_OS03_IS03 Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B); Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza	Verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza per i PMP Compilazione del dato su tale verifica nella scheda regionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale

Obiettivo e indicatore di processo

Non sono previsti indicatori di processo a livello locale

Azione 7.5 PMP Agricoltura

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Attori coinvolti e ruolo

ASL capofila del “PMP Agricoltura”; operatori SPreSAL dell’ ASL TO4; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale destinatari dei momenti formativi; Soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP07_OS02_IS02 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall’alto)	Monitoraggio dell’attuazione dei PMP nell’ambito dell’attività di vigilanza e presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)	Monitoraggio dell’attuazione del PMP “Agricoltura” nell’ambito dell’attività di vigilanza in almeno il 5% delle imprese assegnate nel piano di vigilanza agricoltura e che non hanno aderito al PMP e in almeno il 50% di tale valore delle imprese che hanno aderito al PMP. Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionale e nazionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale

Obiettivo e indicatore di processo

Non sono previsti indicatori di processo a livello locale.

Azione 7.6 PMP Edilizia (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Nell’ambito del PMP “Edilizia” sono previste le seguenti attività:

- verrà garantita la partecipazione da parte di almeno 2 operatori all’iniziativa formativa regionale rivolta agli operatori SPreSAL;
- verrà effettuato il monitoraggio dell’attuazione del PMP nell’ambito della vigilanza secondo la programmazione regionale per il PMP “Edilizia”; il dato sul monitoraggio verrà compilato nelle schede regionale e nazionale nella parte relativa ai PMP e le informazioni verranno trasmesse a livello regionale entro le tempistiche previste;
- verrà effettuata la valutazione di efficacia del PMP “Edilizia” a livello locale, sulla base degli indicatori individuati dal GdL regionale e la stessa sarà comunicata al Settore regionale per la valutazione complessiva.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale e compatibilmente con il carico di lavoro derivante dall’attività di indagine delegata dalla Procura della Repubblica di riferimento, potranno essere coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese nell’ambito del PMP “Edilizia” invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno.

A tal fine sono previste le seguenti attività:

- selezione del campione di imprese da coinvolgere, eventualmente e ulteriormente, rispettando almeno il 20% di microimprese (secondo la classificazione ISTAT per n. di addetti: micro $\leq$ 9);
- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente ed ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sul PMP “Edilizia”;
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono al PMP “Edilizia” eventualmente ed ulteriormente coinvolte;

organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target del PMP “Edilizia” eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione

Attori coinvolti e ruolo

ASL capofila del “PMP Edilizia”; operatori degli SPreSAL dell’ ASL TO4; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale destinatari dei momenti formativi; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP07_OT08_IT04 Lenti di equità % microimprese all’interno del campione selezionato	N. microimprese oggetto del PMP sul totale delle imprese oggetto del PMP: 20%	Almeno il 20%
PP07_OS02_IS02 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall’alto)	Monitoraggio dell’attuazione dei PMP nell’ambito dell’attività di vigilanza e presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)	Monitoraggio dell’attuazione del PMP “Edilizia” nell’ambito dell’attività di vigilanza in almeno il 5% dei cantieri assegnati nel piano di vigilanza edilizia in cui operano imprese che sono state invitate nell’ambito dei PMP ma che non hanno aderito e in almeno il 50% di tale valore dei cantieri in cui operano aziende che hanno aderito al PMP Edilizia. Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionale e nazionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale

Obiettivo e indicatore di processo

Non sono previsti indicatori di processo a livello locale.



PP8
PREVENZIONE DEL RISCHIO CANCEROGENO PROFESSIONALE,
DELLE PATOLOGIE PROFESSIONALI
DELL'APPARATO MUSCOLO-SCHELETRICO
E DEL RISCHIO STRESS CORRELATO AL LAVORO
Programmazione 2025

Referente locale del programma:

Dr.ssa Letizia BERGALLO (S.C. S.Pre.S.A.L.)
lbergallo@aslto4.piemonte.it

Componenti del gruppo di lavoro:

Tutto il personale della S.C. S.Pre.S.A.L.

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP08_OT01 Sviluppare l'interoperabilità dei sistemi informativi esistenti a favore dello scambio trans-istituzionale di informazioni a livello nazionale e territoriale e finalizzate al dialogo tra le varie banche dati	PP08_OT02_IT01 Operatività dei Comitati di Coordinamento ex art. 7 Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del DLgs 81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/ territoriale con redazione dei relativi verbali)		8.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
	PP08_OT02 Confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del CRC di cui all'art. 7 del D.Lgs 81/08				
Trasversale FORMAZIONE	PP08_OT03 Formazione degli operatori dei Servizi delle ASL su temi prioritari inerenti le metodologie di valutazione e gestione del rischio (cancerogeno, ergonomico, psicosociale), al fine di rendere più efficaci e proattive le attività di controllo e assistenza	PP08_OT03_IT02 Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/seminario/convegno)	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target del PMP scelto eventualmente ed ulteriormente ed eventualmente coinvolte	8.2 Formazione, informazione, assistenza nell'ambito dei PMP
Trasversale COMUNICAZIONE	P08_OT04 Produzione di report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e alle iniziative di prevenzione realizzate	PP08_OT05_IT03 Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo, anche tramite accordi	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP (6.6)	(PP6) 6.2 Sistema informativo

	PP08_OT05 Elaborazione e diffusione di documenti tecnici relativi alla prevenzione dei rischi (cancerogeno, ergonomico, psicosociale)	interistituzionali, in ordine all’approccio “sistemico” del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder		Almeno un’azione di comunicazione (6.6)	(PP6) 6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione
Trasversale EQUITÀ	PP08_OT06 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PP08_OT06_IT04 Lenti di equità Formazione operatori SPreSAL	Standard raggiunto nel 2022	----	8.6 PMP azione equity-oriented
		% Microimprese all’interno del campione selezionato	N. microimprese oggetto del PMP sul totale delle imprese oggetto del PMP: 20%	Almeno il 20%	
Specifico	PP08_OS01 Definizione partecipata di strategie di intervento (controllo e assistenza) mirate al contrasto dei rischi specifici (cancerogeno, ergonomico, psicosociale) per favorire l’incremento dell’estensione e della omogeneità sul territorio nazionale delle attività di controllo, di informazione e di assistenza avvalendosi di strumenti efficaci, quali il Piano Mirato di Prevenzione (PMP)	PP08_OS01_IS01 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Monitoraggio dell’attuazione dei PMP nell’ambito dell’attività di vigilanza	(8.3) Monitoraggio nell’ambito dell’attività di vigilanza dell’attuazione del PMP “Rischio cancerogeno professionale” in almeno il 5% delle imprese che non hanno aderito al PMP e in almeno il 50% di tale valore delle imprese che hanno aderito al PMP (8.4) Monitoraggio nell’ambito dell’attività di vigilanza dell’attuazione del PMP “Rischio patologie professionali dell’apparato muscolo-scheletrico” in almeno il 5% delle imprese che non hanno aderito al PMP e in almeno il 50% di tale valore delle imprese che hanno aderito al PMP; (8.5) Monitoraggio nell’ambito dell’attività di vigilanza dell’attuazione del PMP “Rischio stress correlato al lavoro” in almeno il 5% delle imprese che non hanno aderito	8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale 8.4 PMP patologie professionali dell’apparato muscolo-scheletrico 8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro

				al PMP e in almeno il 50% di tale valore delle imprese che hanno aderito al PMP; Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionale e nazionale compilate nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale	
Specifico	PP08_OS02 Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti	PP08_OS02_IS02 Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B). Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza	Verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza per il PMP Compilazione del dato su tale verifica nella scheda regionale compilata nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale	8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale 8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico 8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro

Analisi di contesto locale

Nel corso del 2024 sono stati formati otto operatori per il PMP rischio cancerogeno professionale, attivato da questa azienda sanitaria, e quattro operatori per il PMP patologie professionali dell'apparato muscolo scheletrico.

Nell'ambito delle attività di vigilanza previste in riferimento al PMP rischio cancerogeno professionale, sono state coinvolte 111 microimprese su 150 imprese totali (74%) e sono state monitorate n. 4 imprese su 120 imprese che, seppur invitate, non hanno aderito.

Nel corso della Settimana Europea della Sicurezza è stato inoltre organizzato un seminario finalizzato anche alla divulgazione delle attività riferite ai PMP edilizia e agricoltura. I destinatari del seminario sono stati le imprese coinvolte nei PMP attivati, con l'integrazione della popolazione interessata, delle associazioni di categoria datoriali e delle scuole secondarie di primo e secondo grado. L'iniziativa è stata pubblicizzata con la pubblicazione sul sito istituzionale della ASL TO4, della Regione Piemonte e a mezzo di PEC inviate a tutti i Comuni del territorio di competenza, alle aziende interessate e alle direzioni didattiche del territorio.

Azione 8.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel corso del 2025 sarà garantita la partecipazione attiva degli operatori ai gruppi individuati a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori SPreSAL dell'ASL TO4 facenti parte dei gruppi tematici.

Indicatori di programma

Non sono previsti indicatori di programma a livello locale

Azione 8.2 Formazione, informazione, assistenza nell'ambito dei PMP

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nell'ambito del PMP "Rischio cancerogeno professionale", attivato da questa ASL, verrà garantita la partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale e compatibilmente con il carico di lavoro derivante dall'attività delegata dalla PdR di riferimento, potranno essere coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese nell'ambito del PMP scelto invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno;

A tal fine sono previste le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriale dei Seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sui PMP;
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono ai PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

In relazione al carico di lavoro derivante dall'attività di indagine delegata dalla PdR di riferimento, non si prevede di attivare un nuovo PMP presente nel catalogo regionale tra quelli non scelti.

Attori coinvolti e ruolo

ASL capofila del PMP "Rischio cancerogeno professionale"; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale; operatori SPreSAL dell'ASL; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private destinatari del PMP.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP08_OT03_IT02 Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/seminario/convegno)	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target del PMP scelto eventualmente ed ulteriormente ed eventualmente coinvolte

Obiettivo e indicatore di processo

Non sono previsti indicatori di processo a livello locale

Azione 8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Nell'ambito del PMP "Rischio cancerogeno professionale" sono previste le seguenti attività:

- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori;
- monitoraggio dell'attività di vigilanza effettuata nell'ambito del PMP secondo la programmazione regionale; compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionale e nazionale nella parte relativa ai PMP; trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale;
- verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza sul PMP secondo il prospetto elaborato dal Gruppo regionale di Medicina del Lavoro; compilazione del dato su tale verifica nelle schede regionale e nazionale nella parte relativa al PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale;
- valutazione di efficacia del PMP "Rischio cancerogeno professionale" a livello locale, sulla base degli indicatori individuati dal GdL regionale da comunicare al Settore regionale per la valutazione complessiva.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale e compatibilmente con l'attività delegata da parte della PdR di riferimento, potranno essere coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese nell'ambito del PMP "Rischio cancerogeno professionale", invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno.

A tal fine sono previste le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sul PMP "Rischio cancerogeno professionale";
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono ai PMP eventualmente ed ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target del PMP "Rischio cancerogeno professionale" eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

Attori coinvolti e ruolo

ASL capofila del PMP "rischio da agenti cancerogeni professionali"; operatori SPreSAL dell'ASL TO4 che hanno aderito al PMP "Rischio cancerogeno professionale"; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale destinatari dei momenti formativi; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP08_OS01_IS01 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza	Monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza dell'attuazione del PMP "Rischio cancerogeno professionale" in almeno il 5% delle imprese che non hanno aderito al PMP e in almeno il 50% di tale valore delle imprese che hanno aderito al PMP Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionale e nazionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale
PP08_OS02_IS02 Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza	Verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza per il PMP Compilazione del dato su tale verifica nella scheda regionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale

Obiettivo e indicatore di processo

Non sono previsti indicatori di processo a livello locale.

Azione 8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

In relazione al carico di lavoro derivante dall'attività delegata dalla PdR di riferimento, nonché alla carenza in organico di personale adeguatamente formato ed autonomo, non si prevede da parte dell'ASL TO4 l'attivazione del PMP "Patologie professionali dell'apparato muscolo scheletrico.

Attori coinvolti e ruolo

ASL capofila del PMP "Rischio patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico"; operatori degli SPReSAL delle ASL che hanno aderito al PMP "Rischio patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico"; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale, destinatari dei momenti formativi; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP08_OS01_IS01 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza	Monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza dell'attuazione del PMP "Rischio patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico" in almeno il 5% delle imprese che non hanno aderito al PMP e in almeno il 50% di tale valore delle imprese che hanno aderito al PMP. Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionale e nazionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale

PP08_OS02_IS02 Sorveglianza Sanitaria Efficace. Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza	Verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza per il PMP Compilazione del dato su tale verifica nella scheda regionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale
---	--	---

Obiettivo e indicatore di processo

Non sono previsti indicatori di processo a livello locale.

Azione 8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

In relazione al carico di lavoro derivante dall'attività delegata dalla PdR di riferimento, nonché alla carenza in organico di personale adeguatamente formato ed autonomo, non si prevede da parte dell'ASL TO4 l'attivazione del PMP "Rischio stress correlato al lavoro".

Attori coinvolti e ruolo

ASL capofila del PMP "Rischio stress correlato al lavoro"; operatori degli SPreSAL delle ASL che hanno aderito al PMP "Rischio stress correlato al lavoro"; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale, destinatari dei momenti formativi; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP08_OS01_IS01 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza	Monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza dell'attuazione del PMP "Rischio stress correlato al lavoro" in almeno il 5% delle imprese che non hanno aderito al PMP e in almeno il 50% di tale valore delle imprese che hanno aderito al PMP; Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionale e nazionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale
PP08_OS02_IS02 Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza	Verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza per il PMP Compilazione del dato su tale verifica nella scheda regionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale

Obiettivo e indicatore di processo

Non sono previsti indicatori di processo a livello locale.

Azione 8.6 PMP azione equity-oriented

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nell'ambito del PMP attivato dall'ASL TO4 sono previste le seguenti attività:

- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori;
- monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza su un campione di imprese secondo la programmazione regionale per il PMP "Rischio cancerogeno Professionale"; compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionale e nazionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale, potranno essere coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese nell'ambito dei PMP scelti invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno;

A tal fine sono previste le seguenti attività:

- selezione del campione di imprese da coinvolgere, eventualmente e ulteriormente, rispettando almeno il 20% di microimprese (secondo la classificazione ISTAT per n. di addetti: micro ≤ 9);
- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sui PMP;
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono ai PMP eventualmente ed ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

In relazione al carico di lavoro derivante dall'attività di indagine delegata da parte della Procura della Repubblica di riferimento, non è prevista per il 2025 l'attivazione di nuovo PMP presente nel catalogo regionale.

Attori coinvolti e ruolo

ASL capofila del PMP "Rischio cancerogeno professionale"; operatori degli SPreSAL delle ASL; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale, destinatari dei momenti formativi; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP08_OT06_IT04 Lenti di equità % microimprese all'interno del campione selezionato	N. microimprese oggetto del PMP sul totale delle imprese oggetto del PMP: 20%	Almeno il 20%

Obiettivo e indicatore di processo

Non sono previsti indicatori di processo a livello locale



PP9

AMBIENTE, CLIMA E SALUTE
Programmazione 2025

Referente del programma:

Dott. Marco RUSCHI
S.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica
mruschi@aslto4.piemonte.it

Componenti del gruppo di lavoro:

Dott.ssa Catia LOCCI
S.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica
clocci@aslto4.piemonte.it

Dott. Giuseppe Alessandro GULLO
S.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica
ggullo@aslto4.piemonte.it

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP09_OT01 Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con i portatori di interesse istituzionali e non, finalizzati alla governance integrata delle azioni in materia di ambiente, clima e salute in tutti i setting	PP09_OT01_IT01 Attività intersettoriali Elaborazione di programmi di attività intra e inter-istituzionali e di progetti multi ed inter disciplinari, intersettoriali e integrati su ambiente e salute, anche attuativi di accordi di programma/convenzioni previsti dal comma 2 dell'art. 7-quinquies Dlgs 502/92	Standard raggiunto nel 2022	----	9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività inter-settoriali 9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale 9.15 Attività di sorveglianza sanitaria congiunte a livello intra-dipartimentale per la riduzione dell'impatto ambientale della filiera agricola e zootecnica 9.4* Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico
		PP09_OT01_IT02 Tavoli tecnici intersettoriali Istituzione di tavoli tecnici regionali inter-istituzionali/inter-settoriali/inter-disciplinari per la definizione e la condivisione di percorsi e procedure integrate, basate su l'approccio One Health anche in coerenza con gli Accordi/Programmi intersettoriali di cui all'indicatore 1	Standard raggiunto nel 2023	----	9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health
Trasversale FORMAZIONE	PP09_OT02 Promuovere la diffusione di conoscenze e di competenze di tutti gli operatori in ambito sanitario ed ambientale per promuovere un "Approccio globale alla salute"	PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL (9.2, 9.4, 9.8)	9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA 9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS (<i>standard raggiunto nel 2024</i>) 9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
	PP09_OT03 Favorire l'adozione da parte della Comunità di comportamenti ecosostenibili per rendere facilmente adottabili stili di vita e comportamenti favorevoli alla salute e per ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute, riducendo la settorialità delle conoscenze	ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)			chimico 9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici (<i>standard raggiunto nel 2023</i>) 9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri 9.14 Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute
Trasversale COMUNICAZIONE	PP09_OT04 Organizzare interventi di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder, con particolare riferimento agli aspetti della comunicazione del rischio	PP09_OT04_IT04 Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione	(9.10) Partecipazione di almeno 1 operatore agli eventi informativi dedicati al rischio radon nei Comuni afferenti al territorio ASL. (9.14) Diffusione del materiale predisposto secondo le modalità che saranno definite a livello regionale	9.9 Iniziative informative/educative volte al miglioramento della qualità dell'aria. 9.10 Campagne di sensibilizzazione sui rischi da radiazioni 9.13 Partecipazione alla stesura del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate per la promozione di interventi volti alla corretta gestione dei rifiuti 9.14 Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute
Trasversale EQUITÀ	PP09_OT05 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PP09_OT05_IT05 Lenti di equità Prosecuzione sperimentazione locale	Prosecuzione dell'utilizzo del documento in almeno 2 territori, per almeno 6 mesi	Utilizzo del documento nei territori coinvolti, per almeno 6 mesi	9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri
		PP09_OT05_IT05 Lenti di equità Formazione e confronto degli operatori	Percentuale di ASL rappresentate dai partecipanti al corso di formazione/confronto: 80%	Partecipazione al percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL	9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri
Specifico	PP09_OS01 Rafforzare e aggiornare le conoscenze e le competenze di tutti gli attori sanitari e degli stakeholder interessati e coinvolti	PP09_OS01_IS01 Accordi inter-istituzionali per il miglioramento della sorveglianza epidemiologica della popolazione residente nelle aree interessate da elevate criticità e pressioni ambientali Stipula di almeno un Accordo, Attuazione degli Accordi	Standard raggiunto nel 2022	---	9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale
		PP09_OS01_IS02 Rete regionale integrata	Standard raggiunto	---	9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
		ambiente e salute Realizzazione di una Rete regionale integrata ambiente e salute, costituita da operatori regionali del SSN e SNPA	nel 2023		Salute ed elaborazione di programmi di attività intersectoriali
		PP09_OS01_IS03 Indirizzi e criteri regionali per l'applicazione della VIS in procedimenti ambientali e in Piani e Programmi regionali Formalizzazione di indirizzi e criteri regionali	Standard raggiunto nel 2023	----	9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA** 9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS 9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri
Specifico	PP09_OS02 Sostenere la governance regionale in materia di ambiente, clima e salute	PP09_OS02_IS04 Programmazione e realizzazione interventi di controllo in materia di sicurezza chimica trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato Formalizzazione di un Programma annuale regionale di controllo in materia di sicurezza chimica, trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato	Realizzazione annuale del Programma regionale di controllo	Attuazione di quanto previsto dal programma regionale di controllo e campionamento	9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico
Specifico	PP09_OS03 Promuovere la sicurezza e la tutela della salute di cittadini, lavoratori e consumatori	PP09_OS03_IS05 Piani Regionali per l'amianto Formalizzazione del Piano Regionale Amianto	Approvazione del Piano Regionale Amianto	-----	9.5 Aggiornamento del Piano Regionale amianto e miglioramento della conoscenza della problematica attraverso l'analisi del rischio
		PP09_OS03_IS06 Buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati per costruzioni/ristrutturazioni di edifici e relativi interventi di formazione specifica Adozione di documento regionale riguardante le buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati Realizzazione di interventi formativi specifici sulle buone pratiche	Realizzazione di almeno un intervento formativo	-----	9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici 9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri
		PP09_OS03_IS07 Urban health Partecipazione a tavoli tecnici inter istituzionali di valutazione dei programmi/progetti dedicati a rigenerazione urbana/urban health/mobilità sostenibile	Rappresentanza socio-sanitaria in almeno un tavolo tecnico interistituzionale	Espressione di parere nei procedimenti di VAS relativi a PUMS o a varianti dei piani regolatori comunali	9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
		ecc., finalizzati a promuovere ambienti "salutogenici"		che interessino la mobilità, avviati sul territorio di competenza* *v. azione 5.1	
		PP09_OS03_IS08 Sviluppo dei sistemi informativi a livello territoriale per consentire lo scambio delle informazioni tra le autorità e gli enti coinvolti nella materia delle acque destinate al consumo umano Realizzazione del sistema informativo	Realizzazione del sistema informativo	----	9.11 Sistema informativo regionale relativo alle acque destinate al consumo umano e strategie per migliorare la conoscenza dei rischi nella filiera idropotabile

Analisi di contesto locale

L'ultimo anno di vigenza dell'attuale Piano di Prevenzione 2023-2025 sarà volto a consolidare le sinergie tra politiche sanitarie ed extrasanitarie già avviate per il perseguimento degli obiettivi fissati a livello nazionale e regionale.

Le priorità di salute legate ad esposizione ambientale riguardano: il cambiamento climatico, sul quale occorre proseguire nell'adozione di strategie multisettoriali di mitigazione e adattamento, soprattutto in ambito urbano; agenti chimici, su cui le conoscenze scientifiche sono già consolidate e che in Piemonte rappresentano un tema rilevante (l'amianto); sostanze ancora meritevoli di approfondimento (sostanze perfluoroalchiliche).

A fronte di questo scenario, pertanto, proseguirà l'impegno e la cooperazione per concretizzare azioni di sistema intersettoriali che mettano al centro la prevenzione nel suo significato più ampio.

Nel corso dell'anno 2024 personale SISP ha garantito momenti di confronto con il gruppo Regionale durante i quali sono state discusse diverse tematiche legate all'operatività dei Servizi: protocollo operativo di gestione delle attività di controllo sugli impianti natatori; campionamenti annuali REACH-CLP; modalità di autorizzazione delle strutture che effettuano interventi assistiti con animali (in collaborazione con i servizi veterinari); check-list per i controlli sulle apparecchiature radiogene e laser; modalità di rendicontazione delle attività locali annuali. È stata inoltre recepita la modalità di confronto strutturato tra ASL e Regione (Question Time) su tematiche specifiche individuate dal livello locale, finalizzata ad individuare linee operative condivise.

Personale SISP e/o personale afferente ai Servizi del Dipartimento di Prevenzione ha partecipato ai momenti formativi organizzati a livello regionale sulle tematiche REACH-CLP e sui cosmetici; per l'illustrazione delle linee di indirizzo e criteri regionali per l'applicazione della Valutazione di Impatto Sanitario in procedimenti ambientali e in piani e programmi regionali; corso FAD rivolto agli operatori sanitari nel quale sono stati messi a punto moduli sulle tematiche di impatto delle esposizioni in età infantile, a campi elettromagnetici derivanti da dispositivi digitali (corso: Accrescere le competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini), organizzato nell'ambito del gruppo di lavoro trasversale ai programmi PP2, PP5, PP9, PL11; sull'Health Equity Audit applicato ai PLP (rivolto anche ai referenti locali di questo programma).

Il Mobility Manager Aziendale, di recente nomina ed individuato tra gli operatori della S.C. SISP, ha partecipato al modulo formativo inerente la tematica "salute e mobilità". Il modulo ha riguardato temi di diversi programmi del PRP; per il PP9 è stato illustrato l'impatto sulla salute derivante da fattori climatici e ambientali.

Nell'ambito delle tematiche REACH-CLP e sicurezza dei prodotti cosmetici si è assicurato il rispetto della calendarizzazione regionale di tutta l'attività di prelievo campioni nonché l'aggiornamento dei censimenti di talune tipologie di imprese ove richiesto

Si sono inoltre assicurate le attività di campionamento e controllo programmate.

Nel corso del 2025 verranno garantite le attività di vigilanza d'iniziativa individuate nell'Allegato B del Programma – "Ambiente e Salute" – Documento di indirizzo 2025 relativo alle attività di competenza SISP.

A partire dal documento "Protocollo internazionale SNTTool a scala urbana", il gruppo di lavoro composto da IISBE Italia, Ordini professionali, ASL e ARPA ha proseguito il confronto per la scelta degli indicatori utili a delineare il profilo di esposizione ai determinanti di contesto e il livello di deprivazione e ha revisionato una prima versione delle linee di indirizzo per l'espressione di pareri sulle VAS (azione HEA), personale SISP dell'ASL TO4, nel corso del 2024, ha partecipato alla sperimentazione effettuata sul territorio dell'ASL TO4, in occasione dell'aggiornamento del PRGC della Città di Chivasso, sperimentazione alla quale il SISP garantirà la partecipazione anche nel 2025.

Nel territorio dell'ASL TO4 non sono al momento emerse aree soggette ad elevata pressione ambientale di interesse regionale.

Nel corso del 2025, coordinati dalla Regione, si è collaborato alla diffusione di iniziative o campagne informative riguardanti la comunicazione e sensibilizzazione sui temi ambiente, clima e salute: qualità dell'aria in collaborazione con la Direzione Ambiente per il progetto Life Prepair; mobilità sostenibile in collaborazione con il gruppo del PP2 e PP5; rifiuti in collaborazione con il gruppo del PL13 sullo spreco alimentare; radon.

Anche nel 2025, ci renderemo disponibili a garantire la collaborazione e l'interlocazione del processo di completamento delle linee di indirizzo ad uso dei Dipartimenti di Prevenzione per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano (azione equity-oriented) che porterà al suo perfezionamento del progetto;

Verrà inoltre garantita la presenza agli eventi formativi e campagne di comunicazione sui principali determinanti ambientali che impattano sulla salute.

Azione 9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività intersettoriali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Le funzioni di governo Ambiente, Clima e Salute sono attribuite ad un gruppo di coordinamento regionale (gruppo di programma) che, in un'ottica di integrazione multidisciplinare, ha avviato diverse collaborazioni che proseguiranno nel corso dell'anno 2025.

Le principali azioni previste:

1) Raccordo con il livello nazionale: a) attraverso la partecipazione alla Task Force nazionale “Ambiente e Salute” - b) attraverso il confronto per la gestione dei fondi del Piano Nazionale Complementare (PNC) al PNRR finalizzati al rafforzamento delle strutture regionali dell’SRPS.

2) Cooperazione di livello regionale con: le Direzioni regionali, le ASL/ASO, l’ARPA e l’IZS, facenti parte dell’SRPS, per definire le modalità di integrazione; la Direzione Ambiente sui seguenti ambiti: c) Piano Regionale Amianto - d) Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile - e) Piano Regionale per la Qualità dell’Aria (PRQA) - f) progetto “Aria outdoor e salute. Un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca” finanziato nell’ambito del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) - Missione 6 - Componente 1 - Programma Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima - g) campagne di sensibilizzazione su qualità dell’aria, rifiuti, mobilità sostenibile, rischi da radiazioni; la Direzione Trasporti sui seguenti ambiti: h) Piano regionale della Mobilità delle Persone (PrMoP) e Piano regionale della Logistica (PrLog), in particolare per quanto riguarda il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (PRMC) – g) VIS per la tratta ferroviaria AV Torino-Lione – J) mobilità sostenibile; ARPA sui seguenti ambiti: k) governance del programma incluso l’impegno a integrare le informazioni già disponibili nei rispettivi archivi – l) coordinamento delle attività a supporto delle ASL attraverso la partecipazione alla redazione di piani operativi di dettaglio – m) supporto laboratoristico per l’effettuazione di indagini analitiche su matrici specifiche – n) iniziative di formazione e sensibilizzazione- o) formulazione di linee di indirizzo su specifiche tematiche; IZS sui seguenti ambiti: p) governance del programma – q) supporto laboratoristico per l’effettuazione di indagini analitiche su matrici specifiche;

3) Convocazione del “*Tavolo regionale Ambiente, Clima e Salute per la definizione di strategie e la gestione di interventi a tutela della salute pubblica in aree interessate da elevate pressioni ambientali e di particolare rilevanza regionale*” su tematiche di particolare rilievo.

4) Raccordo con il livello locale: a) rete dei referenti locali ambiente, clima e salute per la condivisione di orientamenti e strategie di azione- b) rete dei referenti tecnici per la predisposizione e condivisione di strumenti operativi.

5) Predisposizione e divulgazione del “Documento di indirizzo 2025 relativo alle attività di competenza SISP” (allegato B).

6) Strumenti operativi per uniformare le modalità di controllo su specifiche tematiche.

A livello locale Nel corso del c.a. si garantirà la partecipazione del referente/coordinatore del tavolo locale e/o dei referenti tecnici alle iniziative promosse dal gruppo di programma regionale nonché la partecipazione al Tavolo regionale Ambiente e Salute qualora coinvolti.

A livello locale sono state programmate le attività di controllo di iniziativa della S.C. Igiene e Sanità Pubblica previste nell’anno 2025 nell’ambito del programma Ambiente, Clima e Salute (es. strutture scolastiche, natatorie e ricettive; cosmetici; articoli e prodotti, etc.) secondo quanto previsto dalle linee di indirizzo per le attività SISP predisposte dal livello regionale. La programmazione ha tenuto conto delle risorse umane e materiali disponibili per tali attività nonché delle priorità regionali e locali, tra cui il rispetto degli standard di controllo su articoli e miscele poste in commercio per la verifica dell’osservanza delle restrizioni ai sensi del Regolamento (UE) sulle sostanze chimiche (REACH) e dei cosmetici.

In fase di rendicontazione annuale, le attività svolte saranno rendicontate attraverso la compilazione delle tabelle secondo le indicazioni contenute nell’allegato B, saranno esplicitate oltre che le attività di iniziativa programmate ed effettivamente svolte anche quelle eseguite su richiesta di terzi quali enti e popolazione in generale, comprese quelle di supporto alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIS), Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e più in generale di Valutazione di Impatto sulla Salute (VIS).

Verrà inoltre garantita la partecipazione ai momenti di condivisione e revisione dei documenti predisposti a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Referenti locali e referenti tecnici

Indicatori di programma

Non previsto a livello locale

Indicatori di processo

L’azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Rafforzamento del	Incontri periodici tra il livello regionale e il	Organizzazione di almeno 1 momento di confronto e	Partecipazione di almeno 1 referente (locale/tecnico) alle	Regione / Rendicontazioni PLP

coordinamento tra il livello regionale e il livello locale e tra ASL	livello locale e tra le ASL	coordinamento tra il gruppo di programma e il livello locale (vedi sopra punto 4r e 4s)	iniziative proposte dal livello regionale (vedi sopra punto 1)	
	Orientamento delle attività di vigilanza secondo le priorità regionali	Promozione di interventi di vigilanza in strutture scolastiche in ogni ASL (vedi sopra punto 5)	Realizzazione di almeno 5 sopralluoghi in strutture scolastiche (vedi sopra punto 2)	Regione / Rendicontazioni PLP
	Orientamento delle attività di vigilanza secondo le priorità regionali	Promozione di interventi di vigilanza in strutture ricettive e/o natatorie in ogni ASL (vedi sopra punto 5)	Realizzazione di almeno 2 interventi di campionamento per la verifica del rischio legionellosi presso strutture ricettive e/o natatorie (vedi sopra punto 2)	Regione / Rendicontazioni PLP
	Orientamento delle attività di vigilanza secondo le priorità regionali	Promozione di interventi di vigilanza e controllo su apparecchiature radiogene (vedi sopra punto 5)	Realizzazione di almeno 1 intervento di controllo su apparecchiature radiogene (ionizzanti) utilizzando gli orientamenti contenuti nelle check list regionali (vedi sopra punto 2)	Regione / Rendicontazioni PLP
	Orientamento delle attività di vigilanza secondo le priorità regionali	Promozione di interventi di vigilanza e controllo su apparecchiature laser (vedi sopra punto 5)	Realizzazione di almeno 1 intervento di controllo su apparecchiature laser utilizzando gli orientamenti contenuti nelle check list regionali (vedi sopra punto 2)	
	Disponibilità di report annuali di attività delle ASL sui temi "Ambiente, clima e salute"	Predisposizione e trasmissione alle ASL del "Documento di indirizzo 2025 relativo alle attività di competenza SISF" (vedi sopra punto 5)	Rendicontazione delle attività svolte attraverso la compilazione delle tabelle secondo le indicazioni regionali (vedi sopra punto 3)	Regione / Rendicontazioni PLP

Azione 9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

A livello Regionale saranno organizzati e realizzati momenti formativi sulle tematiche ambiente, clima e salute e in particolare:

- 1) corso per la condivisione del "Documento di indirizzo per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano" predisposto secondo quanto previsto dall'azione 9.8;
- 2) corso di formazione "La sicurezza delle apparecchiature laser in campo medico ed estetico" finalizzato a far acquisire agli operatori deputati ai controlli, conoscenze teoriche e aggiornamenti in tema di sicurezza e radioprotezione delle apparecchiature laser;
- 3) corso annuale di aggiornamento rivolto agli Ispettori del "NTR Sicurezza Chimica" (partecipazione al corso nazionale);
- 4) corso di aggiornamento (eventualmente anche in modalità FAD), sulla sicurezza chimica, rivolto ai referenti REACH-CLP e BPR e ad altri operatori dei Dipartimenti di Prevenzione (organizzazione del corso a livello regionale);
- 5) evento formativo-operativo di aggiornamento dei referenti REACH-CLP e BPR e di altri operatori ASL, sulle modalità di campionamento e controllo di matrici REACH-CLP e BPR e cosmetici.

Si garantisce la partecipazione di almeno un referente REACH-CLP ove previsto e di tutti gli operatori del Dipartimento di Prevenzione indicati nelle convocazioni della Regione.

Inoltre, qualora pervenissero dal livello Regionale eventuali iniziative formative promosse dall'Istituto Superiore di Sanità legate alle tematiche Ambiente, Clima e Salute, sarà cura del referente locale di divulgarle all'interno del Dipartimento di Prevenzione ai fini dell'eventuale partecipazione degli operatori interessati

Attori coinvolti e ruolo

Livello Regionale: gruppo di programma, NTR REACH CLP BPR.

Livello Locale: operatori dei Dipartimenti di Prevenzione.

Indicatori di programma

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL
PP09_OS01_IS03¹ Indirizzi e criteri regionali per l'applicazione della VIS in procedimenti ambientali e in Piani e Programmi regionali Formalizzazione di indirizzi e criteri regionali	Standard raggiunto nel 2023	----

Indicatori di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione del corso inerente il <i>“Documento di indirizzo per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano”</i> (vedi sopra punto 1)	Almeno 1 evento formativo	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL	Regione
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione del corso <i>“La sicurezza delle apparecchiature laser in campo medico ed estetico”</i> (vedi sopra punto 2)	Almeno 1 evento formativo	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL	Regione
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione/partecipazione al corso annuale di aggiornamento rivolto agli Ispettori del “NTR Sicurezza Chimica” (vedi sopra punto 3)	Almeno 1 evento formativo	Partecipazione da parte degli Ispettori dell’NTR	Regione
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione/partecipazione al corso di aggiornamento, anche in modalità FAD, sulla sicurezza chimica (vedi sopra punto 4)	Almeno 1 momento formativo	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL	Regione
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione evento formativo-operativo di aggiornamento sulle modalità di campionamento e controllo di matrici REACH-CLP, BPR e cosmetici	Almeno 1 momento formativo	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL	Regione

Azione 9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Non sono previste attività né a livello Regionale, né a livello locale

Azione 9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formazione sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

¹ Nel PRP 2020-2025 l'indicatore PP09_OS01_IS03 è stato inserito erroneamente anche nell'azione 9.2 ma risulta di pertinenza solo delle azioni 9.3 e 9.8.

A livello Regionale vi sarà la predisposizione e realizzazione del piano annuale dei controlli e dei campionamenti REACH-CLP-BPR e cosmetici e verrà organizzato il corso di aggiornamento (eventualmente anche in modalità FAD) sulla sicurezza chimica, rivolti ai referenti REACH-CLP e BPR e ad altri operatori dei Dipartimenti di Prevenzione (vedi azione 9.2); verrà inoltre organizzato l'evento formativo-operativo di aggiornamento dei referenti REACH-CLP e BPR e di altri operatori ASL, sulle modalità di campionamento e controllo di matrici REACH-CLP e BPR e cosmetici (vedi azione 9.2).

L'ASL provvederà, secondo le indicazioni regionali:

- ad effettuare i campionamenti previsti dalla programmazione regionale;
 - a partecipare alle attività dell'NTR REACH-CLP BPR qualora previste sul territori di competenza;
 - a partecipare ai percorsi formativi legati alla tematica;
- ad aggiornare la mappatura degli stabilimenti di produzione di cosmetici.

Attori coinvolti e ruolo

Livello Regionale: NTR REACH CLP BPR, gruppo di programma.

Livello Locale: referenti REACH-CLP BPR delle ASL, SISP.

Indicatori di programma

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP09_OS02_IS04 Programmazione e realizzazione interventi di controllo in materia di sicurezza chimica trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato Formalizzazione di un Programma annuale regionale di controllo in materia di sicurezza chimica, trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato	Realizzazione annuale del Programma regionale di controllo	Attuazione di quanto previsto dal programma regionale di controllo e campionamento
PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)	Realizzazione di almeno un percorso formativo (vedi azione 9.2)	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL

Indicatori di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Aggiornamento stratificazione dei rischi connessi ai prodotti cosmetici	Mappatura stabilimenti di produzione cosmetici	Aggiornamento mappatura regionale stabilimenti di produzione cosmetici	Compilazione della mappatura con gli eventuali aggiornamenti presenti sul territorio secondo le indicazioni regionali	Regione

Azione 9.5 Aggiornamento del Piano Regionale amianto e miglioramento della conoscenza della problematica attraverso l'analisi del rischio

Non previsto a livello locale

Azione 9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici

Non sono previste attività né a livello Regionale, né a livello locale

Azione 9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

A livello locale verranno espressi i pareri nell'ambito di eventuali procedimenti di VAS avviati nel 2025 per l'adozione dei Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) o per l'adozione di varianti dei piani regolatori comunali che interessino la mobilità nel territorio di competenza (attività che concorre al raggiungimento sia dell'indicatore

PP09_OS03_IS07 “Urban health”, sia dell’indicatore PP05_OS01_IS01 “Piani Urbani di Mobilità Sostenibile” previsto nel PP5, azione 5.1).

Attori coinvolti e ruolo

Livello Locale: operatori ASL SISP

Indicatori di programma

L’azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP09_OT01_IT02 Tavoli tecnici intersettoriali Istituzione di tavoli tecnici regionali inter-istituzionali/inter-settoriali/inter-disciplinari per la definizione e la condivisione di percorsi e procedure integrate, basate su l’approccio One Health anche in coerenza con gli Accordi/Programmi intersettoriali di cui all’indicatore 1 (IT01)	Standard raggiunto nel 2023	-----
PP09_OS03_IS07 Urban health Partecipazione a tavoli tecnici inter istituzionali di valutazione dei programmi/progetti dedicati a rigenerazione urbana/urban health/mobilità sostenibile ecc., finalizzati a promuovere ambienti “salutogenici”	Rappresentanza socio-sanitaria in almeno un tavolo tecnico interistituzionale	Espressione di parere nei procedimenti di VAS relativi a PUMS o a varianti dei piani regolatori comunali che interessino la mobilità, avviati sul territorio di competenza* *v. azione 5.1

Azione 9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell’ambiente urbano a supporto dell’espressione di pareri (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno

A livello locale verrà garantita la collaborazione per un’eventuale sperimentazione delle linee di indirizzo in relazione alla revisione del PRGC della città di Chivasso e in almeno un altro territorio disponibile ad applicare le indicazioni regionali nella stesura dei piani urbanistici da sottoporre a Valutazione Ambientale Strategica.

Attori coinvolti e ruolo

Livello Locale: operatori SISP delle ASL coinvolte dalla sperimentazione.

Indicatori di programma

L’azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP09_OT05_IT05 Lenti di equità Prosecuzione sperimentazione locale	Prosecuzione dell’utilizzo del documento in almeno 2 territori, per almeno 6 mesi	Utilizzo del documento nei territori coinvolti, per almeno 6 mesi
PP09_OT05_IT05 Lenti di equità Formazione e confronto degli operatori	Percentuale di ASL rappresentate dai partecipanti al corso di formazione/confronto: 80% (vedi corso indicato al punto 1 dell’az. 9.2)	Partecipazione al percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL
PP09_OS01_IS03 Indirizzi e criteri regionali per l’applicazione della VIS in procedimenti ambientali e in Piani e Programmi regionali Formalizzazione di indirizzi e criteri regionali	Standard raggiunto nel 2023	----
PP09_OS03_IS06 Buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati per costruzioni/ristrutturazioni di edifici e relativi interventi di formazione specifica Adozione di documento regionale riguardante le buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati	Realizzazione di almeno un intervento formativo (Standard raggiunto nel 2023)	----

Azione 9.9 Iniziative informative/educative volte al miglioramento della qualità dell'aria

Non previsto a livello locale

Azione 9.10 Campagne di sensibilizzazione sui rischi da radiazioni

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

A livello locale sarà garantita la partecipazione al percorso di formazione “Accrescere le competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini” ed alla partecipazione agli eventi informativi regionali dedicati alla sensibilizzazione sul tema del radon nei Comuni interessati afferenti al territorio ASL.

Attori coinvolti e ruolo

referenti locali Ambiente, Clima e Salute dei territori sui quali saranno organizzati eventi in presenza di cui al secondo punto sopra indicato.

Indicatori di programma

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP09_OT04_IT04 Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/ sensibilizzazione	Partecipazione di almeno 1 operatore agli eventi informativi dedicati al rischio radon nei Comuni afferenti al territorio ASL (secondo punto sopra richiamato)

Azione 9.11 Sistema informativo regionale relativo alle acque destinate al consumo umano e strategie per migliorare la conoscenza dei rischi nella filiera idropotabile

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

A livello locale verrà garantita la prosecuzione dell'utilizzo del sistema informativo in uso e collaborazione per proposte di implementazione e la partecipazione alle attività della sottocommissione regionale acque potabili da parte degli operatori delle ASL individuati.

Attori coinvolti e ruolo

Direttori SIAN, referenti acque potabili.

Indicatori di programma

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP09_OS03_IS08 Sviluppo dei sistemi informativi a livello territoriale per consentire lo scambio delle informazioni tra le autorità e gli enti coinvolti nella materia delle acque destinate al consumo umano Realizzazione del sistema informativo	Realizzazione del sistema informativo	----

Azione 9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale

Non sono previste attività a livello locale in quanto è previsto il coinvolgimento del solo personale dell'ASL TO3 e dell'ASL AL per gli incontri relativi alla tematica di competenza del proprio territorio (rispettivamente la TAV Torino-Lione e l'area di Spinetta Marengo) e di personale ASL TO3 SEPI alle attività del progetto nazionale.

Azione 9.13 Partecipazione alla stesura del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate per la promozione di interventi volti alla corretta gestione dei rifiuti

Non previsto a livello locale

Azione 9.14 Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

A livello locale verrà garantita l'attività di divulgazione del materiale informativo predisposto dalla Regione sulla mobilità sostenibile, secondo le modalità definite a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

referenti locali ambiente e salute, uffici di comunicazione delle ASL.

Indicatori di programma

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	----
PP09_OT04_IT04 Iniziative/ strumenti/ materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione	Diffusione del materiale predisposto secondo le modalità che saranno definite a livello regionale

Azione 9.15 Attività di sorveglianza sanitaria congiunte a livello intra-dipartimentale per la riduzione dell'impatto ambientale della filiera agricola e zootecnica

Non sono previste attività né a livello Regionale, né a livello locale



PP10
MISURE PER IL CONTRASTO
DELL'ANTIMICROBICO-RESISTENZA
Programmazione 2025

Referenti del programma

dr. Piergiorgio Bertucci (SC SISP) pbertucci@aslto4.piemonte.it

dr.ssa Raffaella Barbero (SC Servizi Veterinari Area C) rbarbero@aslto4.piemonte.it

Componenti del gruppo di lavoro

Dr.ssa Paola Anna Silvapiana (Responsabile S.S. Prevenzione, sorveglianza e controllo infezioni correlate all'assistenza). pasilvapiana@aslto4.piemonte.it

Dr.ssa Silvia Naretto (ISRI, S.S. Prevenzione, sorveglianza e controllo infezioni correlate all'assistenza) snaretto@aslto4.piemonte.it

Greco Sara (ISRI, S.S. Prevenzione, sorveglianza e controllo infezioni correlate all'assistenza) prevenzionerischioinfettivo.ivrea@aslto4.piemonte.it

Bello Manuela, Obert Mara (ISRI, S.S. Prevenzione, sorveglianza e controllo infezioni correlate all'assistenza) prevenzionerischioinfettivo.cirie@aslto4.piemonte.it

Musca Rosa, Matei Vasile (ISRI, S.S. Prevenzione, sorveglianza e controllo infezioni correlate all'assistenza) prevenzionerischioinfettivo.chivasso@aslto4.piemonte.it

Dr.ssa Cecilia Bertiond (Farmacia Territoriale) cbertiond@aslto4.piemonte.it

Dr.ssa Cristina Bretto (Farmacia Ospedaliera sede di Chivasso) cbretto@aslto4.piemonte.it

Dr.ssa Barbara Laner (Farmacia Ospedaliera sede di Ivrea) blaner@aslto4piemonte.it

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
INTERSETTORIALITÀ	PP10_OT01 Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con strutture ospedaliere, aziende sanitarie, ARPA, IZZSS, Ordini professionali/Federazioni, Comuni, Enti, Istituzioni, allevatori, operatori del settore alimentare e farmaceutico e altri stakeholder, finalizzati ad attivare il ruolo e la responsabilità per il contrasto dell'AMR	PP10_OT01_IT01 Tavoli tecnici intersettoriali Istituzione di tavoli tecnici regionali interistituzionali/ intersettoriali/interdisciplinari finalizzati ad attivare il ruolo e la responsabilità per il contrasto dell'AMR	Standard raggiunto nel 2022	----	10.1 Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio
FORMAZIONE	PP10_OT02 Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano l'adozione delle misure di contrasto dell'AMR nelle scuole di ogni ordine e grado, nei percorsi universitari e nell'aggiornamento continuo dei professionisti	PP10_OT02_IT02 Formazione sull'uso appropriato di antibiotici Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale (standard 2022 raggiunto nel 2023 da replicare nel 2025)	(10.7) Fruizione corso FAD predisposto dalla Regione. (10.8) Promozione dell'adesione al corso formativo FAD "Antibioticoresistenza ed il buon uso dell'antibiotico - Corso base di antibiogramma, principi di farmacocinetica e farmacodinamica erogato dalla Regione (aggiornamento e prosecuzione dell'attività dell'anno 2023)	10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano 10.8 Interventi formativi regionali

COMUNICAZIONE	PP10_OT03 Promuovere la consapevolezza da parte della comunità sull'uso appropriato degli antibiotici. Costruire strumenti di comunicazione e informazione, organizzare interventi mirati e specifici per i diversi stakeholder	PP10_OT03_IT03 Comunicazione sull'uso appropriato di antibiotici Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAR	Realizzazione annuale del programma di comunicazione	Adesione/Attuazione delle iniziative/attività promosse dal livello regionale	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA 10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano
EQUITÀ	PP10_OT04 Orientare gli interventi per garantire l'equità nel Paese aumentando la consapevolezza nelle diverse comunità, nella popolazione e nelle categorie maggiormente a rischio	PP10_OT04_IT04 Lenti di equità Funzione AMR-ICA e rete ISRI territoriale	Adozione delle indicazioni da parte di tutte le ASR (100%) (Standard 2022 da proseguire nel 2025)	Porre la funzione dedicata alla sorveglianza, prevenzione e controllo del rischio infettivo (ICA/AMR) in staff alla direzione aziendale. Individuare e dedicare un ISRI, nell'ambito dell'unità per il rischio infettivo ospedaliero, che dovrà raccordarsi con il territorio	10.4 Prevenzione e controllo delle AMR e ICA sul territorio e nelle RSA
		Adozione procedure prevenzione e controllo AMR-ICA in RSA	Adozione e monitoraggio dell'applicazione da parte delle RSA delle procedure indicate dal livello regionale	Identificazione punti critici osservati. Disponibilità di un report analitico finale	

*Nella parte del quadro logico relativa all'obiettivo specifico e ai suoi indicatori, la correlazione tra indicatori e azioni è stata modificata rispetto al PRP 2020-2025; le modifiche sono contrassegnate con un asterisco.

Obiettivo specifico	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
PP10_OS01 Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCAR 2017-2020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a sorveglianza/monitoraggio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione	PP10_OS01_IS01 Sorveglianza e monitoraggio (a) Adesione regionale al sistema di sorveglianza dell'AMR in ambito umano, secondo le indicazioni del Ministero della Salute	Verifica annuale	Adesione e proseguimento della sorveglianza ARISS	10.2* Sviluppo sorveglianza degli isolamenti da laboratorio
	PP10_OS01_IS02 Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	100%	Adesione del 100% delle strutture di ricovero, pubbliche e private accreditate, al sistema di sorveglianza delle AMR in ambito umano	10.2* Sviluppo sorveglianza degli isolamenti da laboratorio 10.6 Monitoraggio uso antibiotici 10.7 Promozione dell'uso appropriato degli antibiotici in ambito umano
	PP10_OS01_IS03 Sorveglianza e monitoraggio (c) Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza, omogenee tra le Regioni	Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza (standard 2023 da recuperare. In attesa di indicazioni nazionali)	Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza (standard 2023 da recuperare. In attesa di indicazioni nazionali)	10.2 Sviluppo sorveglianza degli isolamenti di laboratorio
	PP10_OS01_IS04 Sorveglianza e monitoraggio (d)_ laboratori % laboratori regionali (pubblici e privati) coinvolti nella sorveglianza dell'AMR su animali da produzione di alimenti e da compagnia	Incremento rispetto anno precedente del numero di laboratori coinvolti nella sorveglianza AMR	Esiti censimento organizzato da Accredia su richiesta del Ministero della Salute	10.2 Sviluppo sorveglianza degli isolamenti di laboratorio 10.9* Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	PP10_OS01_IS05 Sorveglianza e monitoraggio (d)_procedure Sviluppo di procedure regionali omogenee per indagini intersettoriali in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari	Sviluppo di procedure regionali omogenee per indagini intersettoriali in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari (standard 2023 da recuperare nel 2025)	Studio di fattibilità della procedura regionale	10.1* Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio

	PP10_OS01_IS06 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario , al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Produzione report annuale	Report annuale	10.6* Monitoraggio uso antibiotici 10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	PP10_OS01_IS07 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): B Coordinamento delle attività del piano regionale residui a livello locale annuale del piano come previsto dal PNCAR	Produzione report annuale	Report annuale	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	PP10_OS01_IS08 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): C Promozione dell'applicazione degli strumenti informatici messi a disposizione dal Ministero per la definizione di DDDVET per gli antimicrobici e le categorie di animali produttori di alimenti	Almeno il 50% degli allevamenti deve essere monitorato con le DDDVET	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	PP10_OS01_IS09 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): D. Classificazione delle aziende zootecniche sulla base di indicatori di rischio attraverso specifici tool informatici messi a disposizione dal Ministero	100%	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	PP10_OS01_IS10 Sorveglianza e monitoraggio (e) % di strutture di ricovero in cui è stata effettivamente attivata la sorveglianza dei CRE , con un grado di copertura >90% (verificata attraverso lo "zero reporting" oppure attraverso l'incrocio con il flusso informatico regionale dei laboratori ove disponibile)	Grado di copertura 90%	Prosecuzione della sorveglianza CRE (ex CPE) con incremento rispetto all'anno precedente (90% delle strutture aderenti) e caricamento dati in piattaforma	10.3 Sviluppo sorveglianza degli enterobatteri resistenti ai carbapenemi (ex sorveglianza CPE)
	PP10_OS01_IS11 Sorveglianza e monitoraggio (f) Partecipazione regionale ad almeno tre sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza , come da indicazioni del Ministero della Salute, definendo un piano progressivo di sviluppo della sorveglianza regionale	Standard raggiunto nel 2022. Da mantenere anche per il 2025	Partecipazione ad almeno tre sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA
	PP10_OS01_IS12 Sorveglianza e monitoraggio (g) % di Comitati per il Controllo delle infezioni correlate all'assistenza (CC-ICA) che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza: $(N. \text{ CC-ICA che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza} / (N. \text{ totale CC-ICA}) \times 100$	100%	Report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza da parte dei CC-ICA	10.5* Sorveglianza e controllo delle ICA

	PP10_OS01_IS13 Promozione dell'applicazione di strumenti a supporto dell'attività di controllo ufficiale sull'uso appropriato degli antibiotici in ambito veterinario (a) Offerta e realizzazione di iniziative, a livello di ASL, indirizzate agli operatori addetti ai controlli ufficiali mirate alla verifica dell'adozione da parte degli allevatori dell'uso appropriato di antibiotici secondo linee guida nazionali entro il 2025	100%	Offerta e realizzazione di iniziative, a livello di ASL, indirizzate agli operatori addetti ai controlli ufficiali mirate alla verifica dell'adozione da parte degli allevatori dell'uso appropriato di antibiotici secondo linee guida nazionali	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	PP10_OS01_IS14 Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario (b): Esistenza di iniziative regionali indirizzate agli stakeholder, per promuovere l'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario, coordinate con le azioni nazionali e secondo le indicazioni del PNCAR e le linee guida sull'uso prudente	Iniziative regionali di promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario	Promozione da parte delle ASL di iniziative sull'uso appropriato di antibiotici	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	PP10_OS01_IS15 Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito umano (c) Esistenza di un team/gruppo multidisciplinare responsabile di programmi di Antimicrobial stewardship (AS) in tutte le Aziende sanitarie/Ospedali: (N Aziende sanitarie/Ospedali in cui è stato predisposto un programma di AS) / (N. totale Aziende sanitarie-Ospedali) x 100	100%	Esistenza di un team/gruppo multidisciplinare responsabile di programmi di Antimicrobial stewardship (AS) in tutte le Aziende sanitarie/Ospedaliere	10.7* Promozione dell'uso appropriato degli antibiotici in ambito umano
	PP10_OS01_IS16 Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (a) Esistenza di un Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza in tutti gli ospedali pubblici: (N. ospedali che hanno attivato un Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza) / (N. totale ospedali) x 100	----	Aggiornamento annuale della composizione	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA
	PP10_OS01_IS17 Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (b) Istituzione di un sistema regionale di monitoraggio del consumo di prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani: (N. ospedali che dispongono di una sorveglianza esaustiva del consumo di soluzione idroalcolica) / (N. totale di ospedali della Regione) x100	----	Adezione al monitoraggio del consumo prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA
	PP10_OS01_IS19 Formazione sanitaria specifica sull'uso appropriato di antibiotici e la prevenzione delle ICA % di Aziende che hanno inserito negli obiettivi formativi del PNCAR almeno un corso di formazione all'anno, su base residenziale o FAD, per medici, veterinari e farmacisti sul buon uso degli antibiotici e per tutti gli operatori sanitari sulla prevenzione delle ICA: (N.Aziende sanitarie in cui è stato predisposto almeno un corso di formazione all'anno) / (N. totale Aziende sanitarie) x 100	----	----	10.8 Interventi formativi regionali

Analisi di contesto locale

Nell'ASL TO4 le attività specifiche per la prevenzione e il controllo delle infezioni correlate all'assistenza e dell'AMR sono realizzate attraverso la SS Prevenzione Sorveglianza e Controllo delle ICA che è collocata in staff alla Direzione Aziendale e con la collaborazione di altri professionisti della salute. Le attività in essere sono in linea con gli indicatori proposti a livello regionale o con obiettivi nazionali. Annualmente inoltre nel corso degli incontri multi-professionali del CICA sono proposte azioni e sono condivisi i risultati delle attività realizzate.

Nell'ASL TO4 attualmente il sistema di monitoraggio della Antimicrobial Resistance e della relativa Stewardship sono coordinati a livello trasversale attraverso l'attività e i report della SS Prevenzione Sorveglianza e Controllo delle ICA, la Farmacia Territoriale, l'Area C dei Servizi Veterinari del Dipartimento di Prevenzione, con l'ulteriore collaborazione del Laboratorio Analisi (Microbiologia) e della Farmacia Ospedaliera.

Tra le attività principali portate avanti vi sono:

- Monitoraggio dell'utilizzo degli antimicrobici sia in ambito ospedaliero (anche attraverso programmi mirati di stewardship) che territoriale
- Promozione di iniziative mirate all'uso appropriato degli antibiotici, sia in ambito umano che veterinario.
- Incremento dell'adesione al sistema di sorveglianza delle ATB-resistenze in ambito sia umano che veterinario.
- Monitoraggio dell'isolamento di individui positivi a MDRO, in ambito sia umano che veterinario.
- Monitoraggio della sorveglianza CRE in ambito ospedaliero e territoriale.
- Monitoraggio della Ferita Chirurgica.
- Monitoraggio delle ICA
- Monitoraggio dell'utilizzo e del consumo di gel idroalcolico
- Adesione ai programmi regionali, secondo le indicazioni attuali
- Programmazione di corsi di aggiornamento e adesione alle attività di formazione previste a livello regionale

Azione 10.1 Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Verrà mantenuta attiva l'integrazione tra la figura del Responsabile della SS Prevenzione Sorveglianza e controllo delle ICA, il Responsabile del programma AMR e quella del Referente del PP10 (SISP).

Sarà rendicontata l'attività 2024 prevista dagli obiettivi e indicatori aziendali "GLICA" sul form predisposto annualmente dalla Regione Piemonte.

Saranno comunicate eventuali modifiche /aggiornamenti della composizione dei gruppi e delle figure responsabili per i monitoraggi ICA/AMR/PLP;

Proseguiranno nel corso del 2025, le attività secondo gli obiettivi e relativi indicatori organizzativi e di processo aziendali "GLICA" emanati dalla Regione.

Attori coinvolti e ruolo

- SS Prevenzione Sorveglianza e Controllo delle ICA,
- Referenti dell'attività di Antimicrobial Stewardship dell'ASL,
- Laboratorio di microbiologia aziendale
- SC Farmacia Ospedaliera
- SC Farmacia Territoriale
- Servizio di formazione dell'ASL
- Dipartimento di Prevenzione e Referente dell'area veterinaria per il contrasto alle AMR
- S.C. Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche e Referente dell'area veterinaria per il contrasto alle AMR

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
-----------------	------------------------------	---------------------------

PP10_OS01_IS05 Sorveglianza e monitoraggio (d)_procedure Sviluppo di procedure regionali omogenee per indagini intersettoriali in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari	Sviluppo di procedure regionali omogenee per indagini intersettoriali in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari (<i>standard 2023 da recuperare nel 2025</i>)	Studio di fattibilità della procedura regionale
--	--	---

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Prosecuzione del processo di integrazione dei gruppi regionali dedicati alle ICA-AMR e delle attività per le aree umana e veterinaria	Presenza di atti di aggiornamento dei gruppi	Aggiornamento del gruppo regionale anche in relazione alle richieste del PNCAR	Comunicazione di eventuali modifiche/aggiornamenti della composizione dei gruppi e delle figure dedicate a ICA/AMR/PLP per area umana e veterinaria	Atti Regionali e aziendali
Prosecuzione del processo di integrazione e coordinamento tra le pianificazioni, l'operatività e il monitoraggio ICA, AMR e il PRP/PLP	Integrazione organizzativa e operativa tra le figure di Responsabile aziendale della funzione ICA/AMR e di Referente PP10, ove non coincidenti	Evidenza dell'integrazione organizzativa e operativa tra le figure di responsabile aziendale della funzione ICA/AMR e di referente PLP ove non coincidenti	Evidenza dell'integrazione organizzativa e operativa tra le figure e comunicazione di eventuali modifiche/aggiornamenti del nominativo e, ove non raggiunto, recupero dell'indicatore	Atti Regionali e aziendali
Attuazione delle attività previste nel sistema regionale degli obiettivi e indicatori aziendali dedicati alle ICA-AMR (sistema "indicatori GLICA")	Presenza di obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2025	Obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2025 inviati alle ASL	Attuazione sistema obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2025	Atti Regionali e aziendali

Azione 10.2 Sviluppo della sorveglianza degli isolamenti di laboratorio AR_ISS

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

A livello locale verranno recepite le indicazioni regionali disposte per l'anno 2025 e verrà attuata l'attività locale richiesta;

Verrà proseguita l'adesione alla sorveglianza ARISS e l'adesione alle indicazioni regionali sulla sorveglianza ALERT.

Allo stato attuale, il Laboratorio di Microbiologia dell'ASL TO4 non è inserito nella rete regionale. Quando saranno disponibili aggiornamenti, saranno attuate le azioni indicate e verrà implementata l'attività locale richiesta.

Attori coinvolti e ruolo

S.C. Laboratorio di microbiologia, S.C. Sistemi Informativi aziendali, SS Prevenzione Sorveglianza e controllo delle ICA, Referente del PP10

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP10_OS01_IS01 Sorveglianza e monitoraggio (a) Adesione regionale al sistema di sorveglianza dell'AMR in ambito umano, secondo le indicazioni del Ministero della Salute	Verifica annuale	Adesione e proseguimento della sorveglianza (ARISS)
PP10_OS01_IS02 Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	100%	Adesione del 100% delle strutture di ricovero, pubbliche e private accreditate, al sistema di sorveglianza delle AMR in ambito umano

PP10_OS01_IS03 Sorveglianza e monitoraggio (c) Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza, omogenee tra le Regioni	Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza (standard 2023 da recuperare. In attesa di indicazioni nazionali)	Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza (standard 2023 da recuperare. In attesa di indicazioni nazionali)
PP10_OS01_IS04 Sorveglianza e monitoraggio (d) laboratori % laboratori regionali (pubblici e privati) coinvolti nella sorveglianza dell'AMR su animali da produzione di alimenti e da compagnia	Incremento rispetto all'anno precedente del numero di laboratori coinvolti nella sorveglianza AMR	Esiti censimento organizzato da Accredia su richiesta del Ministero della Salute

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Avvio della Sorveglianza regionale ALERT	Attivazione della sperimentazione della sorveglianza	Valutazione risultati integrazione Sorveglianza ALERT	Valutazione risultati integrazione Sorveglianza ALERT	Regione

Azione 10.3 Sviluppo sorveglianza degli enterobatteri resistenti ai carbapenemi (ex sorveglianza CPE)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Verrà proseguita e incrementata, ove necessario, la sorveglianza CRE
- Verrà diffuso il report regionale annuale
- Nel 2024 è stato rinnovato l'invito formale alle strutture di ricovero per acuti e riabilitazione del privato accreditato di adesione all'attività di sorveglianza CRE ed è stata altresì comunicata la disponibilità a fornire un supporto tecnico.
- Verranno raccolti gli inviti e gli eventuali verbali degli incontri svolti con le strutture private accreditate invitate alla partecipazione della sorveglianza CRE
- Nel 2025 le strutture di ricovero per acuti e riabilitazione del privato accreditato verranno nuovamente invitate a confermare o meno la loro adesione all'attività di sorveglianza CRE e a inviare, per i casi di *zero reporting*, comunicazione a: sanita.pubblica@regione.piemonte.it e al referente locale del PP10.
- Verrà predisposto un elenco delle strutture private accreditate presenti sul territorio ASL indicando quali di queste partecipano alla sorveglianza CRE-ISS

verranno recepite procedure regionali di gestione isolamento positivi in allevamenti animali

Attori coinvolti e ruolo

- SS Prevenzione Sorveglianza e Controllo delle ICA (ISRI di collegamento territoriale)
- S.C. Laboratorio analisi
- Referente del PP10 (SISP)
- S.C. Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche e Referente dell'area veterinaria

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP10_OS01_IS10 Sorveglianza e monitoraggio (e) % di strutture di ricovero in cui è stata effettivamente attivata la sorveglianza dei CRE, con un grado di copertura >90% (verificata attraverso lo "zero reporting" oppure attraverso l'incrocio con il flusso informatico regionale dei laboratori ove disponibile)	Grado di copertura 90%	Prosecuzione della sorveglianza CRE (ex CPE) con incremento rispetto all'anno precedente (90% delle strutture aderenti) e caricamento dati in piattaforma

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Integrazione Sorveglianza Umana - veterinaria	Incremento rispetto all'anno precedente	Accordo procedura gestione isolamento positivi in allevamenti animali	Studio di fattibilità della procedura regionale	Documentazione aziendale

Azione 10.4 Prevenzione e controllo delle AMR e ICA sul territorio e nelle RSA (azione equity oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nell'ASLTO4 è già presente una struttura di Prevenzione Sorveglianza e Controllo ICA in staff alla Direzione Aziendale ed è stato individuato un ISRI (affidente alla SS Prevenzione Sorveglianza e Controllo ICA in staff alla direzione aziendale) che svolge, nell'ambito dell'attività ordinaria, anche una funzione di collegamento con l'area territoriale.

Per l'anno 2025, come indicato dal PRP:

- saranno comunicate alla Regione eventuali modifiche/aggiornamenti dei nominativi della funzione specifica per il controllo delle infezioni correlate all'assistenza.
- verrà verificata la possibilità di implementare la presenza di Infermieri Addetti al Controllo Infezioni in ambito ospedaliero e territoriale come da indicazioni Piano Pandemico 2021-2023 (DGR n. 7-3122 del 23/04/2021).
- Se reso disponibile da parte della Regione il questionario di valutazione della qualità delle procedure, verrà effettuato un monitoraggio nelle RSA individuate.

Nell'ASLTO4 al momento non sono presenti RSA a gestione diretta pertanto non verrà effettuata una prevalenza di ICA e di consumo antibiotici nelle RSA non coinvolte nella sorveglianza HALT nell'anno 2024

Attori coinvolti e ruolo

SS Prevenzione Sorveglianza e Controllo delle ICA

Referente del PP10 (SISP)

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma.

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP10_OT04_IT04 Lenti di equità Funzione AMR-ICA e rete ISRI territoriale	Adozione delle indicazioni da parte di tutte le ASR (100%) (Standard 2022 da proseguire nel 2025)	Porre la funzione dedicata alla sorveglianza, prevenzione e controllo del rischio infettivo (ICA/AMR) in staff alla direzione aziendale. Individuare e dedicare un ISRI, nell'ambito dell'unità per il rischio infettivo ospedaliero, che dovrà raccordarsi con il territorio.
Adozione procedure prevenzione e controllo AMR-ICA in RSA	Adozione e monitoraggio dell'applicazione da parte delle RSA delle procedure indicate dal livello regionale	Identificazione punti critici osservati. Disponibilità di un report analitico finale

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Sorveglianza mediante prevalenza delle ICA e del consumo di antibiotici in un campione rappresentativo di RSA	Partecipazione alla sorveglianza europea e nazionale	Prevalenza di ICA e consumo antibiotici in RSA	Adesione alla sorveglianza da parte delle RSA (gestione diretta delle ASL) non inserite nella sorveglianza HALT4 2024	Regione

Azione 10.5 Sorveglianza e controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nell'ASLTO4 sarà mantenuta e garantita la prosecuzione delle sorveglianze secondo le indicazioni regionali; Sarà predisposto un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza da parte dei CC-ICA.

Sarà data comunicazione alla Regione dell'eventuale aggiornamento della composizione del Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza come previsto da indicatore PP10_IS01_IS16

Attori coinvolti e ruolo

SS Prevenzione Sorveglianza e Controllo delle ICA
CC-ICA

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP10_OS01_IS11 Sorveglianza e monitoraggio (f) Partecipazione regionale ad almeno tre sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza come da indicazioni del Ministero della Salute, definendo un piano progressivo di sviluppo della sorveglianza regionale	Standard raggiunto nel 2022. Da mantenere anche per il 2025	Partecipazione ad almeno tre sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza
PP10_OS01_IS12 Sorveglianza e monitoraggio (g) Comitati per il Controllo delle infezioni correlate all'assistenza (CC-ICA) che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza: (N. CC-ICA che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza/(N. totale CC-ICA) x 100	100%	Report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza da parte dei CC-ICA
PP10_IS01_IS16 Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (a) Esistenza di un Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza in tutti gli ospedali pubblici	Standard raggiunto nel 2022	Aggiornamento annuale della composizione
PP10_IS01_IS17 Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (b) Istituzione di un sistema regionale di monitoraggio del consumo di prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani	Standard raggiunto nel 2024	Adesione al monitoraggio del consumo prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani
PP10_OT03_IT03 Comunicazione sull'uso appropriato di antibiotici Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAR	Realizzazione annuale del programma di comunicazione	Adesione/Attuazione delle iniziative/attività promosse dal livello regionale

Azione 10.6 Monitoraggio del consumo degli antibiotici

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Per l'anno 2025 proseguirà il progetto di antimicrobial stewardship. Saranno resi disponibili report locali. L'attività relativa alla sorveglianza delle AMR sarà altresì realizzata in ambito territoriale attraverso i dati di laboratorio. È prevista la valutazione del Report Regionale sul consumo di Antibiotici in ambito veterinario al fine di meglio indirizzare i controlli ufficiali in campo

Attori coinvolti e ruolo

- SS Prevenzione Sorveglianza e Controllo delle ICA ISRI di collegamento territoriale per la parte di competenza)
- SC Laboratorio di Microbiologia aziendale
- SC Farmacia Ospedaliera
- SC Farmacia Territoriale
- Responsabile del programma AMR
- S.C. Sistemi Informativi
- SC Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche – Area C

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
-----------------	------------------------------	---------------------------

PP10_OS01_IS02 Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	100%	Adesione del 100% delle strutture di ricovero pubbliche e private accreditate al sistema di sorveglianza delle AMR in ambito umano
PP10_OS01_IS06 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario, al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Produzione report annuale	Valutazione del Report annuale ricevuto dalla Regione

Altre attività di iniziativa locale

Presentazione di un progetto relativo alla redazione di linee guida relative al buon uso degli antinfettivi a livello Territoriale

Azione 10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASLTO4 aderisce al 100% al sistema di sorveglianza dell'AMR.

Per l'anno 2025: quando reso disponibile dalla Regione, verrà promossa la adesione da parte degli operatori delle ASR al corso FAD rivisto e aggiornato; verrà data adesione alle iniziative di comunicazione promosse dal livello regionale

Attori coinvolti e ruolo

SS Prevenzione Sorveglianza e Controllo delle ICA (ISRI di collegamento territoriale)

Referente del PP10 (SISP)

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP10_OS01_IS02 Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	100%	Adesione del 100% delle strutture di ricovero pubbliche e private accreditate al sistema di sorveglianza delle AMR in ambito umano
PP10_OS01_IS15 Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito umano (c) Esistenza di un team/gruppo multidisciplinare responsabile di programmi di Antimicrobial stewardship (AS) in tutte le Aziende sanitarie/Ospedali: (N Aziende sanitarie/Ospedali in cui è stato predisposto un programma di AS) / (N. totale Aziende sanitarie-Ospedali) x 100	100%	Esistenza di un team/gruppo multidisciplinare responsabile di programmi di Antimicrobial stewardship (AS) in tutte le Aziende sanitarie/Ospedaliere
PP10_OT02_IT02 Formazione sull'uso appropriato di antibiotici Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale (standard 2022 raggiunto nel 2023 da replicare nel 2025)	Fruizione corso FAD predisposto dalla Regione (10.7). Promozione dell'adesione al corso formativo FAD "Antibioticoresistenza ed il buon uso dell'antibiotico - Corso base di antibiogramma, principi di farmacocinetica e farmacodinamica erogato dalla Regione (10.8) (aggiornamento e prosecuzione dell'attività dell'anno 2023)
PP10_OT03_IT03 Comunicazione sull'uso appropriato di antibiotici Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAR	Realizzazione annuale del programma di comunicazione	Adesione/Attuazione delle iniziative/attività promosse dal livello regionale

Azione 10.8 Interventi formativi regionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- sarà promossa l'adesione degli operatori al corso FAD regionale;
 - sarà promossa l'adesione degli operatori al corso di formazione relativo alle infezioni ospedaliere (modulo A); per il modulo D è già stato raggiunto il target regionale;
 - verrà promossa l'adesione dei moduli B e C del corso PNRR: "Corso di formazione sulle infezioni correlate all'assistenza in ambito ospedaliero" per tutti gli operatori della Regione;
 - verrà promossa l'adesione al monitoraggio della partecipazione e della qualità del corso (moduli B e C)
- verranno promossi incontri relativi a tematiche quali AMR in medicina veterinaria e buon uso degli AB negli animali con allevatori e/o cittadini o studenti nelle scuole.

Attori coinvolti e ruolo

- SC Governo Clinico - Formazione
- SS Prevenzione Sorveglianza e Controllo delle ICA
- Referente del PP10 (SISP).
- SC Igiene degli allevamenti e delle Produzioni Zootecniche Referente per il PP10

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP10_OT02_IT02 Formazione sull'uso appropriato di antibiotici. Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale (<i>standard 2022 raggiunto nel 2023 da replicare nel 2025</i>)	Fruizione corso FAD predisposto dalla Regione (10.7). Promozione dell'adesione al corso formativo FAD "Antibioticoresistenza ed il buon uso dell'antibiotico - Corso base di antibiogramma, principi di farmacocinetica e farmacodinamica erogato dalla Regione (10.8) (aggiornamento e prosecuzione dell'attività dell'anno 2023)

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Monitoraggio attività formativa regionale prevista dal PNRR Missione 6 relativo alle Infezioni Ospedaliere	Monitoraggio partecipazione e qualità dell'offerta formativa	Partecipazione del 60% dei destinatari al Modulo B e C. Valutazione della qualità sul 10% dei partecipanti	Partecipazione al corso di formazione ed effettuazione della valutazione di qualità	Regione

Altre attività di iniziativa locale

-AMR in medicina veterinaria

Verranno effettuati incontri relativi a tematiche quali AMR in medicina veterinaria e buon uso degli AB negli animali con allevatori e/o cittadini o studenti nelle scuole

L'Azienda intende mantenere, compatibilmente con le criticità relative alla mancanza di personale, tutte le attività previste dai Piani Nazionali che prevedono un'attività di controllo relativa l'utilizzo degli antimicrobici in Medicina Veterinaria, i controlli sull'utilizzo del farmaco, la ricerca di residui di farmaco in alimenti di origine animale e negli alimenti per gli animali, il monitoraggio delle resistenze.

Verrà implementata l'attività di coordinamento dei referenti dei Servizi Veterinari con competenze su Piani di Controllo Nazionali intersettoriali ed eventualmente collegati alle tematiche dell'antimicrobico resistenza (Piani Nazionali Farmaco sorveglianza, Alimentazione Animale, Residui etc)

Verrà valutato e condiviso tra gli operatori un Report di valutazione sul consumo di antibiotici in ambito veterinario negli allevamenti zootecnici di competenza dell'Azienda sulla base del Report fornito dalla Regione.

Verranno promossi incontri relativi a tematiche quali AMR in medicina veterinaria e buon uso degli AB negli animali con allevatori e/o cittadini o studenti nelle scuole

Azione 10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinari

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'Azienda intende mantenere, compatibilmente con le criticità relative alla mancanza di personale, tutte le attività previste dai Piani Nazionali che prevedono un'attività di controllo relativa l'utilizzo degli antimicrobici in Medicina Veterinaria, i controlli sull'utilizzo del farmaco, la ricerca di residui di farmaco in alimenti di origine animale e negli alimenti per gli animali, il monitoraggio delle resistenze.

Verrà implementata l'attività di coordinamento dei referenti dei Servizi Veterinari con competenze su Piani di Controllo Nazionali intersettoriali ed eventualmente collegati alle tematiche dell'antimicrobico resistenza (Piani Nazionali Farmaco sorveglianza, Alimentazione Animale, Residui etc)

Verrà valutato e condiviso tra gli operatori un Report di valutazione sul consumo di antibiotici in ambito veterinario negli allevamenti zootecnici di competenza dell'Azienda sulla base del Report fornito dalla Regione

Verranno promossi incontri relativi a tematiche quali AMR in medicina veterinaria e buon uso degli AB negli animali con allevatori e/o cittadini o studenti nelle scuole

Attori coinvolti e ruolo

Gli operatori coinvolti sono i Medici Veterinari Dirigenti del Servizio di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche (Area C) del Dipartimento di Prevenzione

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP10_OS01_IS04 Sorveglianza e monitoraggio (d) _laboratori % laboratori regionali (pubblici e privati) coinvolti nella sorveglianza dell'AMR su animali da produzione di alimenti e da compagnia	Incremento rispetto anno precedente del numero di laboratori coinvolti nella sorveglianza AMR	Esiti censimento organizzato da Accredia su richiesta del Ministero della Salute
PP10_OS01_IS06 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario, al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Produzione report annuale	Report annuale
PP10_OS01_IS07 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): B Coordinamento delle attività del piano regionale residui a livello locale annuale del piano come previsto dal PNCAR	Produzione report annuale	Report annuale
PP10_OS01_IS08 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): C Promozione dell'applicazione degli strumenti informatici messi a disposizione dal Ministero per la definizione di DDDVET per gli antimicrobici e le categorie di animali produttori di alimenti	Almeno il 50% degli allevamenti deve essere monitorato con le DDDVET (<i>obiettivo già raggiunto nel 2022</i>)	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici
PP10_OS01_IS09 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): D Classificazione delle aziende zootecniche sulla base di indicatori di rischio attraverso specifici tool informatici messi a disposizione dal Ministero	100% (<i>obiettivo già raggiunto nel 2022</i>)	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici
PP10_OS01_IS13 Promozione dell'applicazione di strumenti a supporto dell'attività di controllo ufficiale sull'uso appropriato degli antibiotici in ambito veterinario (a) Offerta e realizzazione di iniziative, a livello di ASL, indirizzate agli operatori addetti ai controlli ufficiali mirate alla verifica dell'adozione da parte degli allevatori dell'uso appropriato di antibiotici secondo linee guida nazionali entro il 2025	100%	Offerta e realizzazione di iniziative, a livello di ASL, indirizzate agli operatori addetti ai controlli ufficiali mirate alla verifica dell'adozione da parte degli allevatori dell'uso appropriato di antibiotici secondo linee guida nazionali

PP10_OS01_IS14 Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario (b): Esistenza di iniziative regionali indirizzate agli stakeholder, per promuovere l'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario, coordinate con le azioni nazionali e secondo le indicazioni del PNCAR e le linee guida sull'uso prudente	Iniziative regionali di promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario	Promozione da parte delle ASL di iniziative sull'uso appropriato di antibiotici
--	--	---

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Coordinamento tra i referenti dei gruppi tecnici regionali che hanno, nelle loro competenze, l'utilizzo del farmaco in medicina veterinaria e il contrasto dell'AMR	Riunione Collegiale annuale	Almeno 1 riunione	Almeno 1 riunione	Regione

Altre attività di iniziativa locale

Verranno promossi incontri relativi a tematiche quali AMR in medicina veterinaria e buon uso degli AB negli animali con veterinari e/o allevatori

Promozione del progetto: "Antimicrobial stewardship: un approccio One Health attraverso sistemi di sorveglianza degli stili di vita finalizzati ad aumentare l'appropriatezza dell'informazione sul territorio".

Si tratta di un progetto promosso dalla SC Veterinaria Area C con l'obiettivo di intervenire sul problema dell'antimicrobico resistenza migliorando le informazioni disponibili per un uso responsabile degli antibiotici attraverso un approccio "One Health" che tenga in considerazione i comportamenti dei proprietari di animali domestici e l'utilizzo di antibiotici nonché gli aspetti informativi attraverso la promozione di incontri relativi a tematiche quali AMR in medicina

veterinaria e buon uso degli antibiotici negli animali con veterinari e/o allevatori.



PL11

PRIMI 100 GIORNI

Programmazione 2025

Referente locale del programma:

Dott.ssa Manuela Cenni – Dipartimento Materno Infantile mcenni@aslto4.piemonte.it

Componenti del gruppo locale di coordinamento del programma:

Dr. Giuseppe Bertemucci – Dipartimento Materno Infantile
gbertemucci@aslto4.piemonte.it

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL11_OT02 Promozione del benessere nei primi 1000 giorni di vita e sostegno alla genitorialità attraverso tavoli intersectoriali, accordi con enti locali e terzo settore e favorendo processi partecipativi con la popolazione target	PL11_OT02_IT07 Accordi intersectoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	Almeno un accordo	Almeno un incontro dei tavoli intersectoriali locali per ciascun ambito di lavoro indicato	11.1 Strategie intersectoriali per il sostegno e l'accompagnamento alla genitorialità
Trasversale FORMAZIONE	PL11_OT03 Realizzazione di percorsi formativi sui determinanti della salute dei bambini	PL11_OT03_IT03 Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersectoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersectoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Adesione alle proposte formative regionali	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
	PL11_OT04 Formazione sugli inquinanti ambientali	PL11_OT04_IT04 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD) (PP9)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	----	11.4 La tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie

Trasversale COMUNICAZIONE	PL11_OT06 Revisione, traduzione multilingue e distribuzione in luoghi sensibili del materiale “Maneggiare con cura” e produzione di nuovo materiale rispetto ai temi del programma	PL11_OT06_IT06 Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale	----	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
Trasversale EQUITÀ	PL11_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL11_OT01_IT01 Lenti di equità Somministrazione di un questionario sulle conoscenze degli operatori e PLS delle disuguaglianze e connessioni con i determinanti della salute	Somministrazione del questionario per valutare il cambiamento delle conoscenze	Garantire la diffusione secondo indicazioni regionali	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
		Lettura precoce in famiglia	Aumento lettura precoce in famiglia	----	
SPECIFICO	PL11_OS01 Promuovere e sostenere l’allattamento al seno	PL11_OS01_IS01 Adesione alla settimana mondiale dell’allattamento al seno Adesione	Presenza del materiale riguardante la giornata dell’allattamento al seno sul sito della Regione	Invio delle iniziative locali da inserire sul sito regionale, avendo cura di segnalare la co-progettazione con i tavoli intersettoriali locali	11.2 Promozione dell’allattamento materno
SPECIFICO	PL11_OS02 Sviluppare interventi precoci sulle tematiche ambientali in gravidanza e nei primi anni di vita	PL11_OS02_IS02 Presenza di un gruppo di lavoro ambiente Costituzione del gruppo	Progettazione percorsi formativi	Adesione ai percorsi formativi proposti	11.4 La tutela dell’ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie
SPECIFICO	PL11_OS05 Favorire l’integrazione e l’accesso ai servizi per l’accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	PL11_OS05_IS04 Presenza di linee di indirizzo per l’accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	Disseminazione delle linee d’indirizzo	----	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino 11.5 Promozione della salute riproduttiva e dell’accesso servizi e alle pratiche di programmazione familiare

Analisi di contesto locale

È noto come gli interventi di prevenzione e cura messi in atto nei primi 1000 giorni di vita portino non solo a risultati positivi per la salute a breve, medio e lungo termine per il singolo individuo e per la sua famiglia ma anche a vantaggi per la collettività e le generazioni future.

L'ASL TO4 da anni ha fatto propri questi concetti promuovendo attività e interventi per le coppie che desiderano procreare, durante la gravidanza e per i neogenitori che favoriscano lo sviluppo di una genitorialità responsiva. Fin dalla prima edizione l'ASL TO4 ha partecipato attivamente all'organizzazione con il Consorzio delle Residenze Reali Sabaude, il Cultural Welfare Center e via via negli anni con altre ASL piemontesi e in collaborazione con i comuni, il sistema bibliotecario, le associazioni musicali, i centri per le famiglie e le associazioni di volontariato alla conduzione delle attività dell'Isola del Benessere e della Salute nell'ambito della "Festa della Nascita".

La "Festa della Nascita", tenutasi il 15.09.24 alla Reggia di Venaria, ha registrato la partecipazione di circa 3000 persone tra genitori e nuovi nati dell'anno (939 famiglie con bambini e bambine nate nel 2023 e 2024, provenienti da 99 comuni). Sono stati tenuti incontri con soggetti esterni al sistema sanitario (comuni, sistema bibliotecario, associazioni musicali e centri per le famiglie, associazioni di volontariato) per l'organizzazione dell'evento stesso. Durante la manifestazione si è dato spazio a più momenti d'incontro con i genitori, durante i quali si sono affrontati numerosi temi: Massaggio infantile - Giochi per crescere, confronto con fisioterapisti e logopedisti - Manovre di disostruzione delle vie aeree da corpo estraneo - Sostegno all'allattamento materno - Il Consultorio familiare: come sentirsi a casa - Conoscere e prendersi cura del perineo in gravidanza e nel post-partum - Bimbi in fascia, come utilizzare correttamente le fasce per raggiungere un ottimale benessere materno neonatale - Animali domestici, come gestirli - Alimentazione complementare e dimostrazione pratica dei tagli sicuri degli alimenti - Neonato: sonno, emozioni e attività- Mamme in corsa, camminate nei Giardini accompagnati da operatori sanitari e walking leaders.

Nell'ambito dell'evento "Festa della Nascita" si sono inoltre tenuti incontri su varie tematiche: importanza del corretto timing nel taglio del cordone alla nascita, su svezzamento, vaccinazioni in età pediatrica, trauma cranico, domande più frequenti in pronto soccorso pediatrico, disturbi dello spettro autistico, importanza della musica nei primi mille giorni di vita, uso e abuso degli schermi e ruolo del pediatra di libera scelta, contatto con gli ambienti naturali come contributo al benessere dei più piccoli, ferite dell'infanzia e violenza assistita, come giocare con il neonato (giochi smartphone free).

Da molti anni vengono realizzati eventi, con la collaborazione dei comuni, delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie, con i centri per le famiglie, con le biblioteche, in occasione della Settimana mondiale dell'allattamento materno (SAM).

Nel 2024 sono state sviluppate collaborazioni, promuovendo l'ingresso del Castello di Agliè nel circuito di Nati con la Cultura, con la partecipazione alla Settimana mondiale dell'Allattamento Materno 2024 dell'ASL TO4, con 891 ingressi per l'evento "SCINTILLE DI VITA".

Anche nel 2024, in data 6.10.24 è stata tenuta la giornata nazionale "Le manovre per la vita" indetta dalla Società Italiana di Emergenza e Urgenza Pediatrica (SIMEUP) presso il Castello di Agliè nell'ambito dell'evento "SCINTILLE DI VITA". Durante la giornata gli istruttori SIMEUP dell'ASL TO4 hanno dedicato alle famiglie l'insegnamento delle manovre di disostruzione delle vie aeree da corpo estraneo. All'evento erano presenti anche associazioni di volontariato che hanno intrattenuto i bambini durante le attività.

L'ASL TO4 ha anche partecipato ai percorsi formativi proposti dalla Regione. Nel 2023 gli operatori dell'ASL TO4 che hanno partecipato al corso FAD: ACCRESCERE LE COMPETENZE GENITORIALI SU ALCUNI DETERMINANTI DELLA SALUTE DEI BAMBINI sono stati 26. (non ho i dati del 2024)

Da anni viene proseguita l'attività formativa per i nuovi assunti del Dipartimento Materno Infantile e l'attività di retraining per tutti gli operatori impegnati nel sostegno delle madri che allattano, concernente

l'allattamento al seno (Corso OMS 20 ore e corso allattamenti difficili). Nel 2024 è stata eseguita un'edizione del corso OMS 20 ore e un'edizione del corso Allattamenti difficili.

Azione 11.1 Strategie intersettoriali per il sostegno e l'accompagnamento alla genitorialità

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Sono previsti nel 2025 incontri intersettoriali per l'organizzazione degli eventi che si svolgeranno nel corso della Settimana mondiale allattamento, approfondendo le tematiche inerenti il contatto precoce tra bambini e natura e l'importanza della lettura nei primi mille giorni di vita.

Proseguirà anche per il 2025 la collaborazione con il Cultural Welfare Center nella realizzazione della Festa della Nascita Presso la Reggia di Venaria prevista per il 14 settembre 2025, con i gruppi di cammino mamme di corsa, con associazioni culturali (Nati per leggere, Nati per la musica, il Sistema Bibliotecario di Ivrea e Canavese e Settimo-Chivasso) e la partecipazione di associazioni culturali agli incontri di accompagnamento alla nascita.

Gli incontri di preparazione alla nascita che vengono tenuti periodicamente coinvolgono i padri per incentivare il loro ruolo precoce nella genitorialità.

Nel programma degli incontri con i genitori viene anche affrontata l'importanza dell'offrire precocemente, nei primi 1000 giorni di vita, stimoli cognitivi, sensoriali e affettivi al bambino. (contatto precoce con la bellezza: arte, natura, musica, lettura).

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimenti di Prevenzione, Consultori, Dipartimenti materno infantili, Centri Famiglie, Enti locali, Terzo settore. PLS, tavoli intersettoriali referenti locali

Indicatori di programma

L'azione contribuisce al seguente indicatore di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL11_OT02_IT07 Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	Almeno un accordo	Almeno un incontro dei tavoli intersettoriali locali per ciascun ambito di lavoro indicato

Azione 11.2 Promozione dell'allattamento materno

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Per la settimana mondiale dell'allattamento 2025 (1-7 ottobre 2025) il cui motto è: **"Prioritise breastfeeding: create sustainable support systems"**, sono in programma vari eventi tra cui la seconda edizione dell'evento "Scintille di Vita" presso il Castello di Agliè che coinvolgerà vari attori sia sanitari che non sanitari del nostro territorio. L'evento si svolgerà in collaborazione con i Centri per le famiglie e vari Comuni dell'ASL TO4, con il sistema Bibliotecario di Ivrea e Canavese e di Settimo Chivasso, con i gruppi di cammino delle mamme, con gli asili nido. Si cercherà di raggiungere anche le famiglie maggiormente disagiate e con difficoltà di integrazione, allo scopo di far conoscere le azioni che favoriscono la salute dei bambini nei primi mille giorni di vita, i Servizi presenti sul territorio e come accedervi, al fine di provare a mettere in atto azioni di contrasto alle disuguaglianze nel campo della salute. Al termine della programmazione la locandina con i vari eventi programmati per la SAM sarà inviata all'apposito sito regionale per la pubblicazione.

Nelle date 13, 20, 27 ottobre 2025 si svolgerà il corso di formazione per operatori sanitari OMS di 20 ore "Promozione e sostegno allattamento materno"; è in programmazione tra novembre e dicembre 2025 un'edizione del corso Allattamenti difficili.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Dipartimenti di Prevenzione, Consultori, Dipartimenti materno infantili, Centri Famiglie, Enti locali, Terzo settore. PLS, tavoli intersettoriali referenti locali.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL11_OS01_IS01 Adesione alla settimana mondiale dell'allattamento al seno	Presenza del materiale riguardante la settimana dell'allattamento al seno sul sito della Regione	Invio delle iniziative locali da inserire sul sito regionale, avendo cura di segnalare la co-progettazione con i tavoli intersettoriali locali

Azione 11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Verranno diffusi i questionari sulla conoscenza delle disuguaglianze e delle connessioni con i determinanti della salute rivolti ai professionisti sanitari, sociosanitari e altri professionisti che entrano in contatto con le famiglie dei bambini nei primi 1000 giorni. Verrà diffusa tra i professionisti la FAD "Accrescere le competenze genitoriali su alcuni determinanti di salute dei bambini".

Proseguirà la "strategia Aree Interne", progetto di riqualificazione delle zone considerate "disagiate" o lontane dai servizi, nello specifico le Aree Interne (20 comuni delle valli di Lanzo).

La figura dell'Ostetrica di comunità è stata istituita per favorire una medicina di prossimità e non di attesa, con un'attenzione particolare ai bisogni della famiglia e dell'intera comunità, in collaborazione con le figure presenti sul territorio per sostenere la genitorialità. L'attività relativa ai primi mille giorni di vita del bambino comprende:

- Incontri educativi per genitori tenuti dall'ostetrica di comunità e l'assistente sui temi:
 1. alimentazione lattea, svezzamento e tagli sicuri; il comportamento della famiglia a tavola
 2. lo sviluppo psicomotorio del bambino nella fascia 0-1 anno
 3. l'importanza e la qualità del gioco per il bambino da 0 a 1 anno
 4. il trasporto sicuro del bambino
 5. il calendario vaccinale
 6. la lettura
- visite domiciliari con sostegno all'allattamento al seno e all'intero nucleo familiare
- counseling preconcezionale e prenatale finalizzato all'educazione alla salute: alimentazione e movimento i protagonisti
- educazione alla salute e visite presso i CAS (CENTRI ACCOGLIENZA STRANIERI)
- collaborazione diretta con il CIS di Lanzo per il sostegno alla genitorialità e l'invio di situazioni a rischio sociale
- collaborazione con PLS nell'individuazione e nell'assistenza di situazioni di maltrattamento (su donne o su minori)
- Incontri al nido per le famiglie, in collaborazione col pediatra, sui temi:
 1. alimentazione lattea, svezzamento e tagli sicuri; il comportamento della famiglia a tavola
 2. lo sviluppo psicomotorio del bambino, da 0 a 3 anni: l'importanza del gioco e della lettura
 3. la prevenzione degli incidenti domestici
 4. l'arrivo del fratellino o della sorellina

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimenti di Prevenzione, Dipartimenti Materno-Infantili, PLS, Tavoli intersettoriali, Referenti locali

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL11_OS05_IS04 Presenza di linee di indirizzo per l'accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	Disseminazione delle linee d'indirizzo	-----
PL11_OT01_IT01 Lenti di equità Somministrazione di un questionario sulle conoscenze degli operatori, PLS e operatori non sanitari delle disuguaglianze e connessioni con i determinanti della salute	Somministrazione del questionario per valutare il cambiamento delle conoscenze	Garantire la diffusione secondo indicazioni regionali
Lettura precoce in famiglia	Aumento lettura precoce in famiglia	-----

PL11_OT03_IT03 Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Adesione alle proposte formative regionali
PL11_OT06_IT06 Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale	----

Azione 11.4 La tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Verranno proposti nell'ambito dei tavoli intersettoriali i video formativi ed informativi realizzati a livello regionale sul tema dei benefici del contatto con la natura.

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimenti di Prevenzione e Dipartimenti Materno-infantile, Tavoli intersettoriali.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL11_OS02_IS02 Presenza di un gruppo di lavoro ambiente	Progettazione percorsi formativi	Adesione ai percorsi formativi proposti
PL11_OT04_IT04 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD) (PP9)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	----

Azione 11.5 Promozione della salute riproduttiva e dell'accesso ai servizi e alle pratiche di programmazione familiare

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Nel 2025 verranno proseguite le azioni di sensibilizzazione sulla promozione della salute riproduttiva e preconcezionale con attenzione alla figura del padre e azioni di promozione della genitorialità consapevole nei Consultori familiari con attenzione alle esigenze contraccettive.

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento Materno Infantile- Consultori familiari.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL11_OS05_IS04 Presenza di linee di indirizzo per l'accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	Disseminazione delle linee di indirizzo	----



**PL12 SETTING SANITARIO:
LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA CRONICITÀ
Programmazione 2025**

Referente locale del programma:

Dr. Franco Valtorta (Direttore SC SISP e Direttore Dipartimento di Prevenzione)
fvaltorta@aslto4.piemonte.it

Componenti del gruppo di lavoro ASL TO4:

Fabiana Bardi (Responsabile SSD Promozione della Salute)
fbardi@aslto4.piemonte.it

Carlo Bono (Direttore Distretto Settimo e Coordinatore Area territoriale)
cbono@aslto4.piemonte.it

Daniela Roglia (Responsabile SS Gestione Operativa Percorsi della Cronicità)
droglia@aslto4.piemonte.it

Giuditta Corgnati (Dirigente medico cardiologo e medico dello sport, SS Medicina dello Sport)
gcorgnati@aslto4.piemonte.it

Lucia Melcarne (Direttore sanitario ff Presidio Ospedaliero di Chivasso)
lmelcarne@aslto4.piemonte.it

Patrizia Milazzotto (IFEC area Ivrea-Cuornè)
pmilazzotto@aslto4.piemonte.it

Rossella De Toma (Coordinatrice SC Nefrologia Ospedale Ciriè)
Rossella.detoma@aslto4.piemonte.it

Anna Maria Barbero (Responsabile Servizio Sociale)
abarbero@aslto4.piemonte.it

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL12_OT03 Creazione di reti tra settori diversi della sanità e altri stakeholder	PL12_OT03_IT08 Accordi intersettoriali (b)/Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	Almeno 2 Accordi entro il 2025	Proposta alla Conferenza di Partecipazione aziendale di Accordo locale	12.1 Coordinamento “intersettoriale” prevenzione-cronicità 12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati
Trasversale FORMAZIONE	PL12_OT02 Formazione al counseling motivazionale di cui al progetto CCM “Sostenere il cambiamento: la formazione a distanza a supporto delle competenze dei professionisti che operano per la promozione di stili di vita favorevoli la salute”	PL12_OT02_IT10 Percorso formativo sul counseling rivolto a pianificatori e formatori “FAD 50”	standard raggiunto nel 2022	-----	12.2 Formazione al counseling motivazionale (nazionale)
		PL12_OT02_IT11 Percorso formativo sul counseling rivolto a operatori sanitari e sociosanitari dei contesti opportunistici “FAD 24”	Realizzazione di almeno un corso	Partecipazione di almeno 8 operatori (in totale per i due corsi) per ogni Azienda Sanitaria	
		PL12_OT02_IT12 Percorso formativo sul counseling rivolto ai servizi di medicina di competenza “FAD24”	Realizzazione di almeno un corso		
Trasversale COMUNICAZIONE	PL12_OT04 Sviluppare iniziative di comunicazione finalizzate ad aumentare l’empowerment degli operatori del setting sanitario e dei cittadini, per promuovere capacità di scelta e comportamenti favorevoli alla salute	PL12_OT04_IT09 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Realizzazione di almeno 1 iniziativa	12.3 Promozione stili di vita salutari in contesti opportunistici 12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario
Trasversale EQUITÀ	PL12_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL12_OT01_IT01 Lenti di equità Presenza di mappatura regionale per area di deprivazione	Standard raggiunto nel 2022	-----	12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati
		Progetti di promozione della salute in aree a maggior deprivazione dell’ASL	Valutazione dei risultati e dell’impatto del progetto	Partecipazione alla valutazione e alla comunicazione degli esiti dei progetti	
Specifico	PL12_OS06 Costituzione di un gruppo di lavoro multidisciplinare	PL12_OS06_IS01 Gruppo regionale multidisciplinare/Presenza Gruppo di lavoro	Almeno 2 incontri all’anno	-----	12.1 Coordinamento “intersettoriale” prevenzione-cronicità

	a livello regionale e gruppi di lavoro locali per l'analisi, la valutazione e la diffusione di linee di indirizzo e raccomandazioni per lo sviluppo delle attività di promozione della salute nei servizi sanitari	PL12_OS06_IS03 Gruppo multidisciplinare in ciascuna Azienda Sanitaria Locale/Presenza	Almeno 2 incontri	Almeno 2 incontri	
--	--	--	-------------------	-------------------	--

Analisi di contesto locale

Nel PRP 2020-2025, la Regione Piemonte integra prevenzione e gestione della cronicità attraverso il Programma 12. Il setting sanitario diventa un punto chiave per promuovere stili di vita sani, con strategie sia comunitarie che individuali. Si punta su un lavoro congiunto tra professionisti per evitare sovrapposizioni e rafforzare le sinergie nella prevenzione delle malattie croniche.

Per il 2025 si prevede di:

1. Proseguire l'attività del gruppo multidisciplinare Prevenzione e Cronicità che nell'ASL TO4 coincide con il gruppo di lavoro del PL12, il quale garantirà almeno due incontri annuali.

Il gruppo multidisciplinare Prevenzione-Cronicità raccorda la propria azione con quanto programmato a livello aziendale per lo sviluppo dei PSDTA delle patologie croniche e per l'implementazione della rete dell'assistenza territoriale in attuazione del DM 77/2022, in particolare supportando le iniziative volte alla promozione della salute nel contesto delle Case della Comunità, con il coinvolgimento del territorio.

2. Diffondere il Format regionale per le raccomandazioni sugli stili di vita salutari in fase di dimissioni ospedaliere e/o di certificazione di visita specialistica: già diffuso in ASL TO4 in forma sperimentale, sarà proposto ulteriormente, nella sua forma definitiva, alle Strutture ospedaliere e territoriali maggiormente interessate le quali dopo una adeguata personalizzazione lo utilizzeranno di routine, nei modi stabiliti.

3. Promuovere la partecipazione di almeno 8 professionisti (in totale per i due percorsi formativi) alla formazione sul counseling motivazionale breve (FAD24).

4. Rispetto alla Rete WHP Regione Piemonte, procedere con le pratiche raccomandate rivolte ai dipendenti dell'ASL TO4 a secondo quanto richiesto, per il 3° anno, dal Modello organizzativo della rete WHP per le medie e grandi aziende

5. Partecipare all'evento annuale promosso dalla Rete HPH Piemonte per la presentazione delle attività di promozione della salute realizzate a favore del personale sanitario e per conoscere le azioni della Task Force internazionale della Rete HPH "Well-being of Healthcare Workers".

6. Proseguire, a cura del gruppo multidisciplinare, l'implementazione dei progetti di promozione della salute nelle aree individuate tra quelle maggiormente deprivate del territorio aziendale e collaborare al monitoraggio e valutazione dei progetti, nonché alla realizzazione di un momento di scambio e confronto interaziendale di presentazione delle esperienze e dei risultati conseguiti. In particolare, proseguono il progetto PASSI Montani, il progetto "Campagna d'autunno Distretto di Ivrea", il progetto "Cantiere invecchiamento attivo".

7. Proseguire gli incontri con la popolazione su argomenti di prevenzione e di promozione della salute attraverso le UNITRE e le Associazioni di Volontariato, nonché con gli Uffici di Coordinamento Attività Distrettuali.

8. In accordo con quanto previsto dal PP2, proseguire le attività di promozione dell'attività fisica (AFA, walking programs) rivolte alla popolazione.

9. In accordo con quanto previsto dal PP3, continuare le collaborazioni col gruppo aziendale WPH per la promozione dell'attività fisica, della corretta alimentazione e delle vaccinazioni rivolta ai dipendenti dell'ASL TO4

10. In merito alla promozione stili di vita salutari in contesti opportunistici, proseguire l'attività di sensibilizzazione sulle giornate tematiche previste dal calendario regionale trasversalmente con altri programmi (PP2, PP3, PP4, PP5, PP9, PL11, PL13, PL15, PL16), attraverso focus tematici proposti sul sito regionale e materiali comunicativi messi a disposizione delle ASL per la diffusione attraverso i canali comunicativi aziendali e nei setting opportunistici. I gruppi multidisciplinari prevenzione-cronicità ne favoriranno la diffusione in occasione di eventi e iniziative (giornate internazionali, eventi pubblici, convegni, ecc.) e nei setting opportunistici (consultori, ambulatori medici e infermieristici, reparti ospedalieri, case di comunità, ecc.).

11. Proseguire i progetti di promozione della salute nei territori a maggior bisogno individuati tramite indice HAZ **(azione equity-oriented)**

A livello aziendale, sono stati elaborati i seguenti Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali: scompenso cardiaco, BPCO, malattia renale cronica, morbo di Parkinson. E' in fase di stesura e validazione il PSDTA per il diabete mellito. I PSDTA sono stati oggetto di diffusione attraverso la loro pubblicazione sul sito Intranet aziendale e la piattaforma di MG ECWMED, nonché oggetto di presentazione nelle varie riunioni degli Uffici di Coordinamento Distrettuale.

Relativamente alle attività a supporto dell'equità in ambito sanitario, sono state messe in atto, in accordo con i servizi territoriali e il Coordinamento Operativo territoriale, le seguenti attività:

- sportello di facilitazione digitale: per contrastare il divario digitale attraverso l'attivazione di uno sportello che supporta i cittadini con difficoltà nell'utilizzo degli strumenti informatici. Questo servizio consente un accesso più equo ai portali sanitari, alle prenotazioni online e alla consultazione dei referti, risultando particolarmente utile alle persone anziane, con disabilità nonché ai cittadini stranieri;
- telemedicina e televisite per pazienti fragili;

- percorsi di assistenza domiciliare programmata: per garantire il rapido approvvigionamento e utilizzo di ausili, per prevenire complicanze legate alle temperature elevate (“piano “fragili caldo”) mediante monitoraggi clinici, visite domiciliari ed interventi educativi personalizzati;
- azioni coordinate dal Coordinamento Operativo territoriale per il benessere della Comunità: attività di stimolazione cognitiva per la popolazione anziana volte a contrastare l’isolamento e il decadimento cognitivo attraverso le “palestre della memoria”; incontri pubblici e screening sanitari nei luoghi di aggregazione con l’obiettivo di promuovere stili di vita salutari e rafforzare la cultura della prevenzione (“salute in piazza”);
- progetti per l’inclusione sanitaria della popolazione straniera: screening oncologici, vaccinazioni, educazione sanitaria interculturale.

Azione 12.1 Coordinamento “intersectoriale” prevenzione - cronicità

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno

- Garantire almeno due incontri annuali del gruppo di lavoro multidisciplinare locale Prevenzione-Cronicità. Il gruppo, costituito in ogni Azienda, presiederà la realizzazione delle azioni del livello locale.
- Proporre alle Direzioni aziendali, in collaborazione con i servizi interessati, l’adozione del *Format* regionale per le raccomandazioni sugli stili di vita sani in fase di dimissioni ospedaliere e/o di certificazione di visita specialistica; integrare il *Format* con gli specifici riferimenti aziendali.
- Individuare e favorire la partecipazione di almeno 8 professionisti (in totale per i due percorsi formativi) per la formazione sul counselling motivazionale breve per entrambe le FAD programmate (azione 12.2).
- Diffondere e favorire la partecipazione al percorso formativo breve in FAD (8 ore) “Promuovere salute: l’intervento motivazionale breve” di decisori, operatori, volontari delle reti territoriali.
- Realizzare azioni trasversali con il PP3 (Gruppo aziendale WHP) relativamente all’attività di promozione di stili di vita sani nell’ambito lavorativo dei contesti di cura; le attività svolte in ogni Azienda a favore dei dipendenti potranno essere presentate nel corso dell’evento annuale della Rete HPH Piemonte.
- Proseguire e concludere i progetti di promozione della salute mirati ai soggetti più svantaggiati, predisposti nel 2022, in almeno una delle aree individuate tra quelle maggiormente deprivate del territorio aziendale.
- Partecipare al percorso di costruzione della valutazione dei progetti orientati all’equità e all’evento di presentazione/comunicazione degli esiti e confronto interaziendale organizzato a livello regionale.
- A livello aziendale proporre alla Conferenza di Partecipazione di formalizzare un accordo di lavoro congiunto con Associazioni di pazienti, Organizzazioni di volontariato, Associazioni di cittadini, secondo lo schema comune proposto dal livello regionale, orientato alla promozione della salute e prevenzione anche per persone fragili o con patologie croniche.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo multidisciplinare locale Prevenzione/Cronicità, Direzioni aziendali, Conferenza di partecipazione aziendale.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL12_OT03_IT08 Accordi intersettoriali (b)	Almeno 2 Accordi	Proposta alla Conferenza di Partecipazione aziendale di Accordo locale
PL12_OS06_IS01 Gruppo regionale multidisciplinare/Presenza Gruppo di lavoro	Almeno 2 incontri all’anno	----
PL12_OS06_IS03 Gruppo multidisciplinare in ciascuna Azienda Sanitaria Locale/Presenza	Almeno 2 incontri	Almeno 2 incontri

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
-----------------------	------------------------	------------------------------	---------------------------	-------

Attività del gruppo di coordinamento PL12 e Coordinamento Intersettoriale /gruppo multidisciplinare aziendale	Format stili di vita sani per dimissioni ospedaliere/certificazione visita specialistica	Definizione format e proposte per personalizzazione e adozione da parte ASR	Personalizzazione e diffusione all'interno dell'ASL del format	Regione/ Aziende
	Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni	Predisposizione macro-schema per Accordi locali	Attivazione Conferenza di Partecipazione aziendale per definizione di Accordi locali	Regione/ Aziende

Azione 12.2 Formazione al counseling motivazionale (nazionale)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Partecipazione ai corsi di formazione a distanza sul counselling motivazionale breve di almeno 8 operatori (in totale per i due percorsi formativi)

Diffusione della FAD breve di 8 ore ai decisori, management, middle management delle strutture aziendali e agli attori e reti territoriali

Attori coinvolti e ruolo.

Livello locale: gruppo multidisciplinare prevenzione-cronicità.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL12_OT02_IT10 Percorso formativo sul <i>counselling</i> rivolto a pianificatori e formatori "FAD 50"	Standard raggiunto nel 2022	-----
PL12_OT02_IT11 Percorso formativo sul <i>counselling</i> rivolto a operatori sanitari e sociosanitari dei contesti opportunistici "FAD 24"	Realizzazione di almeno un corso	Partecipazione di almeno 8 operatori (in totale per i due corsi) per ogni Azienda Sanitaria
PL12_OT02_IT12 Percorso formativo sul <i>counselling</i> rivolto ai servizi di medicina di competenza "FAD24"	Realizzazione di almeno un corso	

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Percorso formativo sull'intervento motivazionale breve per stakeholder	Programmazione della FAD breve (8 ore)	Realizzazione di almeno un percorso	Diffusione della FAD ai destinatari del territorio	Regione/Aziende

Azione 12.3 Promozione stili di vita salutari in contesti opportunistici

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Si utilizzeranno i materiali di comunicazione validati a livello regionale in occasione di eventi e iniziative (giornate internazionali, eventi pubblici, convegni, ecc.) e nei *setting* opportunistici (consultori, ambulatori medici e infermieristici, reparti ospedalieri, case di comunità, ecc.).

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Gruppo multidisciplinare (PP2, PP3, PP4, PP5, PP9, PL11, PL13, PL15, PL16)

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL12_OT04_IT09 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Realizzazione di almeno 1 iniziativa

Altre attività di iniziativa locale:

FIT WALKING PER NEFROPATICI

In collaborazione con la SC Nefrologia e Dialisi di Chivasso è stato avviato un progetto di Esercizio Fisico Strutturato in pazienti nefropatici: i pazienti praticheranno l'attività fisica attraverso la disciplina del Fit - Walking sotto la guida di personale sanitario specificamente formato a Fit-Walking Leader (corso erogato da ASL Città di Torino).

Il progetto avrà una durata di 12 mesi a partire dal 1/3/25 e sarà suddiviso in una prima fase di arruolamento e valutazione clinica / funzionale seguiti da due periodi di attività fisica della durata di 3 mesi l'uno e da una valutazione

Iniziative di Promozione dell'attività fisica per pazienti del Dipartimento di Salute Mentale

GRUPPI DI CAMMINO

sono previste 2 uscite settimanali allo scopo di ridurre la sedentarietà e incentivare l'attività fisica.

È prevista anche la rilevazione periodica del peso e della pressione sanguigna.

GRUPPO NORDIC WALKING

1 uscita settimanale di 1,5 ore + Gruppo Pilates 1,5 ore la settimana

Entrambi i gruppi sono rivolti principalmente a persone in carico al servizio di salute mentale e hanno l'obiettivo di aumentare il benessere psicofisico e innestare meccanismi virtuosi per uno stile di vita sano.

GRUPPO STILE DI VITA SANO

Rivolto a persone in carico al servizio di salute mentale e con tendenza all'obesità.

Incontri periodici ogni 15 giorni di 2 ore, in cui il gruppo affronta temi come la corretta alimentazione e la necessità di effettuare adeguata attività fisica. Sono inoltre organizzate passeggiate per la città.

GRUPPO PILATES

Rivolto a persone in carico al servizio di salute mentale e coinvolgendo istruttori professionisti, il gruppo partecipa a lezioni di 1,5 ore settimanali

GRUPPO MONTAGNATERAPIA

Il gruppo coinvolge persone in carico al servizio di salute mentale di Settimo e Chivasso in collaborazione con i volontari del CAI di Chivasso. Nel periodo giugno – ottobre di ogni anno si effettuano uscite mensili con operatori dei CSM e volontari del CAI

L'obiettivo è quello di unire l'attività fisica alla piacevolezza e all'opportunità paesaggistica del nostro patrimonio naturale montano, creando benessere e senso di appartenenza al gruppo.

GRUPPO GINNASTICA

Rivolto a pazienti in carico al servizio di salute mentale: 2 ore settimanali di esercizi di riattivazione muscolare con l'obiettivo di ridurre gli effetti negativi della sedentarietà e dell'inattività fisica.

GRUPPO CALCIO

Il gruppo coinvolge persone in carico al servizio di salute mentale di Chivasso in collaborazione con UISP Piemonte. L'allenamento avviene 1 volta la settimana a cui si aggiungono competizioni all'interno della rassegna nazionale "Matti per il calcio".

Iniziative di promozione dell'attività fisica per pazienti del Dipartimento di Patologia delle Dipendenze

- "Evadi dal tuo mondo e mettili in movimento", SerD Ivrea: camminate e attività escursionistiche a cadenza settimanale

- "Il corpo non mente", Centro crisi Parapiglia, Leini: camminate e attività escursionistiche a cadenza settimanale

- "A Settimo cammina": camminate e attività escursionistiche a cadenza settimanale

- "A Ciriè cammina": camminate e attività escursionistiche a cadenza settimanale

- SerD Rivarolo e SerD Chivasso: camminate e attività escursionistiche a cadenza settimanale

Azione 12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Il modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025 (PP3) prevede che ogni ASL aderisca "di default" alla Rete WHP Regione Piemonte e, sulla base della propria analisi di contesto, metta

in atto quanto previsto dal Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili per i propri lavoratori. Pertanto, si realizzeranno le pratiche raccomandate rivolte ai dipendenti dell'Azienda previste dal Modello organizzativo per il 3° anno di adesione alla Rete, anche in sinergia con le iniziative di promozione della salute proposte dal gruppo multidisciplinare prevenzione-cronicità per i *setting* sanitari opportunistici. Si parteciperà alle attività di promozione della salute realizzate a favore del personale sanitario e per conoscere le azioni della Task Force internazionale della Rete HPH "Well-being of Healthcare Workers". Saranno attuate iniziative per favorire l'adesione alla rete WHP da parte delle AO e AOU del territorio.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo multidisciplinare prevenzione-cronicità e gruppo aziendale WHP. Gruppo aziendale HPH (dove presente).

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL12_OT04_IT09 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione realizzato a livello regionale
PP03_OS01_IS04 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (b) (PP3) (N. Aziende Sanitarie e Ospedaliere aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili" per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. Aziende sanitarie e ospedaliere aderenti al Programma) x 100	Almeno il 50%	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate nella propria ASL per i propri dipendenti, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" utilizzando la Banca dati ProSa e la rendicontazione PLP

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Promozione adesione alla Rete WHP Piemonte da parte delle AO e AOU	Adesione AO e AOU a Rete WHP Piemonte	50%	Almeno un incontro Referente/Gruppo WHP ASL con referenti AO e AOU del territorio	Regione/Aziende

12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Prosecuzione e completamento dei progetti di promozione della salute mirati alle aree individuate tra quelle a maggior bisogno di salute (HAZ) del territorio aziendale.

Partecipazione alla predisposizione di indicatori/elementi di valutazione delle progettualità e dello schema di raccolta degli esiti del progetto orientato all'equità.

Partecipazione attiva all'incontro/evento regionale di scambio e confronto tra ASL per la presentazione dei progetti orientati all'equità e dei risultati conseguiti.

Proposta alla Conferenza di Partecipazione aziendale di formalizzazione di un Accordo con Associazioni di pazienti, Organizzazioni di volontariato, Associazioni di cittadini, del territorio, secondo il macro-schema comune proposto dal livello regionale, per la promozione della salute e prevenzione anche per persone fragili o con patologie croniche, anche in continuità con il progetto sviluppato nell'area a maggior deprivazione.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Gruppo multidisciplinare prevenzione-cronicità.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL12_OT03_IT08 Accordi intersettoriali (b)/Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/ contribuire alle azioni (es. ANCI,	Almeno 2 Accordi entro il 2025	Proposta alla Conferenza di Partecipazione aziendale di Accordo locale

Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)		
PL12_OT01_IT01 Lenti di equità Presenza di mappatura regionale per area di deprivazione	Standard raggiunto nel 2022	----
Progetti di promozione della salute in aree a maggior deprivazione dell'ASL	Valutazione dei risultati e dell'impatto del progetto	Partecipazione alla valutazione e alla comunicazione degli esiti dei progetti

Altre attività di iniziativa locale

Azioni di salute a cura dell'Infermieristica di Comunità

DISTRETTO	PROGETTO	AZIONE DI SALUTE	EVENTI
Ivrea	Infermiere di quartiere	Proattività intercettazione precoce fragilità/prefragilità. Visite domiciliari	Campagna d'Autunno, La Salute a km 0, Pillole di Salute,
Ivrea	Progetto scompenso- telemedicina Progetto Alcotra "CARE"	Monitoraggio nel primo mese dopo il ricovero c/o Cardiologia di Ivrea	Presa in cura ospedaliera, monitoraggio con ECG al domicilio, televisita con caregiver, IFeC, paziente e Cardiologia Strutturazione percorsi di Salute(gruppi di Cammino e progettazione Palestre a cielo aperto, attualmente in fase di definizione concessione del terreno da parte del comune per poter piazzare gli attrezzi)
Ivrea	Progetto 100	Presa in cura soggetti in lista d'attesa post valutazione UVG	Monitoraggio personalizzato domiciliare
Ivrea	Missione 5	Presa in cura congiunta con i servizi sociali post dimissione difficile	Monitoraggio personalizzato domiciliare
Ivrea (Valchiussella)	Casa di Comunità Spoke Montana Vistrorio RIMA	Proattività intercettazione precoce fragilità/prefragilità in sinergia con gli operatori presenti all'interno della Casadi Comunità: MMG, Ostetrica, Psicologo, Assistente sociale, Facilitatrice digitale e Associazioni di volontariato Visite domiciliari Monitoraggio AFA Il progetto si conclude e i dati verranno presentati a giugno	La giornata del cuore, Campagna vaccinale, Il Grande caldo in area mercatale. Palestre della memoria. Gruppi di Cammino.
Ivrea (Caluso)	Casa della Salute Caluso Missione 5 RIMA	Proattività intercettazione precoce fragilità/prefragilità. Visite domiciliari	La giornata internazionale del Diabete. Palestre della memoria
Cuorgne'	Passi Montani (PNRR) Progetto 100 Missione 5	Proattività intercettazione precoce fragilità/prefragilità. Visite domiciliari	Palestre della memoria Pillole di salute Grande caldo in area mercatale
Ciriè-Lanzo	Aree interne Accorciamo le distanze (PNRR) RIMA	Proattività intercettazione precoce fragilità/prefragilità. Visite domiciliari	RIMA, Pillole di Salute, Le Valli in vetrina



PL 13
ALIMENTI E SALUTE
Programmazione 2025

Referente del programma

Dott. Stefano Stanzone SC. SIAN sstanzone@aslto4.piemonte.it

Componenti del gruppo di lavoro

Dott. Carlo Bono Coordinatore Distretti cbono@aslto4.piemonte.it

Dott.ssa Francesca Lorenzin S.S. Dietetica Clinica florenzin@aslto4.piemonte.it

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL13_OT02 Instaurare un confronto sulle tematiche della dieta sana e sostenibile tra le diverse componenti del Servizio Sanitario Regionale e tra queste e altre strutture regionali	PL13_OT02_IT02 Attivazione di gruppi intersettoriali a livello regionale nei quali siano presenti i soggetti che a vario titolo e con ruoli diversi intervengono nella filiera agro-alimentare. Presenza di gruppi di lavoro intersettoriali. Produzione di indirizzi operativi, linee guida, documentazione di approfondimento. Organizzazione di eventi formativi	Aggiornamento repository Almeno un evento regionale di confronto con gli stakeholders	Diffusione delle "Proposte operative per la ristorazione collettiva" a livello locale verso i portatori di interesse	13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione
Trasversale FORMAZIONE	PL13_OT03 Analizzare i bisogni formativi ed elaborare programmi di formazione annuali per il personale sanitario, le associazioni di categoria, gli operatori commerciali, anche mediante il coordinamento delle iniziative locali	PL13_OT03_IT03 Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi. Programma di formazione coordinato a livello regionale. Programmi e procedure per la formazione a cascata integrata tra le diverse componenti del SSR	Formazione a cascata nelle ASL	(13.2) Descrizione delle modalità attraverso le quali viene gestita la formazione a cascata a livello aziendale nella rendicontazione PLP. (13.3) Realizzazione di almeno un intervento mirato di formazione/informazione sulla celiachia	13.2 Interventi formativi destinati agli operatori sanitari 13.3 Interventi formativi destinati agli operatori del settore alimentare
Trasversale COMUNICAZIONE	PL13_OT04 Progettare un programma di comunicazione finalizzato ad aumentare l'empowerment del cittadino, promuovere capacità di scelta e comportamenti favorevoli alla salute	PL13_OT04_IT04 Predisporre un programma di comunicazione pluriennale rivolto ai diversi settori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti e ai consumatori, coordinato e integrato tra i diversi servizi che possono svolgere un ruolo nella promozione di una dieta sana. Disponibilità del programma di comunicazione pluriennale e predisposizione interventi di informazione e sensibilizzazione	Almeno un intervento di informazione e sensibilizzazione	Almeno un evento coordinato di informazione e sensibilizzazione per ciascuna ASL	13.4 Programma di comunicazione rivolto alla popolazione generale e agli operatori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti
Trasversale EQUITÀ	PL13_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità;	PL13_OT01_IT01 Lenti di equità Prevalenza di bambini con dieta sana	Aumento nei distretti/ ASL ad alta prevalenza di	---	13.5 Definizione di un programma di promozione

	aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative		sovrappeso/obesità del numero di bambini che fanno una merenda di metà mattina adeguata		della dieta sana, equilibrata e sostenibile per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini
		Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una sana alimentazione	Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti	Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti (v. PP1 azione 1.8)	
Specifico	PL13_OS04 Promuovere una dieta sana e stili di vita salutari nei percorsi dedicati alle principali patologie croniche	PL13_OS04_IS04 Integrazione di interventi evidence-based nei percorsi delle principali patologie croniche non trasmissibili. Progettazione integrata di strategie e interventi di prevenzione nei percorsi delle MCNT	Relazione attività integrate	Ogni ASL dovrà svolgere azioni integrate per l'intercettazione precoce e la lotta alla malnutrizione in ambito pediatrico, almeno per uno dei tre gradi di complessità individuati a livello regionale	13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione 13. Prevenzione della malnutrizione
Specifico	PL13_OS05 Potenziare il sistema di sorveglianza e gestione MTA	PL13_OS05_IS07 Promuovere un approccio comune e condiviso delle ASL e degli altri attori istituzionali per la gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA). Aggiornamento e implementazione degli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL	13.7 Potenziamento del sistema di sorveglianza e gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA)
Specifico	PL13_OS06 Migliorare la conoscenza e contenere il fenomeno della malnutrizione	PL13_OS06_IS06 Attuare programmi di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dell'offerta alimentare nella ristorazione collettiva. Implementazione delle attività di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva mediante apposite schede di valutazione del rischio nutrizionale	Stesura report relativo alla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva	Per ciascuna ASL: almeno 25 interventi di vigilanza/ valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva	13.6 Prevenzione della malnutrizione
		PL13_OS06_IS08 Disponibilità di informazioni sulla qualità nutrizionale dei prodotti consumati in età evolutiva Implementazione banca dati Etichette snack consumati in età evolutiva	----	----	13.6 Prevenzione della malnutrizione

Analisi di contesto locale

Il programma “Alimenti e Salute” è pensato e sviluppato con l’obiettivo principale di promuovere la diffusione di una cultura del consumo alimentare consapevole, responsabile e sostenibile. Il consumo di “alimenti sani” lungo tutto l’arco della vita contribuisce a prevenire la malnutrizione in tutte le sue forme, nonché una serie di malattie e condizioni non trasmissibili, prevenibili attraverso corretti stili di vita.

Nel 2025, le attività previste a livello locale saranno articolate su più livelli:

a) Interventi di vigilanza e valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva scolastica, focalizzati su: gestione delle diete speciali, capitolati per le derrate alimentari, procedure di somministrazione e sul progetto “Celiachia 2025”. Saranno inoltre condotte azioni per la prevenzione della malnutrizione, sia in eccesso che in difetto, nella ristorazione scolastica e assistenziale.

b) Promozione o adesione a interventi di informazione e divulgazione rivolti a gruppi di popolazione, enti del territorio e strutture scolastiche, sull’importanza di una dieta sana ed equilibrata (aumento del consumo di frutta e verdura, riduzione del contenuto di sale e del consumo di bevande zuccherate), con attenzione anche ai temi della sostenibilità e della lotta agli sprechi alimentari.

c) In un’ottica di contrasto alle disuguaglianze di salute, saranno offerti progetti di promozione della salute nutrizionale nelle aree disagiate o con documentati bisogni sanitari, finalizzati alla prevenzione di sovrappeso e obesità, e all’incentivazione del consumo di frutta e prodotti del territorio.

d) Sarà consolidata l’attività di incontri con le donne in gravidanza entro la 20^a settimana di gestazione, in continuità e integrazione con le attività dei consultori. I temi trattati includeranno: integrazioni alimentari, alimentazione equilibrata, tossinfezioni e contaminanti chimici durante la gravidanza. Attualmente l’attività è attiva nei distretti di Ivrea e Settimo Torinese; la sede di Cuornè è stata esclusa per motivi organizzativi e per lo scarso numero di richieste. È stata però offerta la possibilità di seguire il corso in modalità remota, in date predefinite, per facilitare l’accesso alle donne impossibilitate a spostarsi, ampliando così l’offerta formativa.

Come sviluppo del corso, il gruppo della SS Prevenzione e Sorveglianza Nutrizionale ha realizzato uno studio di fattibilità per proporre una formazione sul tema dello svezzamento, quale completamento della prima fase prenatale. Il progetto, attualmente definito nella sua struttura, è stato preceduto dall’approvazione dei Responsabili di Distretto e da una valutazione da parte delle equipe dei pediatri, al fine di integrare competenze cliniche e preventive.

e) Verranno realizzati percorsi di formazione sui principi di una corretta alimentazione rivolti a gruppi di popolazione e insegnanti che aderiscono al progetto “MUovinsieme+”, coordinato dalla SSD “Promozione della Salute”, con cui è attiva una collaborazione, e insieme alla SS “Medicina dello Sport”, nell’ambito della formazione dei walking leader. Anche con la SC SPRESAL, nell’ambito del progetto WHP per la promozione del benessere nei luoghi di lavoro, sarà mantenuto l’impegno a migliorare il servizio di mensa aziendale, integrando in questo contesto i temi della nutrizione, della corretta alimentazione, della lotta agli sprechi alimentari e della promozione dei prodotti del territorio.

f) Saranno valutate eventuali ulteriori proposte di adesione a iniziative in ambito nutrizionale, provenienti da enti, associazioni, comuni, direzioni didattiche e servizi ASL.

Azione 13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all’alimentazione

Per quanto attiene la nostra ASL si agirà, in continuità con gli anni precedenti secondo i primi due livelli di complessità previsti dalla suddetta azione, in particolare:

- In collaborazione con i responsabili dei Distretti sanitari si coinvolgeranno i MMG e i PLS nella promozione di una corretta alimentazione ed uno stile di vita sano ed attivo divulgando i dati di OKKIO alla salute 2023 e del “Progetto Big” dell’ISS per disincentivare il consumo di prodotti “ultra lavorati”.
- Attraverso il progetto “Spuntini ed altri spunti”, nonché altri interventi presso istituti scolastici che ne fanno richiesta, si incentiva il consumo di alimenti sani, disincentivando il consumo di alimenti poco salutari ed ultra-processati. Inoltre nell’ambito generale della ristorazione collettiva, ivi compresa quella scolastica, in occasione della valutazione dei menù si promuove l’inserimento ed il consumo di frutta e verdura e spuntini salutari.
- Verrà incentivata la diffusione delle proposte operative sulla ristorazione collettiva tra i portatori di interesse a

livello locale per la ristorazione collettiva che potrebbero essere quindi i comuni, le ditte di ristorazione collettiva i nidi privati.

Attori coinvolti e ruolo

SS. di Sorveglianza e Prevenzione Nutrizionale - Comuni- Ditte di Ristorazione collettiva - MMG e e PLS tramite i Distretti.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL13_OT02_IT02 Attivazione di gruppi intersettoriali a livello regionale nei quali siano presenti i soggetti che a vario titolo e con ruoli diversi intervengono nella filiera agro-alimentare Presenza di gruppi di lavoro intersettoriali. Produzione di indirizzi operativi, linee guida, documentazione di approfondimento. Organizzazione di eventi formativi	Aggiornamento repository. Almeno un evento regionale di confronto con gli stakeholders	Diffusione delle “Proposte operative per la ristorazione collettiva” a livello locale verso i portatori di interesse
PL13_OS04_IS04 Integrazione di interventi evidence-based nei percorsi delle principali patologie croniche non trasmissibili. Progettazione integrata di strategie e interventi di prevenzione nei percorsi delle MCNT	Relazione attività integrate	Ogni ASL dovrà svolgere azioni integrate per l'intercettazione precoce e la lotta alla malnutrizione in ambito pediatrico, almeno per uno dei tre gradi di complessità individuati a livello regionale

Altre attività di iniziativa locale

In occasione degli incontri con le “commissioni mensa” verranno anche esposti i dati della sorveglianza OKKIO nonché la gestione del menù scolastico secondo le nuove proposte operative.

Azione 13.2 Interventi formativi destinati agli operatori sanitari

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Un responsabile si occuperà di raccogliere le proposte formative, le modalità di partecipazione ed iscrizione verranno diffuse attraverso la posta aziendale; qualora fosse presente del materiale formativo ed informativo sulle tematiche relative alla sicurezza alimentare, queste verranno diffuse attraverso le aree di lavoro condivise. Individuati i partecipanti al corso, qualora la formazione possa interessare trasversalmente e verticalmente altre figure, può essere richiesta la stesura di un breve report per la comunicazione e condivisione dei contenuti appresi all'interno del servizio.

Sarà promossa, in particolare, la diffusione delle informazioni tra gli operatori impegnati nella attività di vigilanza e promozione della salute, relative a:

- corsi sui temi legati allo spreco alimentare ed alla corretta gestione e riuso degli scarti. Le sopracitate tematiche fanno parte di un convegno che verrà organizzato dalla ASL CN2 che si terrà in autunno 2025.

-corso previsto nel giugno 2025 su “Aggiornamento dei controlli ufficiali nell'ambito delle micotossine e tossine vegetali nella filiera agroalimentare” organizzato dall'IZS PLV presso la sezione di Asti.

Attori coinvolti e ruolo

Rappresentanti delle diverse componenti del Servizio Sanitario Regionale e altri stakeholders territoriali.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL13_OT03_IT03 Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi	Formazione a cascata nelle ASL	Descrizione delle modalità attraverso le quali viene gestita la formazione a cascata a livello aziendale nella rendicontazione PLP

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Assicurare che le varie componenti del Sistema Sanitario Regionale siano adeguatamente formate sugli aspetti legati alla qualità nutrizionale degli alimenti	Formazione sullo spreco alimentare e sulla sicurezza alimentare	Erogazione del corso coordinato a livello regionale		Regione

Azione 13.3 Interventi formativi destinati agli operatori del settore alimentare

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

A livello locale esiste già una fattiva collaborazione con la Associazione UNPLI (Unione Pro-loco) che prevede una formazione periodica rivolta agli organizzatori di manifestazioni temporanee sui temi della sicurezza alimentare, la normativa allergeni, la gestione dei soggetti con allergie ed intolleranze alimentari, marcatamente i celiaci, lettura delle etichette, utilizzo del sale iodato, gestione degli sprechi alimentari, sostenibilità ambientale con la promozione dei prodotti del territorio.

Saranno altresì prese in considerazione, come in passato, alleanze con associazioni di categoria o aziende connesse con il settore della ristorazione per un confronto diretto formazione sui temi previsti dalla suddetta azione.

Nel corso dell'anno 2024 si è dato corso ad una fattiva collaborazione con la Ditta di ristorazione collettiva Dussmann con uno specifico corso di formazione a cui avevano partecipato più figure professionali inserite nel contesto aziendale della ditta incentrato sulla limitazione e gestione degli sprechi, promozione dei prodotti alimentari a filiera corta, riduzione del consumo del sale nelle preparazioni alimentari, utilizzo del sale iodato. Continuando nella collaborazione in accordo con la Ditta stessa si collocheranno del "poster" nella sala di refezione dell'Ospedale di Ivrea che hanno come tema dominante la lotta agli sprechi e l'alimentazione consapevole estesa agli operatori sanitari che usufruiscono del servizio stesso. Si vuole così rafforzare in un contesto sanitario dei messaggi di benessere aventi come tema la corretta alimentazione privilegiando in particolar modo i comportamenti.

Per quanto attiene la celiachia questa ASL partecipa già da anni al progetto regionale con la partecipazione di personale ispettivo del SIAN e dietistico della SS. di Sorveglianza e Prevenzione Nutrizionale. Per il 2025 sarà effettuata una formazione con una Scuola Alberghiera del territorio.

Inoltre, tramite sito aziendale, viene diffuso materiale informativo utile agli OSA sui temi di della qualità nutrizionale e sostenibilità ambientale dell'offerta alimentare e per la tutela dei soggetti allergici/intolleranti.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori sanitari. Associazioni di categoria. Operatori del settore alimentare.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL13_OT03_IT03 Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi	Formazione a cascata nelle ASL	Realizzazione di almeno un intervento mirato di formazione/ informazione sulla celiachia

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Miglioramento della conoscenza e della capacità di gestione dei rischi nutrizionali e da allergeni da parte degli operatori del settore alimentare	Inserimento nella programmazione aziendale di interventi informativi/ formativi indirizzati agli OSA coerenti con gli indirizzi regionali		Almeno un intervento per ciascuna ASL	Regione

Azione 13.4 Programma di comunicazione rivolto alla popolazione generale e agli operatori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

- Si attuerà uno specifico intervento di comunicazione/sensibilizzazione in occasione di uno degli eventi previsti dal calendario delle Giornate di sensibilizzazione 2025, per esempio sulla settimana mondiale della riduzione del sale, Settimana nazionale della celiachia.
- Si continuerà a proporre il progetto “Spuntini”, che viene inserito ogni anno nel Catalogo dell’offerta formativa della nostra ASL e che viene rivolto a genitori ed insegnanti. Il progetto già contiene una parte degli argomenti suddetti, in particolare: promuovere comportamenti favorevoli alla salute come indicazioni sulla lettura delle etichette, approfondimenti sulla riduzione del consumo del sale, lo scioppo di fruttosio-glucosio presenti in diverse preparazioni di tipo industriale, privilegiare il consumo di frutta fresca al posto dei succhi di frutta, la riduzione dello spreco alimentare. Il suddetto progetto è stato inglobato nel progetto Muovinsieme+ della SS di “promozione della salute”
- Per quanto attiene la raccomandazione di rivolgersi a “target specifici di popolazione”, sono già in atto degli incontri programmati della durata di due ore con le donne gravide entro la ventesima settimana, nelle sedi di Ivrea e Settimo Torinese ed anche da remoto in date predefinite. Gli incontri sono effettuati in collaborazione con la rete dei consultori della nostra ASL, in cui vengono sviluppati gli argomenti presenti nel suddetto programma, fra cui le MTA ed i contaminanti chimici.
- Si manterrà anche per il 2025 la collaborazione con la Coldiretti, associazione di categoria del mondo agricolo, tramite un intervento nelle scuola primaria di Cuornè per incentivare il consumo della frutta in ambito scolastico. Come in altre occasioni analoghe si prevede il coinvolgimento di aziende agricole locali con dimostrazioni rivolte ai ragazzi frequentanti le classi IV e V per incrementare la conoscenza dei prodotti alimentari del territorio.
- Verrà altresì diffuso attraverso il sito istituzionale lo strumento di comunicazione “Com.Pre.S.Sa.” sviluppato dall’ASL TO5.

Attori coinvolti e ruolo

SS. di Sorveglianza e prevenzione Nutrizionale, SS: di Nutrizione Clinica, Comuni, popolazione residente in Regione Piemonte- personale insegnante-associazioni di categoria.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL13_OT04_IT04 Predisporre un programma di comunicazione pluriennale rivolto ai diversi settori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti e ai consumatori, coordinato e integrato tra i diversi servizi che possono svolgere un ruolo nella promozione di una dieta sana Disponibilità del programma di comunicazione pluriennale e predisposizione interventi di informazione e sensibilizzazione	Almeno un intervento di informazione e sensibilizzazione	Almeno un intervento coordinato di informazione e sensibilizzazione per ciascuna ASL

Obiettivo e indicatore di processo

Non sono previsti indicatori a livello locale

Altre attività di iniziativa locale

Nel corso dell'anno 2025 verrà mantenuta la collaborazione tra la SS. di Sorveglianza e Prevenzione Nutrizionale, la SSD "Promozione della salute" e la SS. di "Medicina dello Sport", nell'ambito della formazione organizzata per walking leader. Gli argomenti riguardano il tema del corretto stile di vita della persona attiva, con particolare riguardo al corretto bilanciamento dei nutrienti, la prevenzione del sovrappeso ed obesità, la prevenzione della sindrome metabolica, l'impatto ambientale delle produzioni agricole.

Nell'ambito del progetto WHP, rivolto al miglioramento della salute dei lavoratori delle aziende pubbliche e private di questa ASL, la SS. di Sorveglianza e Prevenzione Nutrizionale sarà impegnata nel proporre al gruppo di lavoro la possibilità, riguardo alle mense dell'ASL TO4, iniziative nell'ambito della cultura per una alimentazione salutare insistendo sulla stagionalità della offerta alimentare, utilizzo del sale iodato pane a basso contenuto di sale.

Verrà mantenuta la collaborazione con il Comune di Castellamonte, che ogni anno organizza un ciclo di incontri della durata di circa 4 ore rivolto alla popolazione e a operatori del mondo agricolo su temi specifici quali l'agricoltura biologica e la valorizzazione dei prodotti ortofrutticoli anche a livello individuale. Sarà previsto un intervento sempre attinente l'ambito nutrizionale sui comportamenti e corrette abitudini, la promozione di prodotti agricoli del territorio con la partecipazione di personale SS. di Sorveglianza e Prevenzione Nutrizionale.

Azione 13.5 Definizione di un programma di promozione della dieta sana, equilibrata e sostenibile per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

- Per quanto attiene le aree svantaggiate (azione equity oriented) sono state identificate nel territorio del Chivassese, delle Valle Orco e Soana e Gran Paradiso. Per aumentare il numero dei plessi raggiunti da progetti efficaci di promozione della salute, la SS. di Sorveglianza e Prevenzione Nutrizionale collaborerà attivamente al progetto della ASL TO4 denominato "Muovinsieme+". Lo scopo finale sarà quello di fornire agli insegnanti materiale, strumenti e conoscenze utili da impiegare in percorsi formativi direttamente con gli alunni ed indirettamente con le famiglie. Importante sarà il creare spazi di riflessione sui messaggi pubblicitari e sulla lettura delle etichette dei prodotti alimentari. I temi trattati hanno riguardato sempre la proposta di spuntini salutari, lettura delle etichette, l'impatto dello sciroppo di fruttosio-glucosio nel favorire il fenomeno del sovrappeso ed obesità. Nel gruppo delle scuole che hanno aderito al progetto ci sono plessi scolastici che sono ubicati nelle aree svantaggiate.
- Si divulgheranno i dati della sorveglianza OKKIO 2023 in specifiche occasioni informative – formative unitamente all'incentivazione del consumo della frutta e la riduzione del consumo dei prodotti ultra-lavorati e le bevande zuccherate.

Attori coinvolti e ruolo

S.S. Sorveglianza e Prevenzione Nutrizionale, Ministero della Pubblica Istruzione e Sanità della Regione Piemonte, referenti OKKio alla Salute, Istituti Comprensivi, popolazione generale.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL13_OT01_IT01 Lenti di equità - Prevalenza di bambini con dieta sana	Aumento nei distretti/ ASL ad alta prevalenza di sovrappeso/obesità del numero di bambini che fanno una merenda di metà mattina adeguata	-----
Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una sana alimentazione	Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti	Incremento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti (v. PP1 azione 1.8)

Altre attività di iniziativa locale

È stata accolta la richiesta di collaborazione da parte del Liceo scientifico di Ivrea A. Gramsci circa il bisogno di aumentare le conoscenze da parte degli studenti delle classi prime; il fine è agire preventivamente nell'area critica dell'adolescenza, che notoriamente è una fase della vita in cui potrebbero essere adottati stili di vita comportamentali e nutrizionali scorretti con possibili conseguenze per la salute da adulti, sempre ponendo al primo piano la prevenzione delle malattie non trasmissibili. Infatti il titolo dato al progetto è stato di "Alimentazione e salute in adolescenza". Gli argomenti principali sono incentrati sulla prima colazione, le bevande zuccherate, il sale, lo sciroppo di fruttosio-glucosio, l'attività fisica, gli spuntini, la pubblicità, l'etichettatura. Terminata la fase teorica si passerà alla parte pratica incentrata con la distribuzione di frutta proveniente da una azienda agricola locale.

Azione 13.6 Prevenzione della malnutrizione

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

La suddetta azione verrà sviluppata con le seguenti modalità:

- La attività di vigilanza nutrizionale nell'ambito della ristorazione collettiva scolastica ed assistenziale che verrà svolta regolarmente da parte della SS. di Sorveglianza e Prevenzione Nutrizionale secondo il programma previsto con almeno 25 sopralluoghi meglio se in concomitanza con la SC Sian per un'azione congiunta di maggiore valore ed utilità per quanto riguarda entrambi le tipologie di ristorazione. Verrà compilata da parte del personale dietistico della SS. di Sorveglianza e Prevenzione Nutrizionale la scheda di valutazione del rischio nutrizionale aggiornata. Si accerterà la presenza nel corso della vigilanza di una sorveglianza interna alle strutture e assistenziali circa la prevenzione della malnutrizione, la corretta gestione delle diete speciali per patologia in generale.
- Ai Comuni e ristorazioni collettive sono stato inviato questionario online relativo al censimento in ristorazione scolastica, gli esiti dei risultati saranno oggetto di verifica da parte del Sian.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori dei servizi di prevenzione e dei Servizi di Dietologia clinica delle ASL e ASO.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL13_OS06_IS06 Attuare programmi di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dell'offerta alimentare nella ristorazione collettiva Implementazione delle attività di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva mediante apposite schede di valutazione del rischio nutrizionale	Stesura report relativo alla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva	Per ciascuna ASL: almeno 25 interventi di vigilanza/ valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva Diffusione del questionario online relativo al censimento in ristorazione scolastica
PL13_OS06_IS08 Disponibilità di informazioni sulla qualità nutrizionale dei prodotti consumati in età evolutiva Implementazione banca dati Etichette snack consumati in età evolutiva	----	----

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Definire una strategia integrata per la formazione sui DAN	Realizzazione raccolta di documenti evidence-based a disposizione degli operatori	Aggiornamento documentazione evidence-based nel repository regionale. Elaborazione dei dati del questionario online relativo al censimento in ristorazione scolastica	Supporto alla revisione/aggiornamento dei dati relativi al censimento regionale sulla ristorazione scolastica	Regione

Altre attività di iniziativa locale

Quando possibile, l'attività di vigilanza verrà effettuata da personale S.C. SIAN sugli OSA e S.S. di Sorveglianza e Prevenzione Nutrizionale, ciascuno per le proprie competenze, per integrare i Servizi del Dipartimento di Prevenzione e migliorare la qualità dell'intervento.

Il Servizio di Dietetica Clinica potrebbe supportare questa funzione a livello locale offrendo una collaborazione ai Distretti sanitari per attività territoriali o, su specifica richiesta di Enti e Comuni.

Azione 13.7 Potenziamento del sistema di sorveglianza e gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

- La SC SIAN provvederà a garantire il corretto e puntuale aggiornamento della sezione MTA all'interno del sistema informativo regionale, sia per quanto riguarda i focolai che i casi singoli di MTA.
- Verrà sviluppata una reportistica descrittiva locale su MTA ed intossicazioni da funghi che verrà diffusa, insieme al materiale divulgativo regionale, ai portatori di interesse
- Il personale dei Servizi Dipartimentali parteciperà al corso regionale sulle intossicazioni da funghi organizzato da IZS PLV e alla FAD ASL TO 5 sulle MTA, rivolto in particolar modo ai nuovi assunti.
- Verranno redatte procedure aziendali per la gestione delle MTA e delle intossicazioni da funghi, seguirà comunicazione interna ai servizi interessati quali i Pronti soccorso dei tre Ospedale, nonché i MMG ed i PLS
- La SC SIAN è impegnata nell'organizzazione di un corso sulle "tecniche macroscopiche, chimiche e microscopiche di determinazione dei funghi", rivolto sia al personale ASL TO4 che esterni, finalizzato ad aspetti pratici ed operativi nei casi di intossicazioni da funghi.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, Referenti e gruppi locali MTA, Referenti laboratori di microbiologia. Direzione sanitarie Ospedaliere. Distretti Sanitari

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL13_OS05_IS07 Promuovere un approccio comune e condiviso delle ASL e degli altri attori istituzionali per la gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA) Aggiornamento e implementazione degli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2025	Fonte
Potenziamento sistema regionale di sorveglianza MTA e intossicazioni da funghi	Implementazione strumenti e procedure per un approccio coordinato alla gestione delle MTA e intossicazioni da funghi	Corso di formazione a livello regionale	Ciascuna ASL dovrà garantire realizzare un evento su MTA ed intossicazioni da funghi	Regione

Altre attività di iniziativa locale

Nell'ambito delle attività di promozione e prevenzione della salute attraverso incontri con studenti presso i plessi scolastici si provvederà a presentare informazioni utili alla conservazione degli alimenti volta alla prevenzione delle MTA e si amplierà alla prevenzione delle intossicazioni da funghi.



PL14

PREVENZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE

Programmazione 2025

Referente del programma

Dott.ssa Reviglione Gisella (Responsabile SS Sorveglianza malattie infettive e Vaccinazioni)
greviglione@aslto4.piemonte.it

Componenti del gruppo di lavoro:

Dott. Franco Valtorta (SC SISP) fvaltorta@aslto4.piemonte.it

Dott Paolo Gagliano (SC SISP) pgagliano@aslto4.piemonte.it

Dott.ssa Irene Zoia (SC SISP) izoia@aslto4.piemonte.it

Dott. Pier Giorgio Bertucci (SC SISP) pbertucci@aslto4.piemonte.it

Dott.ssa Danila Billotta (SC SISP) dbillotta@aslto4.piemonte.it

Dott. Marco Ruschi (SC SISP) mruschi@aslto4.piemonte.it

Dott.ssa Maria Grazia Scarcia (SC SISP) mscarcia@aslto4.piemonte.it

Dr. Barbara Arnodo (ASV SISP) barnodo@aslto4.piemonte.it

Dott. Fabrizio Cigliano (Direttore Sanitario di Presidio Ospedaliero)

fcigliano@aslto4.piemonte.it

Dott.ssa Elisabetta Bussi Roncalini (Direttore Dipartimento Patologia delle Dipendenze)

ebussi@aslto4.piemonte.it

Dott. Fabrizio Bogliatto (Direttore Dipartimento Materno Infantile)

fbogliatto@aslto4.piemonte.it

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL14_OT02 Coordinamento dei diversi livelli istituzionali per garantire una risposta efficace a malattie infettive emergenti	PL14_OT02_IT02 Coordinamento intersettoriale per la risposta agli eventi pandemici Approvazione, applicazione e monitoraggio del Piano pandemico regionale	Attuazione delle azioni previste dal Piano Pandemico		14.2 Predisporre piani di preparazione e risposta alle emergenze infettive
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL14_OT04 Coordinamento dei diversi livelli istituzionali per garantire una risposta efficace a malattie infettive emergenti	PL14_OT04_IT06 Consolidamento della sorveglianza delle malattie da vettori Aggiornamento e applicazione del Piano Vettori a livello territoriale	Report di valutazione dell'applicazione del Piano Vettori e revisione criticità		14.4 Gestione delle malattie trasmesse da vettori
Trasversale FORMAZIONE	PL14_OT03 Adeguare le conoscenze degli operatori relative alla gestione delle emergenze infettive	PL14_OT03_IT03 Formazione in materia di emergenze infettive Presenza di offerta formativa per tutte le figure professionali sanitarie e non sanitarie interessate	Almeno una edizione del corso		14.3 Interventi formativi regionali
Trasversale FORMAZIONE	PL14_OT05 Migliorare le competenze in tema di segnalazione delle malattie infettive	PL14_OT05_IT04 Formazione in tema di segnalazione e notifica malattie infettive e utilizzo sistema informativo Premal Presenza di offerta formativa su tempestività, completezza dei dati e modalità di segnalazione	Realizzazione almeno un corso a carattere regionale		14.1 Consolidamento del sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive

					14.3 Interventi formativi regionali
Trasversale COMUNICA ZIONE	PL14_OT06 Disponibilità di una campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni	PL14_OT06_IT05 Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione e informazione in tema di vaccinazioni Presenza di campagna di comunicazione	Realizzazione di almeno una iniziativa di comunicazione		14.7 Campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni
Trasversale EQUITÀ	PL14_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative Riconoscimento delle risorse utilizzabili per lo screening TB	PL14_OT01_IT01 Lenti di equità Aumento del numero delle comunità chiuse che offrono gli screening per TB ai soggetti in ingresso	Valutazione delle criticità riscontrate all'avvio delle iniziative di screening messe in atto		14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche
Specifico	PL14_OS03 Migliorare i sistemi di sorveglianza epidemiologica e di segnalazione delle malattie infettive	PL14_OS03_IS01 Raccordo sistema vaccinale e sistemi di sorveglianza delle malattie infettive Integrazione dei sistemi vaccinale e di notifica in tutte le ASL	Sistema integrato attivo in tutto il territorio regionale		14.1 Consolidamento del sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive

Specifico	PL14_OS04 Potenziamento dell'offerta di screening, counseling e attività preventive per le malattie sessualmente trasmissibili	PL14_OS04_IS02 Miglioramento dell'offerta di screening delle IST Valutazione delle iniziative di screening IST presenti sul territorio regionale	Prosecuzione e monitoraggio delle iniziative di screening proposte		14.5 Interventi di screening in materia di IST
-----------	---	--	--	--	--

Analisi di contesto locale

La lotta alle malattie infettive rappresenta tutt'oggi un importante capitolo nell'ambito della prevenzione, controllo e cura delle malattie e della promozione della salute.

La vaccinazione rappresenta uno degli interventi più efficaci e sicuri a disposizione della Sanità Pubblica per la prevenzione primaria delle malattie infettive.

La situazione della pandemia ha confermato la necessità di mantenere i punti cardine della prevenzione delle malattie infettive: la sorveglianza epidemiologica, l'organizzazione, il coordinamento tra i diversi livelli istituzionali, la formazione, la preparazione alle emergenze, la comunicazione per la popolazione, il monitoraggio delle azioni intraprese.

L'ASL TO4 comprende 177 comuni, raggruppati in 5 distretti sanitari, con una popolazione pari a **502.770** abitanti così distribuita (dati BDDE 2023):

Distretti	Maschi	Femmine	Totale
TO4 - Chivasso/San Mauro	58.032	60.336	118.368
TO4 - Cirié/Lanzo	59.048	60.934	119.982
TO4 - Cuorgne'	37.658	38.647	76.305
TO4 - Ivrea	51.221	53.739	104.960
TO4 - Settimo Torinese	40.665	42.490	83.155
Totale	246.624	256.146	502.770

Fascia età 0-16 anni = **68.095**

> 65 anni = **133.637** di cui 60.010 maschi e 73.627 femmine

Dall'analisi della composizione demografica, si nota una lieve riduzione di 928 unità rispetto al 2022 che ha interessato prevalentemente le Femmine (675 vs 253)

RSA n. 87 strutture 4207 posti letto

Stato dell'arte

Nel 2024 sono proseguite le attività di aggiornamento e coordinamento, in coerenza con le indicazioni nazionali, della capacità di preparazione (preparedness) alle emergenze infettive e di monitoraggio del piano pandemico, sia a livello regionale che a livello ASL. Sono stati identificati formalmente i riferimenti regionali e aziendali del Piano Pandemico.

È stato garantito l'adempimento del debito informativo regionale e ministeriale attraverso il corretto flusso informativo tramite Premal per le notifiche di malattia infettiva e anche tramite le ulteriori piattaforme dedicate alle malattie sottoposte a sorveglianza speciale (piattaforma MABI, SEIEVA, Sorveglianza Integrata Morbillo e Rosolia, Pertosse, Legionella, Malaria, Influenza, Infezioni di classe I, PFA).

La collaborazione con i SerD ha permesso di migliorare la promozione dei test di screening gratuiti per le infezioni a trasmissione sessuale (IST) alle popolazioni target.

È proseguito il coordinamento delle campagne di comunicazione su vaccinazioni, emergenze e malattie infettive prioritarie.

Principali attività previste nel 2025

Proseguiranno le seguenti attività:

- **Preparedness alle emergenze infettive:** aggiornamento e coordinamento in coerenza con indicazioni nazionale e regionali.
- **piano pandemico:** monitoraggio e aggiornamento formazione per gli operatori sanitari sugli argomenti principali che riguardano le emergenze infettive, la piattaforma Premal, le malattie emergenti e riemergenti;
- **malattie infettive: notifica e registrazione su PreMal** ai sensi del D.M.15/12/90 compreso il report settimanale delle segnalazioni delle **infezioni da SARS-Cov2 e sorveglianze speciali** (PNEMoRc, Pertosse, Legionellosi, Malaria) mediante indagini epidemiologiche ed inserimento nelle piattaforme ISS dedicate.

- **arbovirosi:** adesione ai protocolli di sorveglianza nazionali e regionali delle malattie da importazione e delle malattie trasmesse da vettori (Malaria, Zika, Dengue, Cikungunya, West Nile) e prevenzione tramite i 3 ambulatori della medicina dei viaggi internazionali dislocati sul territorio.
- **vaccinazione infanzia:** attento monitoraggio delle coperture vaccinali
- **vaccinazioni alle persone a rischio:** implementazione dell'offerta con proseguimento della collaborazione della struttura ospedaliera di cardiologia di Ivrea e sperimentazione di altre strutture ospedaliere quali oncologia, ginecologia, diabetologia
- **vaccinazione antinfluenzale e COVID-19 :** organizzazione e monitoraggio con MMG e PLS
- **diabetici:** prosecuzione della chiamata attiva SISP con proposta percorso vaccinale specifico.
- **MST:** prosecuzione delle vaccinazioni in ambulatori dedicati ai soggetti inviati dall'ambulatorio MST Amedeo di Savoia
- **donne in età fertile:** prosecuzione degli ambulatori dedicati alle vaccinazioni raccomandate (MPR,VARICELLA,ANTIHPV,) e in gravidanza (dTpa, antinfluenzale) in applicazione circolare Ministeriale del 12/11/19.
- **screening HCV:** prosieguo della programmazione della chiamata attiva per le coorti interessate come da indicazioni regionali ai sensi del D.L.30/12/19 n. 162.
- **TB:** prosecuzione degli screening per i contatti e trattamento della ITBL.
- **Migranti:** prosecuzione della ricognizione dei centri di accoglienza e dell'offerta dello screening tubercolare come da circolare regionale del 02/04/15 e delle vaccinazioni consigliate di cui alla nota regionale Prot.6842/A1409A del 16/03/17
- **RSA:** mantenimento della distribuzione e monitoraggio delle vaccinazioni consigliate(antinfluenzale, covid-19 , anti Pneumococcica e anti Herpes Zoster)in ottemperanza alle indicazioni regionali .
- **IST:** offerta gratuita alle popolazioni target e adozione omogenea dei protocolli già previsti;
- verifica e mappatura dell'accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche, in particolare per le categorie svantaggiate (HEA) in collaborazione con SERD e DSM.
- **comunicazione su vaccinazioni:** coordinamento delle campagne/corsi e distribuzione materiale informativo regionale

AZIONI

14.1 Consolidamento dei sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

A livello locale verranno garantite:

- l'adozione delle indicazioni regionali riguardo alle attività di sorveglianza delle malattie infettive;
- l'inserimento nella piattaforma Premal di tutte le notifiche;
- la segnalazione dei casi per le sorveglianze speciali previste;
- la completezza delle informazioni rilevate sui casi;
- la partecipazione agli eventi formativi previsti.

Attori coinvolti e ruolo

SISP, direzioni sanitarie presidi ospedalieri, MMG, PLS.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL14_OS03_IS01 Raccordo sistema vaccinale e sistemi di sorveglianza delle malattie infettive Integrazione dei sistemi vaccinale e di notifica in tutte le ASL	Sistema integrato attivo in tutto il territorio regionale	---

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Programma di formazione per il potenziamento del sistema di segnalazione dei casi di malattia infettiva (Premal)	Realizzazione almeno un corso a carattere regionale	Erogazione del corso	Partecipazione del referente/incaricato al corso	Regione/ ASL

14.2 Predisporre piani di preparazione e risposta alle emergenze infettive

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Sulla base delle indicazioni regionali, proseguiranno le attività di preparazione, aggiornamento e monitoraggio dei piani locali da parte dei riferimenti tecnici incaricati, dei Piani locali, che dovranno essere trasmessi alla Regione nei tempi indicati.

Attori coinvolti e ruolo

Direzioni ASL e ASO (Direzione medica), Dipartimento di Prevenzione e tutte le altre figure coinvolte.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL14_OT02_IT02 Coordinamento intersettoriale per la risposta agli eventi pandemici Approvazione, applicazione e monitoraggio del Piano pandemico regionale	Attuazione delle azioni previste dal Piano Pandemico	Aggiornamento Piano EmergenzeASL e invio alla Regione secondo le indicazioni regionali

14.3 Interventi formativi regionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Le attività previste a livello locale saranno:

- identificazione degli operatori cui saranno rivolti i corsi di formazione;
- partecipazione degli operatori alle attività proposte dal livello regionale;
- adozione locale delle indicazioni regionali;
- identificazione dei bisogni formativi.

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimenti di Prevenzione, Formazione, Direzione Sanitaria, SeRD, Medicina dei Viaggi, Infettivologie, Pneumologie, MMG, PLS, Farmacisti.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL14_OT03_IT03 Formazione in materia di emergenze infettive Presenza di offerta formativa per tutte le figure professionali sanitarie e non sanitarie interessate	Almeno una edizione del corso	Per tutte le ASL: partecipazione al corso regionale sulle emergenze infettive
PL14_OT05_IT04 Formazione in tema di segnalazione e notifica malattie infettive e utilizzo sistema informativo Premal Presenza di offerta formativa su tempestività, completezza dei dati e modalità di segnalazione	Realizzazione almeno un corso a carattere regionale	Per tutte le ASL: partecipazione ai corsi regionali

14.4 Gestione delle malattie trasmesse da vettori

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

- Sulla base di indicazioni regionali ci occuperemo di:
- identificare/confermare i riferimenti tecnici incaricati della gestione dei casi/focolai epidemici;
- mantenere la sorveglianza delle arbovirosi in ambito umano e veterinario;
- identificare/confermare le funzioni e le responsabilità degli incaricati delle attività di attuazione, aggiornamento, monitoraggio e rendicontazione delle azioni assegnate.

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimenti di Prevenzione (SISP, Veterinari), Laboratori di riferimento, Ambulatori Medicina dei Viaggi, UO Malattie infettive, Dipartimenti di prevenzione, Centri IST.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL14_OT04_IT06 Consolidamento della Sorveglianza delle malattie da vettori Aggiornamento e applicazione del Piano Vettori a livello territoriale	Report di valutazione dell'applicazione del Piano Vettori e revisione criticità	Applicazione Piano Vettori regionale nei casi segnalati

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Adesione alle linee d'indirizzo e al piano nazionale di sorveglianza sui vettori	N. ASL che aderiscono alle indicazioni regionali/ASL totali Regione	100%	Per tutte le ASL: Adesione alle indicazioni regionali	Regione

14.5 Interventi di screening in materia di IST

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Sono previste le seguenti attività:

- prosecuzione del coinvolgimento delle strutture in cui sono attivi progetti di limitazione dei rischi/riduzione del danno per favorire l'accesso allo screening IST per implementare l'offerta di screening IST, HIV, HCV nei contesti a "bassa soglia" in collaborazione con i SerD e il DSM
- prosecuzione dell'offerta vaccinale per HPV/HAV.

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimenti di Prevenzione, UO Malattie infettive, Dipartimento delle Dipendenze, Dipartimento Salute Mentale

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL14_OS04_IS02 Miglioramento dell'offerta di screening delle IST Valutazione delle iniziative di screening IST presenti sul territorio regionale	Prosecuzione e monitoraggio delle iniziative di screening proposte	Valutazione delle criticità riscontrate dei programmi di riduzione del danno a livello locale

PP04_OS05_IS05 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) /(n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100 (PP4)	Almeno l'80%	Offerta dello screening HCV agli utenti SerD in tutte le ASL
---	--------------	--

14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

- È prevista la continuità dei programmi di prevenzione di trasmissione delle malattie infettive per i soggetti ad alto rischio, aumentando l'attenzione sulla fascia d'età pediatrica.
- Proseguirà la collaborazione con i centri d'accoglienza migranti per l'offerta dello screening tubercolare e la profilassi vaccinale.

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento Prevenzione, SerD, Radiologia, Pneumologia, Dipartimento Materno-Infantile, Centro ISI.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL14_OT01_IT01 Lenti di equità Aumento del numero delle comunità chiuse che offrono gli screening per TB ai soggetti in ingresso	Valutazione delle criticità riscontrate all'avvio delle iniziative di screening messe in atto	---
PP04_OS05_IS05 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) /(n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100 (PP4)	Almeno l'80% ----	Offerta dello screening HCV agli utenti SerD in tutte le ASL

14.7 Campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Sulla base di indicazioni regionali, verrà promossa l'adesione alle iniziative proposte dalla regione e la diffusione dei materiali eventualmente sviluppati per i vari argomenti, quali influenza e vaccinazioni dell'infanzia, in particolare in occasione delle giornate internazionali di sensibilizzazione (giornata mondiale contro HPV 4 marzo, giornata mondiale contro la TB 24 marzo, settimana mondiale vaccinazioni 24-30 aprile, giornata mondiale contro l'AIDS i. Saranno realizzati incontri tecnici e organizzativi dedicati con il coinvolgimento degli operatori delle reti territoriali e ospedaliere, MMG e PLS per la realizzazione di campagne di vaccinazioni quali: vaccinazione antinfluenzale, COVID-19, vaccinazione antipneumococcica e anti-herpes zoster dell'adulto. Prosecuzione della chiamata attiva dei soggetti diabetici

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di Prevenzione, Servizi vaccinali, Distretti, MMG, PLS e tutte le altre figure coinvolte.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL14_OT06_IT05 Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione e informazione in tema di vaccinazioni Presenza di campagna di comunicazione	Realizzazione di almeno una iniziativa di comunicazione	Adesione alle iniziative di comunicazione



PL15
SCREENING ONCOLOGICI
Programmazione 2025

Referente del programma:

Dr.ssa Danila Billotta Resp. S.S. U.V.O.S. dbillotta@aslto4.piemonte.it

Componenti del gruppo di lavoro:

Dr. Franco Valtorta	Direttore S.C. SISP fvaltorta@aslto4.piemonte.it
Dr.ssa Edda Battaglia	Direttore S.C. Gastroenterologia ebattaglia@aslto4.piemonte.it
Dr.ssa Silvia Bagnera	Resp .S.S.D. Senologia sbagnera@aslto4.piemonte.it
Dr.ssa Cristina Ferlisi	Coordinatore Ostetrico cferlisi@aslto4.piemonte.it
Sig.ra Anna Rosa Chieno	Assistente Amministrativo S.S. UVOS achieno@aslto4.piemonte.it
Sig.ra Eleonora Cosco	Coadiutore Amministrativo S.S. UVOS ecosco@aslto4.piemonte.it
Sig.ra Gioriana Garra	Assistente Amministrativo S.S. UVOS ggarra@aslto4.piemonte.it

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

** Nel PRP pluriennale l'indicatore PL15_OS03_IS09 è stato associato erroneamente anche all'azione 15.6 ma risulta di pertinenza solo delle azioni 15.1, 15.3 e 15.8.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL15_OT03 Collaborazione con Enti e Associazioni aderenti alla Rete per la Prevenzione	PL15_OT03_IT04 Accordi intersettoriali	Almeno 2 Accordi entro il 2025	----	
Trasversale FORMAZIONE	PL15_OT02 Formazione operatori dello screening, operatori sanitari e del terzo settore	PL15_OT02_IT05 Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	(15.1) Partecipazione di tutte le ASL (almeno 60% dei centri di screening). (15.3) Almeno un percorso per i Programmi che non hanno svolto tale attività negli anni precedenti	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
Trasversale COMUNICAZIONE	PL15_OT04 Promozione di campagne informative rivolte alla cittadinanza e agli operatori	PL15_OT04_IT06 Realizzazione di campagne informative per cittadini e operatori	Almeno 1 campagna informativa	Almeno una iniziativa per la diffusione della campagna informativa	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata
Trasversale EQUITÀ	PL15_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL15_OT01_IT01 Lenti di equità Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	Almeno 1 progetto avviato nel territorio di ciascuno dei 6 programmi di screening	Presenza in ciascun programma di almeno 1 progetto di promozione dell'adesione allo screening mirato ai soggetti più svantaggiati	15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione
		Accordi intersettoriali con stakeholder che operano nel territorio dell'ASL	Standard raggiunto nel 2022	---	

SPECIFICO	PL15_OS01 Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore della cervice uterina negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	PL15_OS01_IS01 Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	55%	55%	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata
		PL15_OS01_IS02 Copertura da inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
SPECIFICO	PL15_OS02 Aumentare la copertura della popolazione del programma di screening dei tumori colo-rettali, ampliando la fascia di età bersaglio e favorendo la scelta delle persone invitate tra le diverse opzioni	PL15_OS02_IS10 Progressione del piano di estensione della copertura del programma di screening dei tumori colo-rettali Formula: Numero di programmi screening che raggiungono gli obiettivi fissati dal piano di transizione al nuovo protocollo* (*modificato rispetto al PRP 2020-2025)	Raggiungimento degli obiettivi di copertura da invito previsti dal piano di transizione*	Raggiungimento degli obiettivi di copertura da invito previsti dal piano di transizione*	15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati 15.7 Estensione dell'offerta di screening per il tumore colo rettale
SPECIFICO	PL15_OSO3 Migliorare l'appropriatezza prescrittiva, la qualità, l'equità e l'efficienza dei servizi offerti, ottimizzando l'utilizzo delle risorse disponibili, evitando duplicazioni di attività	PL15_OS03_IS07 Emanazione della nuova normativa regionale	Standard raggiunto nel 2022	---	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)
		PL15_OS03_IS08 Accordi con rete prevenzione/altri enti e soggetti	Standard raggiunto nel 2022	---	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)
		PL15_OS03_IS09 % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	10%	10%	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12) 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati 15.6 Percorsi diagnostico-terapeutici integrati con

					i programmi di screening in essere per le donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 e BRCA2**
		PL15_OS03_IS12 % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR	10%	10%	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12) 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
		PL15_OS03_IS16 % di test FIT effettuate nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR	10%	10%	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12) 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
SPECIFICO	PL15_OSO4 Favorire la partecipazione delle persone straniere e in generale dei soggetti fragili (hard-to-reach) ai programmi di screening	PL15_OS04_IS15 Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	----	----	15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (azione equity-oriented)
SPECIFICO	PL15_OSO5 Modulare lo screening cervicale in base alla storia di vaccinazione per HPV. Permettere la valutazione della vaccinazione sulla base dei risultati dello screening	PL15_OS05_IS13 Copertura formativa del personale inserito negli screening oncologici cervice uterina Numero operatori formati degli screening oncologici cervice uterina/Totale operatori degli screening oncologici cervice uterina	80%	80%	15.5 adozione di protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate contro l'HPV entro i 15 anni di età
		PL15_OS05_IS14 Proporzione di popolazione per cui è attivo e funzionante il linkage tra il sistema screening e l'anagrafe regionale vaccinale Numero di donne correttamente classificate come vaccinate contro HPV/Donne invitate allo screening cervicale	100%	100%	

SPECIFICO	PL15_OSO7 Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore della mammella negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	PL15_OS07_IS03 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	65%	65%	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata
		PL15_OS07_IS04 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della mammelle nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
SPECIFICO	PL15_OSO8 Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore del colon-retto negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	PL15_OS08_IS05 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata
		PL15_OS08_IS06 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	55%	55%	15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
SPECIFICO	PL15_OSO9 Estendere lo screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età	PL15_OS09_IS11 Estensione screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età Attività estesa alle nuove fasce di età	---	Garanzia degli inviti alle donne già inserite nel programma (46-49enni)	15.4 Invio progressivo della lettera di invito alle donne di 45-49 anni e posticipo dell'età di uscita dallo screening fino a 74 anni di età

Analisi di contesto locale

Prevenzione Serena è il programma organizzato di screening per la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori della cervice uterina, della mammella e del colon-retto, messo a punto dalla Regione Piemonte per tutelare la salute dei suoi cittadini. Il programma è offerto ai cittadini residenti o domiciliati sul territorio regionale e diretto alle fasce di età considerate a più alto rischio per questi tumori. Prevenzione Serena è diffuso su tutto il territorio regionale ed è strutturato in sei programmi locali (corrispondenti a sei macroaree), ognuno dei quali raggruppa diverse Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere.

Il programma, attivo da oltre venticinque anni, ha raggiunto a oggi una solida esperienza nel campo, coinvolgendo l'intera popolazione e rappresentando un esempio di equità nell'accesso e appropriatezza delle prestazioni offerte.

I test che fanno parte del programma sono:

- la mammografia bilaterale per lo screening del tumore della mammella;
- il Pap test o il test per la ricerca del DNA di Papillomavirus umano (test HPV) per lo screening del tumore del collo dell'utero;
- la ricerca del sangue occulto nelle feci per lo screening del tumore del colon-retto

Stato dell'arte

Nell'anno 2024 gli obiettivi relativi alla copertura degli inviti di tutti e tre gli screening oncologici sono stati ampiamente raggiunti e i valori conseguiti sono superiori all'atteso.

Anche gli obiettivi relativi alla copertura degli esami sono stati ampiamente raggiunti e superati per lo Screening del tumore della mammella, mentre sono stati quasi raggiunti con uno scarto dell' 1% per lo screening del tumore della cervice.

L'obiettivo relativo alla copertura degli esami dello screening del colon retto non è stato raggiunto collocandosi l' ex Dipartimento 4 (ASL TO4) tra i 6 su 9 ex Dipartimenti della Regione Piemonte che non hanno raggiunto l'obiettivo.

La causa di questo mancato raggiungimento dell'obiettivo potrebbe essere imputata anche al fatto che sussiste un importante arretrato dei test di screening II livello per carenze strutturali e organiche, di cui è a conoscenza sia la Direzione Aziendale sia il CPO. Probabilmente a causa dei lunghi tempi di attesa per l'esecuzione dei test di II livello, in caso di riscontro di FIT positivo, la popolazione non è molto motivata a sottoporsi al test di screening di I livello.

In merito all'offerta dei programmi di screening a sottogruppi svantaggiati della popolazione è stata avviata nel 2024 la progettazione del percorso di screening del tumore della cervice rivolto alle donne migranti, in possesso del codice STP, che afferiscono al Centro ISI di Settimo.

Principali attività previste per il 2025

Nel corso del 2025 si prevede di mantenere la copertura da inviti per i tre programmi di screening regionali e di mettere in atto le azioni finalizzate al raggiungimento della copertura da esami per i programmi di screening regionali che presentano criticità.

Screening Mammografico

A fronte dell'aumento considerevole nel 2025 della popolazione bersaglio annua (41.541) rispetto alla popolazione bersaglio annua del 2024 (37.854) e considerando anche la carenza di personale TSRM, formato in senologia, si ritiene che il raggiungimento degli obiettivi 2025 legati alla copertura da esami risulti di difficile realizzazione.

Si fa presente inoltre che nelle stime di adesione al raggiungimento del volume totale di esami viene prevista dalla Regione per il 2025 un'adesione della categoria “ utenti non aderenti” dello 0,25% a fronte dello 0,10% considerato negli anni precedenti.

Dal momento che le “ utenti non aderenti” sono donne già note al programma di screening e indicizzate quali “ non interessate a partecipare allo screening”, anche tale stima sarà di difficile realizzazione.

Al fine di incrementare l'adesione allo screening e la sensibilizzazione delle donne, soprattutto le non aderenti, si organizzeranno degli incontri del personale medico della senologia con i MMG negli UCAD distrettuali.

La Resp. S.S. UVOS e la Resp. S.S.D. Senologia hanno individuato alcune proposte di strategie attuative per far fronte alle criticità emerse, che saranno presentate alla Direzione Generale nel corso di un incontro programmato per Maggio.

Screening Colon-retto

Per aumentare l'adesione allo screening del colon retto saranno avviate nel 2025 azioni di sensibilizzazione della popolazione tramite le Farmacie territoriali, a cui sarà inviato materiale informativo da esporre e diffondere alla popolazione e tramite i MMG con i quali si faranno degli incontri formativi in occasione delle riunioni mensili degli UCAD nei cinque Distretti con il supporto di medici specialisti della S.C. Gastroenterologia.

Dal momento che la scarsa adesione allo screening potrebbe in parte essere imputata anche ai lunghi tempi d'attesa per l'esecuzione dei test di screening di II livello, dato il considerevole arretrato delle colonoscopie di screening, è stato

presentato alla Direzione Generale un progetto condiviso dalla Resp. S.S. UVOS e dalla Direttrice S.C. Gastroenterologia per il recupero dell'arretrato, che prevede l'implementazione dello strumentario endoscopico e del personale infermieristico.

Screening cervicale

La popolazione obiettivo 2025 dello screening del tumore della cervice è più bassa (23.960) rispetto a quella del 2024 (40.212)

Si prevede di raggiungere a fine anno il valore atteso sia della copertura da inviti sia della copertura da esami.

Permane un considerevole arretrato delle colposcopie di II livello, a cui nel corso dell'anno 2025, si cercherà di far fronte attivando le azioni strategiche che sono state proposte al Direttore del Dipartimento Materno Infantile dagli operatori dello Screening

In generale, le maggiori criticità dei tre programmi sono riconducibili a carenze di:

- risorse di personale sanitario e amministrativo (UVOS)
- risorse strumentali, soprattutto per quanto riguarda lo screening del colon retto.

Al fine di incrementare l'adesione ai programmi di screening nel caso in cui la Regione Piemonte non attivi, come auspicato, il sistema di recall - reminder tramite il servizio CUP regionale, sarà valutata l'attivazione di un sistema aziendale di messaggistica "recall".

Per implementare l'appropriatezza prescrittiva e ricondurre al programma di screening le prestazioni ambulatoriali inappropriate saranno organizzati negli incontri UCAD iniziative di formazione rivolte ai MMG.

Relativamente all'offerta dei programmi di screening a sottogruppi svantaggiati della popolazione nei primi mesi del 2025 è stata avviata e si incrementerà nel corso dell'anno il percorso di screening della cervice rivolto alle donne migranti che afferiscono al Centro ISI di Settimo T.se in possesso del codice STP. Si valuterà anche l'attivazione del percorso di screening mammografico.

Proseguirà l'azione di sensibilizzazione della popolazione al programma di Prevenzione Serena mediante diffusione di materiale informativo e organizzazione di iniziative a livello locale.

AZIONI

Azione 15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

La Referente del Programma 3 prenderà parte agli incontri periodici del Coordinamento Regionale, calendarizzati nel corso dell'anno, per il monitoraggio delle attività, l'aggiornamento dei protocolli secondo le linee guida nazionali e internazionali e il recepimento delle indicazioni regionali relativamente alla programmazione delle attività di screening.

Sarà promossa la partecipazione degli operatori degli screening ai Workshop regionali per la formazione/informazione.

Attori coinvolti e ruolo

Responsabili di programma di screening, Operatori Screening, CPO Piemonte, Direzione Azienda Sanitaria, Rete Oncologica Piemonte e VdA, CSI

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL15_OT03_IT05 Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di tutte le ASL (almeno 60% dei centri di screening)
PL15_OS03_IS07 Emanazione della nuova normativa regionale	Standard raggiunto nel 2022	---

PL15_OS03_IS08 Accordi con rete prevenzione/altri enti e soggetti	Standard raggiunto nel 2022	
PL15_OS03_IS09 % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	10%	10%
PL15_OS03_IS12 % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR	10%	10%
PL15_OS03_IS16 % di test FIT effettuate nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR	10%	10%

Azione 15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

La Resp. del Programma 3 in accordo con le Unità Operative coinvolte provvederà alla programmazione dei volumi di attività e alla promozione degli screening attraverso iniziative locali di sensibilizzazione rivolte alla popolazione e attraverso interventi formativi rivolti ai MMG.

Se la Regione Piemonte non acquisirà un sistema di “reminder”, per tutte le attività di screening con il coinvolgimento del servizio CUP regionale si valuterà l’attivazione di un sistema aziendale di messaggistica “recall”.

Attori coinvolti e ruolo

Responsabili di programma di screening, Operatori screening, Unità operative coinvolte, Direzione Azienda Sanitaria, Direttori di Distretto, MMG, CPO Piemonte, CSI.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL15_OT04_IT06 Realizzazione di campagne informative per cittadini e operatori	Almeno 1 campagna informativa	Almeno una iniziativa per la diffusione della campagna informativa
PL15_OS01_IS01 Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	55%	55%
PL15_OS01_IS02 Copertura da inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS07_IS03 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	65%	65%
PL15_OS07_IS04 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS08_IS05 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS08_IS06 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	55%	55%

Azione 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Saranno realizzati interventi formativi, rivolti a MMG negli incontri UCAD dei cinque Distretti, con il supporto di personale medico specialistico, per ricondurre al programma di screening le prestazioni ambulatoriali inappropriate.

Attori coinvolti e ruolo

Responsabile di programma, operatori delle Unità Operative coinvolte, CPO Piemonte, Direttori di Distretto, Direzione Azienda Sanitaria, MMG.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL15_OT03_IT05 Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Almeno un percorso per i Programmi che non hanno svolto tale attività negli anni precedenti
PL15_OS01_IS01 Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	55%	55%
PL15_OS01_IS02 Copertura da inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS07_IS03 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	65%	65%
PL15_OS07_IS04 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS08_IS05 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS08_IS06 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	55%	55%
PL15_OS03_IS09 % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	10%	10%
PL15_OS03_IS12 % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR	10%	10%
PL15_OS03_IS16 % di test FIT effettuate nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR	10%	10%

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Intervento formativo, per l'appropriatezza, a livello locale	Interventi formativi a livello locale	Interventi formativi in tutti i programmi	Almeno un percorso per i Programmi che non hanno svolto tale attività negli anni precedenti	CPO
Interventi di formazione rivolti agli operatori del Servizio CUP regionale screening	Realizzazione interventi di formazione nel 2025	Percorso formativo realizzato	Partecipazione al percorso formativo	CPO

Azione 15.4 Invio progressivo della lettera di invito, per lo screening mammografico, alle donne di 45-49 anni e posticipo dell'età di uscita dallo screening fino a 74 anni di età.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Nel 2025 proseguirà l'invito alle donne già inserite nello screening (46-49enni).

Attori coinvolti e ruolo

Responsabile di programma di screening, Operatori screening, CPO Piemonte, CSI, Direzione Azienda Sanitaria.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL15_OS09_IS11 Estensione screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età Attività estesa alle nuove fasce di età	----	Garanzia degli inviti alle donne già inserite nel programma (46-49enni)

Azione 15.5 Adozione di protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate contro l'HPV entro i 15 anni di età

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Saranno realizzate azioni mirate alla formazione/informazione, rivolte ai MMG e agli operatori screening, sull'adozione di protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate contro l'HPV entro i 15 anni di età.

Si promuoverà la partecipazione degli operatori agli eventi formativi promossi dalla Regione.

Attori coinvolti e ruolo

Responsabili di programma di screening, Operatori screening, Direttori di Distretto, Direzione Azienda Sanitaria, MMG.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL15_OS05_IS13 Copertura formativa del personale inserito negli screening oncologici cervice uterina Numero operatori formati degli screening oncologici cervice uterina/Totale operatori degli screening oncologici cervice uterina	80%	80%
PL15_OS05_IS14 Proporzione di popolazione per cui è attivo e funzionante il linkage tra il sistema screening e l'anagrafe regionale vaccinale Numero di donne correttamente classificate come vaccinate contro HPV/Donne invitate allo screening cervicale	100%	100%

15.6 Percorsi diagnostico-terapeutici integrati con i programmi di screening in essere per le donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 E BRCA2

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Il Programma 3 identificherà, insieme ai GIC e alle Breast Unit cui afferiscono i casi, un centro di riferimento per la gestione di queste donne.

Attori coinvolti e ruolo

Responsabile di programma di screening, SSD Senologia, CPO Piemonte, Direzione Azienda Sanitaria.

Indicatori di programma

Non previsti.

15.7 Estensione dell'offerta di screening per il tumore colo rettale

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Nel 2022 è stato introdotto un nuovo protocollo per lo screening dei tumori colo-rettali, che prevede l'utilizzo del test immunochimico per la ricerca del sangue occulto fecale (FIT) come unico test di screening primario offerto nel programma regionale in sostituzione della sigmoidoscopia. Il test FIT si esegue su un solo campione e gli assistiti positivi al test vengono invitati ad eseguire una colonscopia di approfondimento.

Il nuovo protocollo prevede anche un ampliamento della fascia di età bersaglio dello screening che verrà offerto a tutta la popolazione piemontese, donne e uomini, di età compresa tra i 50-74 anni.

L'ampliamento della fascia di età verrà attuato in modo graduale, con avvio dell'offerta attiva di screening alle persone in fascia di età 70-74 anni a partire dal 2025 come previsto dal PNP.

Nel corso del 2025 verrà completata l'estensione degli inviti ai soggetti delle nuove coorti di 50-54enni e 58enni come indicato nel piano di transizione e contemporaneamente verranno inviati gli inviti al 50% degli assistiti in fascia di età 70-74 anni per completare la copertura come previsto dal PNP. Questa ulteriore estensione sarà completata nell'arco di 3 anni e sarà data priorità di invito alle persone che non hanno mai aderito in precedenza.

Sarà definito il piano di attività per raggiungere l'estensione degli inviti come previsto dal Piano.

Attori coinvolti e ruolo

CPO Piemonte, Responsabile di programma di screening, Operatori Screening, CSI, Breast Unit, GIC, Direzione Azienda Sanitaria.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL15_OS02_IS10 Progressione del piano di estensione della copertura del programma di screening dei tumori colo-rettali Formula: Numero di programmi screening che raggiungono gli obiettivi fissati dal piano di transizione al nuovo protocollo *	Raggiungimento degli obiettivi di copertura da invito previsti dal piano di transizione*	Raggiungimento degli obiettivi di copertura da invito previsti dal piano di transizione

*Formula e valore modificati rispetto al PRP 2020-2025 [% di soggetti 70-74enni senza precedenti esami di screening invitati nell'anno: 45%] dato il cambiamento di protocollo regionale.

15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Saranno organizzate delle iniziative in collaborazione con Enti o Associazioni locali del terzo settore per promuovere i percorsi di screening del programma di Prevenzione Serena.

Attori coinvolti e ruolo

CPO Piemonte, Rete Oncologica Piemonte e VdA, Associazioni e Enti del terzo settore, Resp. programma di screening, Operatori screening, Direzione Azienda Sanitaria, Associazioni e Enti del terzo settore

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL15_OS03_IS07 Emanazione della nuova normativa regionale	Standard raggiunto nel 2022	-----
PL15_OS03_IS08 Accordi con rete prevenzione/altri enti e soggetti	Standard raggiunto nel 2022	-----
PL15_OS03_IS09 % di mammografie effettuate nel SSR sul totale	10%	10%
PL15_OS03_IS12 % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale	10%	10%
PL15_OS03_IS16 % di test FIT effettuate nel SSR sul totale	10%	10%

15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Nel 2025 sarà reso operativo il percorso di screening cervicale rivolto alle donne migranti del Centro ISI di Settimo Torinese in possesso del codice STP, con la collaborazione del CSI, del Centro ISI e con il supporto di un mediatore culturale, con lo scopo di avviare l'accesso delle donne straniere e irregolari al programma di Prevenzione Serena. Si valuterà l'attivazione anche del percorso dello screening mammografico.

Attori coinvolti e ruolo

Responsabile di programma di screening, Operatori screening, CPO Piemonte, CSI, Centro ISI di Settimo Torinese, Direzione Azienda Sanitaria.

Indicatori di programma

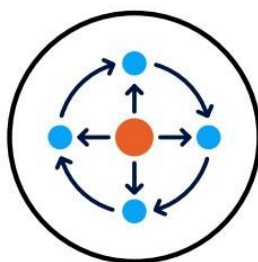
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL15_OT01_IT01 Lenti di equità Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	Almeno 1 progetto avviato nel territorio di ciascuno dei 6 programmi di screening	Presenza in ciascun programma di almeno 1 progetto di promozione dell'adesione allo screening mirato ai soggetti più svantaggiati
Accordi intersettoriali con stakeholder che operano nel territorio dell'ASL	standard raggiunto nel 2022	-----
PL15_OT03_IT04 Accordi intersettoriali	Almeno 2 Accordi entro il 2025	----
PL15_OS04_IS15 Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	-----	-----

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Campagna di comunicazione specifica per persone straniere	Realizzazione materiale informativo specifico per persone straniere	Materiale informativo disponibile entro 31/12/2025	----	CPO



PL16
GOVERNANCE DEL PIANO LOCALE DI PREVENZIONE
Programmazione 2025

Referente del programma:

Dr.ssa Fabiana Bardi, Responsabile SSD Promozione Salute, fbardi@aslto4.piemonte.it

Componenti del gruppo locale di coordinamento del programma:

Dr. Franco Valtorta, Direttore Dipartimento di Prevenzione, fvaltorta@aslto4.piemonte.it

Dr.ssa Barbara Meinero (Dipartimento di Prevenzione)

dipartimentoprevenzione@aslto4.piemonte.it

Dr.ssa Tiziana Guidetto (Responsabile Ufficio Relazioni Esterne) tguidetto@aslto4.piemonte.it

Dr. Vincenzo Rubino (SSD Promozione della salute) vrubino@aslto4.piemonte.it

Coordinatori locali delle sorveglianze di popolazione

“Sistema di sorveglianza 0-2 anni”: dr. Franco Valtorta, Direttore SC SISP

fvaltorta@aslto4.piemonte.it

“OKkio alla Salute” e “HBSC”: dr. Stefano Stanzione, Direttore SIAN

gstanzone@aslto4.piemonte.it

“PASSI” e “PASSI d’Argento”: dr.ssa Giuditta Corgnati, SS Medicina dello Sport

gcorgnati@aslto4.piemonte.it

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL16_OT02 Coordinare le attività di sottoscrizione di accordi con Comuni, enti, associazioni e terzo settore previsti da più programmi predefiniti e liberi	PL16_OT02_IT02 Accordi quadro intersettoriali Coordinamento e armonizzazione delle azioni intersettoriali previste dai diversi programmi definendo accordi quadro a livello regionale	Almeno 1 accordo quadro di livello regionale	----	16.1 Intersectorialità nel Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025
Trasversale FORMAZIONE	PL16_OT03 Attuare programmi formativi di supporto agli obiettivi di Piano	PL16_OT03_IT03 Programmi formativi di supporto agli obiettivi di Piano	Almeno un corso regionale secondo i bisogni individuati nel piano di formazione	----	16.2 Formazione trasversale a supporto del PRP 2020-2025
Trasversale COMUNICAZIONE	PL16_OT04 Favorire la comunicazione interistituzionale e la partecipazione sociale a supporto degli obiettivi di Piano	PL16_OT04_IT04 Comunicazione del PRP Presenza del Piano e della strategia di comunicazione	Strategia di comunicazione aggiornata	Utilizzo degli strumenti di comunicazione previsti dal Piano di comunicazione	16.3 Piano di comunicazione del PRP 2020-2025
Trasversale EQUITÀ	PL16_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL16_OT01_IT01 Lenti di equità Comunità di pratica su specifici temi del PRP 2020-2025	Comunità di pratica presente	----	16.4 Coordinamento e supporto delle attività regionali e locali di contrasto alle disuguaglianze di salute
		Azioni intersettoriali di promozione della salute equity-oriented	Presenza di almeno una nuova azione intersettoriale di promozione della salute equity-oriented	----	
SPECIFICO	PL16_OS03 Attuare le sorveglianze di popolazione e utilizzare i risultati	PL16_OS03_IS01 Reportistica dei risultati delle sorveglianze Presenza di documento di reportistica	Almeno un report disponibile	- Pubblicazione report aziendale OKkio alla Salute 2023 - Almeno un prodotto di comunicazione (report/ scheda tematica/ aggiornamento) con risultati locali delle sorveglianze	16.5 Sorveglianze di popolazione
SPECIFICO	PL16_OS02 Definire, coordinare e attuare il piano di monitoraggio e valutazione del PRP e adeguare i sistemi informativi di monitoraggio degli obiettivi PRP 2020-2025	PL16_OS02_IS01 Sistemi informativi di monitoraggio Adeguamento sistemi informativi al nuovo PRP, formazione e supporto all'utilizzo	Almeno una azione regionale di formazione/supporto	Utilizzo di ProSa per la rendicontazione PLP	16.6 Monitoraggio degli obiettivi del PRP 2020-2025
		PL16_OS02_IS02 Piano di monitoraggio e valutazione del PRP Presenza e aggiornamento del Piano di monitoraggio e valutazione del PRP	Presenza di un report con i valori degli indicatori aggiornati	Rendicontazione PLP secondo indicazioni regionali	

Analisi di contesto

Il PL16 del PRP 2020-2025 si pone l'obiettivo di mantenere il coordinamento e lo sviluppo delle azioni trasversali e di supporto a tutti i programmi del Piano, con particolare attenzione a formazione, comunicazione, intersectorialità, equità, monitoraggio e valutazione, coordinamento dei sistemi di sorveglianza di popolazione. Così come a livello regionale, anche a livello locale sono proseguite le attività per la promozione di comunità attive nell'ambito dell'Accordo di collaborazione tra Assessorato regionale alla Sanità e ANCI Piemonte siglato nel 2023 (v. PP2).

È proseguita la collaborazione instaurata nell'ambito del protocollo di collaborazione “Scuole che promuovono salute”.

Si è promossa la partecipazione agli eventi formativi finalizzati a sostenere le competenze trasversali degli operatori impegnati nell'attuazione del Piano, tra i quali:

- “Competenze genitoriali sui determinanti della salute dei bambini” (FAD)
- “Comunicare per promuovere salute. Strumenti, linguaggi e pratiche”
- “L'equità nel Piano Regionale della Prevenzione” e “Strategie di sviluppo di comunità per l'intersectorialità e l'equità”.

Si è partecipato alla diffusione delle iniziative di comunicazione coordinate tra Regione e ASL, anche attraverso la pubblicazione dei banner grafici appositamente predisposti a livello regionale. Le giornate celebrate nel 2024 sono state 14.

Si è mantenuta aggiornata la mappa dei gruppi di cammino attivi nel territorio, così come quella dei gruppi di Attività Fisica Adattata.

Si è creata e pubblicata l'istantanea Scuole, con la sintesi dei risultati degli interventi rivolti alle scuole del territorio. È stata diffusa la locandina regionale, sintesi del pieghevole “Il baracchino perfetto”, con suggerimenti per il consumo di un pasto sano fuori casa.

Si è partecipato alla 2° edizione del percorso formativo sul ciclo HEA e al webinar sul tema dell'intersectorialità.

È proseguito il monitoraggio PLP attraverso l'utilizzo del cruscotto informatico.

Sono proseguite le sorveglianze PASSI e PASSI d'Argento, che hanno realizzato il 100% dell'atteso annuo di interviste.

Principali attività previste

Per quanto riguarda l'intersectorialità, proseguiranno le attività derivanti dalla sottoscrizione dell'accordo regionale di collaborazione con ANCI Piemonte per promuovere le “Comunità attive”, in particolare attività formative e informative in collaborazione con le amministrazioni locali.

Proseguiranno le collaborazioni con i tavoli locali intersectoriali.

Si promuoverà la partecipazione al corso sulle competenze “trasversali”, alla formazione al counselling motivazionale breve e all'edizione breve di alfabetizzazione.

Proseguiranno le attività di supporto ai gruppi di programma relative alla comunicazione e al contrasto alle disuguaglianze grazie al supporto dei rispettivi gruppi di lavoro.

Si utilizzerà il cruscotto regionale di monitoraggio del Piano, adeguato agli indicatori (trasversali, specifici, di processo) e relativi valori attesi per il 2025. Si proseguirà nell'aggiornamento del sistema informativo ProSa e si parteciperà allo sviluppo della nuova ProSa da parte di DoRS in co-progettazione con i coordinatori PLP, i referenti aziendali dei programmi del PLP, i referenti aziendali di ProSa e i funzionari regionali.

Azione 16.1 Intersectorialità nel Piano regionale di Prevenzione 2020-2025

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Mantenimento delle attività previste dagli accordi intersectoriali locali, partecipazione ai tavoli di lavoro su specifiche progettualità.

Attuazione di quanto previsto dagli accordi e tavoli intersectoriali regionali come specificato nei diversi programmi PRP.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo governance, Comuni

Indicatori di programma

Non sono previsti indicatori di programma a livello locale

Azione 16.2 Formazione trasversale a supporto del PRP 2020-2025

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Sarà organizzato un evento formativo a carattere interdisciplinare e interprofessionale, finalizzato al governo del PLP.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo governance

Indicatori di programma

Non sono previsti indicatori di programma a livello locale

Azione 16.3 Piano di comunicazione del PRP 2020-2025

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Le azioni svolte a livello locale hanno lo scopo di raccordare le iniziative di comunicazione previste nei diversi programmi e diffondere nei diversi territori le iniziative e campagne di concordate a livello regionale. Nel 2025:

- Sarà utilizzata l'immagine coordinata del PRP 2020-2025 (logo "Prevenzione Piemonte" e icone dei vari programmi), secondo le indicazioni contenute nel Piano di comunicazione;
- Gli strumenti proposti a livello regionale saranno pubblicati sui siti aziendali e utilizzati nei contesti opportuni, secondo quanto previsto nel Piano di comunicazione
- Nell'ambito di quanto previsto dai programmi di riferimento, sarà data visibilità ai messaggi e iniziative legati alle giornate tematiche del calendario, anche attraverso la condivisione dei post regionali sui social media aziendali;
- Sarà mantenuto e consolidato il coinvolgimento dell'Ufficio responsabile della comunicazione dell'ASL per l'attuazione delle iniziative previste dal PLP e dal PRP.

Attori coinvolti e ruolo

gruppo governance, ufficio di comunicazione ASL

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL16_OT04_IT04 Comunicazione del PRP Presenza del Piano e della strategia di comunicazione	Strategia di comunicazione aggiornata	Utilizzo degli strumenti di comunicazione previsti dal Piano di comunicazione

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Supporto del gruppo Comunicazione ai programmi PRP	Definizione calendario regionale delle giornate di sensibilizzazione	Aggiornamento del calendario nel Piano di comunicazione	Iniziative in occasione di almeno 6 giornate del calendario	Piano di comunicazione/ Rendicontazioni PLP

Azione 16.4 Coordinamento e supporto delle attività regionali e locali di contrasto alle disuguaglianze di salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Nel corso del 2025 sarà garantita l'attuazione delle azioni equity-oriented previste dai diversi Programmi.

Sarà garantita la partecipazione di propri operatori agli interventi formativi promossi dal livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo HEA, SEPI, Dors, redazione del sito disuguaglianzedisalute.it; gruppo Governance.

Indicatori di programma

Non sono previsti indicatori di programma a livello locale

Obiettivi e indicatori di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Corso Health Equity Audit per referenti PLP	Almeno due edizioni	Partecipazione agli eventi formativi promossi dal livello regionale	Gruppo HEA / Rendicontazioni PLP

Azione 16.5 Sorveglianze di popolazione

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

- PASSI - Le interviste PASSI sono regolarmente avviate ad inizio anno, compatibilmente con i tempi di rilascio, da parte dell'ISS, della piattaforma aggiornata, non si prevedono problemi a raggiungere il 100% delle interviste previste ovvero 275. È prevista la partecipazione dei coordinatori aziendali ai gruppi di lavoro regionali e alla diffusione dei risultati su argomenti specifici concordate dal coordinamento regionale.
- PASSI d'Argento - Le interviste PASSI D'Argento sono regolarmente avviate ad inizio anno, compatibilmente con i tempi di rilascio, da parte dell'ISS, della piattaforma aggiornata, non si prevedono problemi a raggiungere il 100% delle interviste previste ovvero 200. È prevista la partecipazione dei coordinatori aziendali ai gruppi di lavoro regionale.
- OKKIO alla Salute: si completerà la stesura del report aziendale relativo alla raccolta dati 2023 e lo si pubblicherà sul sito aziendale e regionale. Si utilizzerà il report e i materiali informativi prodotti dall'ISS e collegati a OKKIO alla Salute (schede informative) in attività di comunicazione, formazione, informazione.
- HBSC: le ASL dovranno utilizzare le informazioni contenute nel report regionale HBSC per azioni di informazione e comunicazione nel territorio e nell'ambito delle attività di definizione dei profili di salute e programmazione PLP.
- Sorveglianza sui determinanti di salute nella prima infanzia (0-2): si parteciperà alla raccolta dati 2025 che si attuerà nel periodo aprile-settembre 2025, garantendo il contributo di questionari previsto per la rappresentatività regionale. Si garantirà la partecipazione alla formazione tecnico-operativa da parte degli operatori che collaboreranno alla raccolta dati, nonché alla formazione FAD sui determinanti di salute nella prima infanzia disponibile fino a dicembre 2025 all'indirizzo <https://www.saepe.it/corso/0-2-anni/primi-1000-giorni-vita>.

Attori coinvolti e ruolo

Coordinatori aziendali sorveglianze; intervistatori ed eventuale supporto amministrativo aziendale; MMG per supporto nel rapporto con gli intervistati; Comune per supporto ricerca anagrafica.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
PL16_OS03_IS01 Reportistica dei risultati delle sorveglianze Presenza di documento di reportistica	Almeno un report disponibile	- Pubblicazione report aziendale OKKIO alla Salute 2023 - Almeno un prodotto di comunicazione (report/ scheda tematica/ aggiornamento) con risultati locali delle sorveglianze	Coordinamento regionale sorveglianze - PLP

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Attuazione delle interviste PASSI	% interviste PASSI effettuate Formula: n. interviste effettuate / n. interviste attese a livello aziendale	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	piattaforma ISS https://sorvegli

Attuazione delle interviste Passi d'Argento	% interviste Passi d'Argento effettuate Formula: n. interviste effettuate / n. interviste attese a livello aziendale	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	anzepassi.iss.it
Attuazione della sorveglianza 0-2	Contributo al campionamento con rappresentatività regionale. % questionari raccolti Formula: n. questionari raccolti / n. questionari attesi	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 90%	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 90%	Piattaforma ISS/Referente regionale

Azione 16.6 Monitoraggio degli obiettivi del PRP 2020-2025

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Per il monitoraggio del PLP si renderà l'attuazione delle azioni attraverso la relazione annuale (prevista entro fine febbraio di ciascun anno). Nella relazione PLP saranno sintetizzate e documentate le attività effettivamente realizzate e i relativi indicatori, di programma e di processo, secondo i format definiti a livello regionale.

Si renderà in questa azione le attività condotte a livello locale necessarie a garantire la governance del PLP dell'ASL.

Si utilizzerà correttamente il sistema informativo Pro.Sa e in particolare si garantiranno:

- la completezza del caricamento dei progetti e degli interventi riferiti alla lista concordata di indicatori estraibili per la rendicontazione;
- il rispetto delle regole per il miglioramento della qualità degli indicatori estraibili da ProSa riferiti ai setting scuola, lavoro e comunità;
- nel documento di rendicontazione PLP, l'utilizzo di ProSa come fonte informativa per rendicontare gli indicatori monitorati da ProSa;
- la partecipazione del referente ProSa agli interventi formativi promossi dal livello regionale;
- la partecipazione al percorso laboratoriale di co-progettazione della nuova ProSa (previsti 3 appuntamenti laboratoriali e la partecipazione alle fasi di consultazione e validazione dei prodotti che costituiscono la nuova ProSa).

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo governance PLP, referenti ProSa.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL16_OS02_IS01 Sistemi informativi di monitoraggio Adeguamento sistemi informativi al nuovo PRP, formazione e supporto all'utilizzo	Almeno una azione regionale di formazione/supporto	Utilizzo di ProSa per la rendicontazione PLP
PL16_OS02_IS02 Piano di monitoraggio e valutazione del PRP Presenza e aggiornamento del Piano di monitoraggio e valutazione del PRP	Presenza di un report con i valori degli indicatori aggiornati	Rendicontazione PLP secondo indicazioni regionali